Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 29 marzo 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8080 nuova serie Fondazione 1881

DOPO LA «DUE GIORNI» DI WASHINGTON

LA FLUTTUAZIONE NEI CAMBI MONETARI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 28

Ora che i ministri finanziari, dopo aver convenuto in due giorni di consultazioni a Washington che il nuovo sistema monetario dovrà consentire una maggior flessibilità nel mutamento delle parità, hanno ripreso la via di casa, ci si chiede quanto a lungo durerà l'attuale sistema provvisorio della fluttuazione.

I ministri del «Comitato dei Venti» hanno riconosciuto di comune accordo che un sistema di «parità stabili ma aggiustabili» dovrebbe essere uno degli ingredienti fondamentali di un nuovo sistema. La dichiarazione viene interpretata nel senso che il sistema determinato dalla contemplata riforma permetterà ai singoli paesi di fare la scelta (nell'ambito di regole concordate) del tipo di sistema di cambio che essi riterranno adatto per le rispettive divise.

La riunione ha mantenuto in corsa la ricerca di una riforma per la realizzazione di un sistema monetario mondiale meno vulnerabile. Rimane l'interrogatorio sulla durata del presente sistema di fluttuazione delle valute delle principali nazioni industriali nei confronti del dollaro, svalutato del 10 per cento a seguito della recente crisi valutaria mondiale. Qualche delegato si è chiesto se l'approccio a «parità stabili ma aggiustabili» sia realistico nelle attuali circostanze. Qualche esperto monetario europeo pensa che il sistema della fluttuazione possa proseguire fino al 1974.

In base al sistema fluttuante la quotazione delle divise nei confronti del dollaro è determinata nei mercati stranieri sulla base della domanda e dell'offerta. Tasso fluttuante significa che sono gli operatori privati a determinare di fatto il valore delle esportazioni o delle importazioni di una nazione. E resta da vedere se i singoli paesi ritengano che debbano essere le transazioni valutarie private a determinare degli scambi commerciali.

Paul Volcker, sottosegretario al tesoro degli Stati Uniti, ha detto che Washington riconosce che la maggioranza dei paesi desidera che il futuro sistema monetario abbia per centro di gravità tassi di cambio stabili. Interrogato circa il significato dell'espressione «stabili ma aggiustabili», Volcker ha detto che il termine di stabilità è il più adatto per esprimere gli obiettivi di tutti, ma che non si tratta di rimettere in vigore il vecchio sistema delle parità fisse. Secondo gli Stati Uniti, ha aggiunto Volcker, le parità dovranno avere una flessibilità adeguata, per resistere alle pressioni speculative, e per questo è utile prevedere in casi particolari la possibilità di fluttuazione delle divise. Per Volcker l'attuale sistema provvisorio di fluttuazione della maggior parte delle valute può durare a titolo transitorio fino a che sarà possibile sostituirlo con un sistema migliore.

Il sottosegretario americano ha aggiunto che è desiderabile, se non possibile, un accordo sulle grandi linee della riforma per l'epoca dell'assemblea generale del Fondo monetario internazionale, che si terrà a Nairobi in settembre; l'attuazione del nuovo sistema, ha comunque aggiunto, richiederebbe ancora uno o due anni dopo quella scadenza. Volcker si è detto «molto soddisfatto» del ritmo di lavoro del Comitato dei Venti e ha detto che la riunione ha consentito di fare «in materia procedurale il passo avanti che era necessario». Quanto al problema del consolidamento delle eccedenze di dollari nelle riserve delle banche centrali, menzionato indirettamente dal comunicato, Volcker ha detto che esistono varie possibilità da studiare: «Un siffatto consolidamento può essere realizzato con accordi bilaterali o con emissione di diritti speciali di prelievo».

Helmut Schmidt, ministro delle finanze della Germania federale, è sembrato ottimista, in una conferenza stampa, circa la possibilità di un nuovo sistema monetario, ma ha detto che non c'è alcuna fretta in propostio, aggiungendo che non è stata fissata alcuna data per il raggiungimento di un accordo. Dalle sue parole si è dedotto che non condivide il punto di vista di Volcker circa l'opportunità di una intesa sulle grandi linee prima della assemblea del FMI nel Kenia. Schmidt ha detto che il senso di urgenza è stato impresso alle conversazioni monetarie soprattutto dalla stampa.

Schmidt ha inoltre smentito che la Germania federale stia attraversando una fase di antiamericanismo e ha detto di non condividere l'impressione di una divergenza di vedute fra Bonn e Washington sull'opportunità di un termine per il nuovo accordo e su altri punti concernenti la situazione valutaria.

Nei circoli valutari ufficiali a Tokio si esprime un certo disappunto per l'apparente mancanza di progressi del Comitato dei Venti, e si dice che l'affermazione dei ministri per cui la fluttuazione potrebbe fornire una tecnica utile in determinate circostanze, potrebbe significare una notevole durata dell'attuale fluttuazione. Si nota anche che i ministri non hanno deciso la data della prossima riunione del comitato. Secondo i funzionari nipponici, il Giappone e la Francia sostengono decisamente il sistema delle parità fisse; gli Stati Uniti e il Canada sono per la fluttuazione, mentre la Germania federale e altri paesi europei ritengono, a quanto pare, utile la fluttuazione. Si esclude comunque la possibilità che il Giappone attribuisca una parità fissa allo yen nel prossimo futuro.

U.P.I.

SI STA SPEGNENDO IL FRAGORE PRODOTTO DALLA PROPOSTA-BOMBA DI TANASSI

È RIMASTO SOLO IL P.C.I. A INSISTERE PER LA CRISI

Nonostante un duro contrattacco ad Andreotti i socialisti appaiono titubanti a impegnarsi in un difficile confronto sul governo - Orlandi assicura Forlani sulle intenzioni del PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Della «bomba Tanassi», cioè dell'intervista con cui il vicepresidente del consiglio ha proposto l'apertura di immediate trattative con il PSI per creare un'alternativa di governo, il fragore è ormai passato e resta soltanto un po' di fumo che va diradandosi. C'è, è vero, ancora un po' di perplessità nelle file della maggioranza, permangono senza risposta alcuni quesiti circa i motivi reali che hanno indotto il numero due del governo a dar fuoco alle polveri con le proprie mani (è impossibile dire se per proprio conto o per conto di altri, che cercano contemporaneamente un diverso equilibrio interno del PSDI), ma nessuno sembra effettivamente convinto della volontà e possibilità di giungere alla crisi di governo prima del congresso democristiano di giugno.

Allo stato dei fatti, solo i comunisti insistono — e lo hanno fatto anche oggi con un lungo comunicato diramato dalla direzione del partito — nel sostenere che «la crisi del governo di centro-destra è ormai politicamente aperta» e che «il governo Andreotti se ne deve andare». E' una tesi pienamente comprensibile dal punto di vista comunista, ma l'orientamento degli altri partiti è decisamente diverso, ed è significativo, soprattutto, che neppure i socialisti sembrano disposti ad impegnarsi subito nel tiro alla fune come apparivano orientati a fare fino a ieri.

Il tentativo di Tanassi, sarebbe stato, d'altronde, persino controproducente, se si considera che colloqui, riunioni, precisazioni delle ultime 48 ore hanno chiarito che la maggioranza democristiana vuole giungere al congresso di giugno con l'attuale governo e che i socialdemocratici non sono intenzionati a determinare la caduta della coalizione quadripartita prima che lo stesso congresso d.c. chiarisca (o almeno renda meno fumose) le reali intenzioni del partito di maggioranza relativa. Per questi motivi si va sempre più diffondendo negli ambienti politici il convincimento che la sortita di Tanassi doveva servire più ad evitare il pericolo di scavalcamento da parte di alcune forze interne della DC, cioè le frange di sinistra, che a mettere in crisi subito il governo Andreotti.

L'importanza della riunione della direzione socialdemocratica che comincerà lunedì pomeriggio e proseguirà per tutta la giornata di martedì, sembrerebbe così ridimensionata. Il dibattito non si concluderà con la richiesta dell'apertura della crisi, ma con la richiesta di incontri che comprendano anche il PSI, per verificare la possibilità di allargare la base democratica. Il PSDI confermerebbe comunque il suo appoggio al governo, almeno fino al congresso. Su questo punto sarebbe d'accordo anche l'on. Saragat, che ha avuto una lunga conversazione con l'on. Orlandi, al quale ha anticipato le linee del discorso che pronuncerà nella riunione della direzione socialdemocratica.

Orlandi ha così tranquillizzato il presidente del consiglio attraverso un colloquio telefonico avuto con Forlani. Orlandi ha fatto presente al segretario della D.C. l'opportunità di un approfondito scambio di idee su tutti gli aspetti della situazione politica. «E' meglio vederci — gli ha risposto Forlani — dopo la riunione della direzione del partito». Forlani gli ha annunciato, infatti, che domani partirà per Malta, dove si tratterrà fino alla fine della settimana, dopodiché si recherà a Pesaro, per essere di nuovo a Roma lunedì o martedì. «Me ne posso andare tranquillo?» ha chiesto Forlani ad Orlandi. «Per quel che ci riguarda — ha risposto il segretario del PSDI — credo proprio di sì». Comunque permangono le polemiche.

Il vicepresidente del gruppo liberale, on. Quilleri, ha dichiarato di prendere atto con soddisfazione della smentita di ieri dell'on. Tanassi. Il vicepresidente del consiglio — ha osservato Quilleri — ha precisato di non aver dato un giudizio positivo sulla evoluzione che si è verificata negli ultimi tempi nella politica del PSI. «Sono buon testimone — ha soggiunto il deputato liberale — che la smentita è stata fatta nell'ultimo vertice dei presidenti dei gruppi della maggioranza tenutosi a palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Andreotti. Tanassi si era pronunciato con chiarezza nei confronti della indisponibilità del PSI e della necessità di non indebolire la coalizione».

I liberali polemizzano con i socialdemocratici e i socialisti. I socialisti con i democristiani; questi con i socialisti e i repubblicani. E' ormai un fatto patologico, ma i rispettivi atteggiamenti non sono confortati da una strategia precisa e dalla chiarezza delle idee. In particolare notevole è l'incertezza tra i socialisti. De Martino ha riunito questa sera l'ufficio politico e si è mostrato tuttora rilut-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Il cinquantenario dell'Aeronautica



Telefoto Ansa
Roma — Il cinquantenario dell'Aeronautica è stato festeggiato ieri con numerose cerimonie. Fra l'altro, il Presidente della Repubblica ha ricevuto in particolare udienza il capo di stato maggiore dell'Arma, gen. Lucertini, il quale ha offerto a Leone una medaglia commemorativa

Le due prime donne argentine



Telefoto Ansa
Roma — Maria Campora, consorte del neo-eletto Presidente argentino, a passeggio sotto la pioggia per la capitale, reggendo l'ombrello anche per Isabel Peron, moglie dell'ex dittatore

SITUAZIONE PESANTE FIN DAL PRIMO DEI DODICI GIORNI DI ASTENSIONE

CAOS AI VALICHI E NEI PORTI PER LO SCIOPERO DEI DOGANIERI

Gravi le conseguenze che derivano dal blocco delle merci deperibili e degli animali
Dure critiche mosse dagli altri sindacati - Appello della Confcommercio ad Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Chiusi da stamane tutti gli uffici della dogana per lo sciopero di dodici giorni (si concluderà l'8 aprile) degli addetti al settore, la situazione ai valichi di confine, nei porti e negli aeroporti si è fatta subito drammatica per il blocco delle merci deteriorabili, quali i prodotti alimentari, e degli animali destinati al mercato delle carni.

La grave agitazione, che fa seguito a un primo sciopero svoltosi dal 13 al 17 marzo, è stata decisa, com'è noto, dai sindacati autonomi della Dirstat, dell'Unsa e della Uilf che terranno venerdì prossimo una conferenza stampa per illustrare i motivi alla base dello sciopero. In particolare la categoria intende sollecitare il governo a modificare i termini dell'accordo per gli statali che impone ai doganali di autofinanziarsi l'assegno perequativo con i compensi spettanti per i servizi fuori sede.

Lo sciopero dei funzionari delle dogane è stato pressoché compatto in tutti i valichi. In particolare al valico del Brennero circa 500 automezzi pesanti sono rimasti bloccati questa mattina in prossimità del confine. La polizia stradale ha intensificato i servizi di pattuglia nel tentativo di scaglionare lungo le piazzole di parcheggio gli automezzi in viaggio. Totale è stata anche l'adesione allo sciopero dei dipendenti delle dogane del Friuli-Venezia Giulia. Qualche difficoltà si è avuta nelle operazioni doganali ai principali valichi internazionali italo-jugoslavi. Paralisi totale anche ai valichi di Como e Ventimiglia.

Nei principali porti italiani sono bloccate da questa mattina numerose navi. A Genova in particolare, sono rimaste all'ancora 12 navi, a Napoli una decina, sei a Palermo. L'azione ha molto colpito anche gli aeroporti.

Dure critiche allo sciopero sono venute dai sindacati confederali della Cgil, Cisl, Uil. In particolare il sindacato degli statali della Cisl ha definito «sconcertante» lo sciopero dei doganieri, in quanto in sede di accordo generale per gli statali al personale delle dogane è stato assicurato il mantenimento delle vecchie posizioni acquisite. Il segretario nazionale della Federstatali-Cisl, Matteoli, ha dichiarato che «non si può consentire che alcuni settori manovrati anche per scopi politici si permettano di rivendicare trattamenti economici che non sono contemplati nell'accordo siglato con il governo».

Il presidente della Confcommercio, Orlando, ha inviato al presidente del consiglio Andreotti e ai ministri interessati un telegramma nel quale sollecita «l'immediato intervento del governo per risolvere la controversia in atto e l'adozione di disposizioni urgenti per consentire alla Guardia di Finanza e alle autorità sanitarie di confine l'inoltro delle merci in uscita e in entrata».

Un comunicato della Confcommercio precisa inoltre che il presidente Orlando «ha denunciato la gravissima crisi che ne deriva al commercio import-export, particolarmente per i prodotti deperibili, le dannose conseguenze per l'approvvigionamento del settore dell'alimentazione che potrebbero provocare la crisi del commercio interno, specie per i prodotti ortofrutticoli, le carni vive e macellate e altri prodotti alimentari con inevitabili ripercussioni sulla stabilità dei prezzi».

Matteo Giambi

IL PESCHERECCIO COLPITO

TRIPOLI E LE BOMBE: «E' stato un errore»

Trapani, 28

Da Tripoli, dopo che per tutta la mattinata la radio costiera di Mazara del Vallo aveva tentato inutilmente di mettersi in contatto radio con il motopeschereccio «Borgea» trattenuto da ieri sera in quel porto, è giunta conferma che la piccola nave è rimasta lievemente danneggiata dalle bombe sganciate da un aereo libico, mentre stava pescando in una zona a 15 miglia a Nord di Zuara, considerata zona militare, dov'era in corso una esercitazione militare.

Da parte libica è stato ampiamente ribadito che si è trattato di un errore ed è stata offerta ogni possibile facilitazione all'equipaggio, anche per quanto riguarda le riparazioni di cui il motopeschereccio ha bisogno. E' stata anche concessa l'autorizzazione a vendere sul posto il pescato.

Come si ricorderà il motopeschereccio, che ha un equipaggio di 14 uomini, mentre si trovava nel canale di Sicilia per le operazioni di pesca si è trovato improvvisamente in mezzo a un'esercitazione militare aero-navale delle forze libiche a Nord della costa libica. Uno degli aerei che partecipava all'esercitazione avrebbe scambiato il motopeschereccio siciliano per una unità-spia e lo ha bombardato. Fortunatamente tre bombe sono cadute lontane dal peschereccio che ha però subito danni allo scafo. Nessuno dei marinai è rimasto ferito. Ricevuto l'ordine di raggiungere il porto libico, il comandante del «Borgea» si è messo subito in contatto radio con l'armatore Ignazio Blandina di Mazara del Vallo, mentre a bordo dell'unità erano salite autorità portuali libiche.

(Ansa)

IMPONENTE CACCIA ALL'UOMO LUNGO LE STRADE CHE PORTANO IN OCCIDENTE

Sparatoria nella Germania Est fra militari e disertori russi

Tre sovietici e un soldato tedesco vi sarebbero rimasti accisi - I fuggitivi si sarebbero allontanati da una zona di manovra, domenica - Mezzi corazzati, blocchi e tavole chiodate ai posti confinari

Berlino, 28

Tre soldati sovietici e uno tedesco orientale sarebbero morti nella Repubblica democratica tedesca durante una sparatoria tra disertori dell'esercito dell'URSS e agenti della polizia militare sovietica. Lo hanno riferito oggi alcuni viaggiatori giunti a Berlino Ovest dalla parte orientale della città, precisando che lo scontro a fuoco è avvenuto ieri.

Essi hanno riferito alla polizia di frontiera della Germania federale che militari sovietici e tedesco-orientali hanno istituito posti di blocco sulle autostrade che conducono verso la Germania occidentale nel tentativo di catturare i disertori. Le ricerche hanno il loro centro nella zona di Erfurt, al confine con l'Assia, e nella provincia tedesco-orientale di Turingia.

Secondo la versione fornita dai viaggiatori, tre sovietici hanno disertato e hanno ucciso un ufficiale e un agente della polizia militare russa, e un soldato tedesco-orientale. Nello scontro a fuoco sarebbe morto anche uno dei disertori. Un camionista tedesco ha riferito di aver visto due automezzi corazzati sovietici vicino al posto di transito di Herleshausen; uno era in fiamme e l'altro era rovesciato, e vicino c'era un soldato russo inanimato, forse morto.

Al varco di frontiera di Herleshausen automobilisti hanno detto di aver osservato carri armati e pattuglie militari su tutte le uscite autostradali tra Erfurt e il confine. Il diffuso quotidiano di Amburgo «Bild-Zeitung» ha riferito che la polizia della Germania orientale ha disseminato di tavole chiodate le strade minori che portano alla frontiera, evidentemente per bloccare eventuali veicoli in fuga verso l'«Occidente».

La polizia della Germania Ovest sostiene che i tre militari russi sono fuggiti domenica dal terreno di manovra sovietico in Turingia. Il sanguinoso scontro a fuoco sarebbe avvenuto ieri mattina, alle 6. E' probabile che i due disertori superstiti stiano tentando di aprirsi un varco verso l'Occidente, anche se si tratta di un'impresa pressoché impossibile, dato lo stato d'allarme in vigore.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

I RUSSI PREPARANO missili più potenti

New York, 28

L'Unione Sovietica starebbe sperimentando tre tipi completamente nuovi di missili balistici intercontinentali (ICBM) destinati a rinnovare e potenziare l'attuale arsenale missilistico: lo ha dichiarato l'ammiraglio Thomas Moorer, presidente del comitato dei capi di stato maggiore, parlando a Washington.

Secondo Moorer, i nuovi missili sovietici non violano gli accordi sulle armi strategiche (Salt), che pongono limiti al numero e alle dimensioni delle stesse armi, ma non ai loro miglioramenti tecnici. Secondo Moorer, i sovietici stanno anche lavorando alla realizzazione di una versione potenziata dei missili «SS-11» a testata multipla e verso la metà della prossima estate questi nuovi esemplari dovrebbero essere sistemati in sessanta dei 90 «silos segreti», costruiti nell'Unione Sovietica durante gli ultimi due anni. Con queste ultime installazioni, la forza missilistica sovietica raggiungerà un totale di 1590 ICBM.

PECHINO DENUNCIA l'imperialismo russo

Pechino, 28

Negli ultimi giorni si nota sulla stampa cinese una recrudescenza degli attacchi contro l'Unione Sovietica. Prendendo spunto da argomenti diversi, questi articoli si concludono sempre con accuse all'URSS di condurre una politica di «espansionismo e preparazione alla guerra».

Il settimanale «Peking Review» giunge a tale conclusione dopo un'analisi sulla produzione dei beni di consumo nell'Unione Sovietica.

«Questo è il risultato ineluttabile del perseguimento, sul piano interno, di una linea revisionista che distrugge le basi dell'economia socialista e ostacola lo sviluppo delle forze produttive; ed è il risultato di una politica estera social-imperialista di aggressione ed espansione, che fa gravare sulla economia sovietica un peso che essa non può sopportare».

Il «Quotidiano del Popolo» pubblica oggi un articolo firmato da «un soldato dell'esercito popolare di liberazione cinese», nel quale l'Unione Sovietica è accusata di «voler imporre il limite di dodici miglia marine alle acque territoriali e alla giurisdizione nazionale degli altri paesi, con un duplice obiettivo: non solo saccheggiare le risorse marittime di quei paesi, ma anche e ancora più importante, praticare dovunque nel mondo l'egemonia social-imperialista».

(Ansa)

LA SITUAZIONE

La situazione politica si presenta meno tesa dopo l'atmosfera surriscaldata dei giorni scorsi, conseguente all'intervista con cui Tanassi ha chiesto l'immediata apertura di trattative con i socialisti, per il rilancio del centro-sinistra. Colloqui, reazioni e commenti hanno infatti progressivamente dimostrato che la maggioranza democristiana è fermamente decisa a giungere con l'attuale governo al congresso del partito di giugno, e che anche i socialdemocratici vogliono attendere la massima assise democristiana, dalla quale dovrebbe emergere un chiarimento dei reali propositi del partito di maggioranza relativa. Assicurazioni in merito sono state date ieri da Orlandi a Forlani. Appare quindi ridimensionata l'importanza della direzione socialdemocratica in programma per lunedì e che dovrebbe esaminare appunto le possibilità di dialogo con i socialisti.

Questi ultimi, da parte loro, continuano ad apparire divisi tra la disponibilità dei demartiniani e la posizione più rigida dei manciniani. Comunque, in una riunione dell'ufficio di segreteria del partito, De Martino si è mostrato alquanto cauto lasciando cadere la proposta manciniana di presentare in Parlamento una polemica interpellanza sul discorso pronunciato l'altro ieri dal presidente del consiglio. In questa situazione solo i comunisti continuano a insistere — come hanno fatto con un documento approvato ieri dalla direzione del partito — nel sostenere che la crisi di governo è virtualmente aperta. Ma la forzatura è evidente.

Nuova intensa giornata al ministero del lavoro per la difficile vertenza dei metalmeccanici privati. Il ministro Coppo ha avuto contatti con i segretari generali della Cgil, Cisl e Uil, e con i rappresentanti della Federmeccanica. I sindacalisti della Flm hanno abbandonato il ministero a tarda sera per non essere stati ancora ricevuti dal ministro. Comunque, nuove riunioni sono in programma per oggi e, soprattutto, è prevista una riunione congiunta, che potrebbe fare entrare la tratattiva nella fase conclusiva. Prosegue intanto lo sciopero del personale delle dogane, che paralizza il traffico merci nei valichi di frontiera, arrecando ulteriori notevoli danni all'economia nazionale.

LA TANTO CONTESTATA «LEGGE DEBRE'»

Gli studenti francesi scatenati contro la leva

Dimostrazioni e scontri con la polizia a Parigi
Pompidou riconferma il dimissionario Messner

Parigi, 28

La campagna in atto in Francia per l'abrogazione o, quanto meno, la riforma della «legge Debré», che abolisce da quest'anno i rinvii dell'inizio del servizio militare per i giovani impegnati negli studi, potrebbe avere inattese conseguenze sulla composizione del nuovo governo. Lo affermano qualificati osservatori politici secondo i quali non è da escludersi che per non dare l'impressione di cedere alla pressione degli studenti e dei partiti d'opposizione che li appoggiano, il Presidente Pompidou inviti il ministro della difesa nazionale Michel Debré (dimissionario da oggi con tutti i componenti del gabinetto Messmer) a far parte della nuova compagine governativa da cui pareva dover essere escluso in quanto troppo dichiarato paladino della ortodossia gollista.

L'agitazione studentesca che coinvolge soprattutto i liceali, si è accentuata ulteriormente oggi nell'ambito di una giornata nazionale d'azione indetta dai «comitati di lotta contro la legge Debré». Dimostrazioni di giovani sono state organizzate nelle principali città; nella capitale ne sono state indette quattro dall'estrema sinistra, il cui svolgimento parallelo in opposti quartieri della riva destra e della riva sinistra mirava a mettere in difficoltà, le forze di polizia.

Così è stato infatti: violenti scontri tra studenti e polizia hanno concluso la giornata; alle manifestazioni svoltesi a Parigi hanno partecipato oltre venticinquemila studenti. Gli incidenti sono avvenuti al «Carrefour Monge», nel quartiere Latino, e nei dintorni della «Place d'Italie».

Sempre in serata un centinaio di liceali hanno fatto irruzione nell'edificio che ospita il centro di documentazione dell'esercito. I manifestanti hanno saccheggiato alcuni uffici e appiccato il fuoco ai mobili e ai documenti. I pompieri sono intervenuti prima che le fiamme provocassero danni gravi.

Frattanto, il Presidente della Repubblica, Georges Pompidou, ha accettato oggi, dopo l'ultimo consiglio dei ministri della legislatura iniziata nel giugno '68, le dimissioni presentategli a nome del governo dal primo ministro Pierre Messmer.

Conformemente alle previsioni, il Capo dello Stato ha confermato nell'incarico Pierre Messmer, che succede così a se stesso come primo ministro. La nomina dei ministri non avverrà invece prima che la Camera, la quale si riunirà il 2 aprile, abbia eletto il proprio presidente.

Pierre Messmer avrebbe teoricamente dovuto rassegnare le dimissioni il 12 marzo, all'indomani dell'ultimo scrutinio delle elezioni legislative. Le dimissioni del governo sono state ritardate per motivi di comodo, con l'accordo del Capo dello Stato, che ha ritenuto opportuno aggiornare la formazione della nuova compagine ministeriale e soprattutto la nomina dei ministri che ne faranno parte. La Costituzione della Quinta Repubblica dispone infatti che i deputati assurti a un incarico ministeriale cedano automaticamente il mandato parlamentare ai rispettivi supplenti, i quali entrano in funzione un mese dopo.

Nominando i componenti del futuro governo prima delle elezioni parlamentari il Presidente Pompidou avrebbe privato e priverebbe i candidati della maggioranza, che dispone di un margine di sicurezza di soli 25 voti e che appare fortemente divisa sulla scelta del presidente dell'Assemblea, dei suffragi dei nuovi ministri. Di qui un rinvio dal quale risulterà un interregno un po' più lungo del solito fra le dimissioni della vecchia compagine ministeriale e l'entrata in funzione della nuova.

(Ansa)

PIOGGE DISASTROSE in Tunisia: 100 morti?

Tunisi, 28

Situazione allarmante nel Nord della Tunisia in seguito alle piogge torrenziali di questi giorni, che hanno provocato lo straripamento di numerosi fiumi, isolando intere regioni e provocando, secondo le prime frammentarie notizie, almeno un centinaio di morti. La città di Beja è per metà sommersa dalle acque. In analoga situazione si trovano il centro di Jenduba e la maggior parte dei villaggi attorno ai due capoluoghi.

La Tunisia ha chiesto aiuti all'Italia, agli Stati Uniti, alla Francia, alla Libia e all'Algeria. Alle prime luci dell'alba di domani, tre elicotteri della marina militare italiana sorvoleranno le zone sinistrate per i primi e più urgenti interventi. L'aviazione italiana parteciperà alle operazioni di emergenza con altri elicotteri e con l'invio di aerei carichi di medicinali, coperte e viveri. Sempre domattina, entrerà nelle acque territoriali tunisine la nave da guerra «Andrea Doria», che ha già assicurato l'immediato intervento dei quattro elicotteri che ospita a bordo.

Manca per ora ogni mezzo di comunicazione: la zona alluvionata è completamente isolata le strade sono sommerse da un mare di fango, le linee telefoniche sono interrotte e anche la corrente elettrica manca per la caduta dei piloni di sostegno. Su tutta la Tunisia la pioggia continua a cadere con intensità e si teme un aggravarsi della situazione.

CELEBRATO IL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLE FORZE ARMATE DEL CIELO

LEONE: L'AERONAUTICA TESTIMONIANZA DI PROGRESSO

Esaltato l'inserimento dell'Arma nella vita scientifica e industriale della nazione
Riconoscente omaggio alle glorie del passato - Il messaggio del ministro della difesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Con una serie di cerimonie in varie città italiane è stato celebrato il cinquantesimo anniversario della costituzione dell'aeronautica militare: risale infatti al 28 marzo 1923 il R. D. con cui essa veniva staccata dall'esercito e dalla marina nel cui ambito gli aviatori avevano fino ad allora operato.

La celebrazione ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria da parte del ministro della difesa on. Tanassi, accompagnato dai capi di stato maggiore della difesa e della aeronautica. Successivamente il Presidente della Repubblica ha ricevuto, al Quirinale, presente l'on. Tanassi, le autorità dell'aeronautica militare, i comandanti dei reparti, le rappresentanze dei decorati al valore militare, dei pionieri dell'aeronautica, delle associazioni d'arma e degli orfani degli aviatori.

Il capo di stato maggiore generale Lucertini, nel suo indirizzo di saluto al Capo dello Stato, ha posto in risalto come una così vasta presenza di rappresentanti dell'arma «costituisca non solo la testimonianza concreta della coesione, della forza morale e dell'unità dei sentimenti di tutto il personale dell'aeronautica, ma rappresenti altresì la sua continuità storica in un arco di vicende non sempre liete ma sempre responsabilmente vissute».

Il Presidente Leone ha risposto sottolineando la riconoscenza del Paese per l'aeronautica. Ripercorrendo i suoi 50 anni di vita — ha aggiunto il Capo dello Stato «vediamo come si sia arrivati oggi a una aeronautica militare che non si esprime soltanto attraverso il coraggio e la preparazione, ma anche con un inserimento incisivo nella vita scientifica e industriale della nazione. In tutti questi settori l'arma occupa un posto di primissimo piano e rinnova in un contesto di alta tecnologia, la gloria e lo splendore del passato.

Il Capo dello Stato, dopo aver reso omaggio alla memoria dei Caduti, alle medaglie d'oro, a tutte le organizzazioni d'arma, e ai più giovani che si preparano — ha detto — ad arricchire e continuare le tradizioni dell'aeronautica, ha così concluso: «Voi — ha sottolineato — avete rappresentato in ogni occasione, attraverso il compimento del vostro dovere, il volto e l'anima della Patria; questa realtà noi poniamo in risalto ringraziandovi per quanto avete dato e date tuttora al Paese, al suo progresso e al rafforzamento dei valori morali e patriottici della nostra tradizione».

In un suo messaggio il ministro della difesa ha sottolineato che «è nella visione di mete sempre più alte che l'aeronautica militare deve operare per garantire all'Italia, in concorso con le altre forze di terra e di mare, la difesa del territorio nazionale nella pace e nella libertà, nel quadro più vasto della comune civiltà europea e occidentale. Agli aviatori tutti, impegnati come non mai a rendere sempre più efficiente e concreto il loro apporto al progresso del Paese, giunga in questa fausta ricorrenza — conclude il ministro — il mio personale saluto con quello, affettuoso e fraterno, delle Forze Armate, i cui sentimenti interpreto e a nome delle quali formulo gli auguri più cordiali di ulteriori meritate fortune».

Cerimonie celebrative si sono svolte, come si è detto in numerose altre città. Intervenendo a Firenze al giuramento degli accademisti, il presidente del Senato, Fanfani, ha affermato, tra l'altro: «Ho la fierezza di rappresentare quegli eletti del popolo che nell'articolo 52 della Costituzione proclamano: la difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Ho avuto oggi la soddisfazione di assistere, quale presidente di una delle due Camere, al giuramento che gli accademisti e gli allievi dell'aeronautica, come tutti i cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno prestato nella piena consapevolezza di ottemperare a esse con disciplina ed onore. Di questo esempio, che certamente daranno, essi raccoglieranno — ha concluso Fanfani — uno dei frutti più ambiti il giorno in cui anche a loro toccherà di assistere al trapasso dalla mano degli anziani a quelle di altri giovani della bandiera della fede, dell'onore e della speranza: il tricolore della Patria».

G. R.

ATENEI: AL SENATO il «piano» Scalfaro

Roma, 28

Il ministro della pubblica istruzione, on. Scalfaro, ha presentato oggi al Senato il provvedimento per la sistemazione dei ruoli dei professori universitari e il disegno di legge relativo alla riforma universitaria. L'intera seduta è stata dedicata alla discussione generale del disegno di legge sullo stato giuridico del personale docente e non docente della scuola.

Il liberale Balbo ha dato un giudizio positivo del provvedimento. «Noi riteniamo — ha detto — che la commissione pubblica istruzione abbia svolto un buon lavoro, migliorando notevolmente il testo varato dalla Camera. Solo se il personale della scuola sarà posto in condizioni di svolgere la propria funzione con il massimo della serenità e con fiducia nelle istituzioni democratiche — ha concluso — potrà crearsi un clima di ordine e di legalità nella scuola dopo il disordine, la confusione e la violenza che ne hanno caratterizzato la vita in questi ultimi anni».

Giudizio diametralmente opposto è stato espresso dai socialisti che, a mezzo del senatore Bloise, hanno annunciato la più decisa opposizione contro un provvedimento che è stato «fortemente peggiorato».

RINVIO DEL PROCESSO a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 28

Il processo contro le 23 persone arrestate nel corso degli incidenti avvenuti la settimana scorsa a Reggio Calabria, che si sta svolgendo davanti ai giudici del tribunale, è stato rinviato per l'impedimento di un giudice; il dott. Agostino Cordova è dovuto, infatti, accorrere al capezzale della madre morente. Oggi pomeriggio, avrebbe dovuto pronunciare la requisitoria il P. M. dottor Colicchia e avrebbero dovuto parlare i difensori. Nella serata di domani dovrebbe esserci la sentenza.

Stamani, intanto, l'assemblea degli avvocati e procuratori del Foro di Reggio Calabria, riunitasi per esaminare problemi della categoria, ha deciso di proclamare uno sciopero di due giorni a partire da domani.

LEONE ANDRÀ NEL SENEGAL



Telefoto Ansa

Roma — Il Capo dello Stato Leone, accogliendo un invito formulatogli dal Presidente Senghor, effettuerà una visita nel Senegal. Nella foto Leone e Senghor durante il colloquio di ieri

UN'ALTRA GIORNATA DI INCONTRI E TRATTATIVE AL MINISTERO DEL LAVORO

Federmeccanica: troppo caro il costo del nuovo contratto

Degli oneri insostenibili per le aziende private con l'applicazione dell'accordo Intersind
«Maratona» mediatrice di Coppo - I sindacati protestano «per la eccessiva anticamera»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Anche se molte sono le difficoltà ancora da superare, sempre più chiara appare la volontà del ministro del lavoro Coppo, di stringere i tempi nella trattativa per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici privati. Coppo ha ricevuto, infatti, questa sera i segretari generali della Cgil, Lama, della Cisl, Storti e della Uil Vanni. La presenza dei segretari generali è un sintomo — secondo quanto si sottolinea negli ambienti del ministero — della volontà di Coppo di portare la trattativa con la Federmeccanica a una fase conclusiva.

Con gli incontri di oggi praticamente la vertenza contrattuale della categoria è entrata nel vivo in quanto la Federmeccanica è l'associazione che riunisce la maggior parte delle aziende. Con l'Intersind un accordo di massima è stato già raggiunto il 16 febbraio scorso, ma non è stato ancora siglato in quanto i sindacati hanno subordinato la firma al ritiro dei provvedimenti disciplinari presi dalle aziende nei confronti di alcuni lavoratori, e l'Intersind alla sospensione degli scioperi che la categoria sta ancora attuando.

Anche per questa vertenza il ministro del lavoro si sta adoperando, contattando il presidente dell'Intersind, e i sindacati. Le difficoltà per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici dipendenti da aziende private (per lo più piccole aziende) consistono nel fatto che queste non possono sopportare gli oneri che deriverebbero dall'applicazione dell'accordo Intersind.

Proprio per questa maggiore difficoltà il ministro ha dedicato buona parte della giornata a sondare le intenzioni della Federmeccanica e cioè le disponibilità massime della federazione degli imprenditori privati del settore, circa i maggiori oneri conseguenti, oltre che agli aumenti retributivi, anche alla riduzione dell'orario di lavoro. A tale scopo, il ministro in mattinata ha tenuto a sottolineare ai sindacati che occorre accertare innanzitutto il costo del contratto Intersind rapportato alle aziende della Federmeccanica. Il costo del contratto Intersind è stato valutato in un 18-20 per cento in più.

Tale contratto, se trasferito pari pari nelle aziende della Federmeccanica, costerebbe in più tra il 25-26 per cento. Quindi gli imprenditori privati dovrebbero caricarsi altri oneri nell'ordine del 6 per cento in più rispetto ai pubblici. «Noi abbiamo riferito a Coppo — ha detto questa mattina Carniti — che il contratto è equivalente sia per le piccole che per le grandi aziende e che comunque, ci sono le condizioni per assorbire i costi. Nei casi in cui le piccole aziende non possono sopportarli, noi siamo disposti a scaglionare nell'arco del contratto gli oneri derivanti».

Il dottor Valle, direttore generale della Federmeccanica, ha detto dal canto suo che nel pomeriggio avrebbe consegnato (come poi è avvenuto) un appunto sui principali punti della piattaforma. Sulla base di questo promemoria il ministro ha avviato gli incontri di questa sera poi pratrattasi fino a tarda ora.

Il protrarsi dell'incontro con i segretari generali e con i rappresentanti della Federmeccanica ha determinato l'irritazione dei sindacalisti della Flm, che fin dalle 18 erano al ministero, in attesa di entrare nello studio del ministro. Poco dopo le ore 22, infatti, hanno lasciato il ministro in segno di protesta, per la lunga anticamera. In un comunicato i sindacati si sono difatti rammaricati che «non si sia potuto avviare un confronto delle posizioni di merito. Nella intera giornata di ieri e di oggi, la delegazione dei lavoratori ha avuto un solo breve incontro di accertamento e di informazione con il ministro Coppo. La Flm esprime quindi preoccupazione per questo stato di cose che rischia di determinare inutili lungaggini, incertezze e confusione in una fase delicata della vertenza che esige al contrario la massima chiarezza».

M. G.

S'inasprisce la vertenza tra farmacisti e Inam

Roma, 28

L'aggiunta al prontuario terapeutico Inam, che prevede circa 1.550 specialità medicinali nuove o in diversa confezione, la cancellazione di altre, e alcune norme per la distribuzione di determinati antibiotici, continua a suscitare le proteste dei titolari di farmacia, che si rifiutano di rispettare le nuove disposizioni.

Dopo la presa di posizione dell'Associazione provinciale romana, (Assiprofar), è seguita oggi quella della Federazione nazionale dei titolari di farmacie (Federfarma), e della Federazione degli Ordini dei farmacisti (Fofi), che hanno entrambe inviato all'Inam una lettera di protesta.

(Italia)

COMINCIATO IL PROCESSO PER DIFFAMAZIONE INTENTATO DA ALMIRANTE

La Cederna si fa accompagnare in tribunale da Pietro Valpreda

Sotto accusa un servizio giornalistico frutto di una clamorosa beffa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Il segretario nazionale del «M. S. I. - Destra nazionale» Giorgio Almirante si è costituito parte civile in proprio e per conto del suo partito nel processo per diffamazione che si svolge dinanzi alla quarta sezione del tribunale penale di Roma contro la giornalista Camilla Cederna e contro il direttore responsabile dell'«Espresso», Livio Zanetti.

La vicenda giudiziaria trae origine dalla pubblicazione sul settimanale romano di un'intervista, che si rivelò poi una beffa clamorosa giocata alla giornalista da Luigi Picardi, un ex iscritto alla «Giovane Italia», successivamente passato al MSI. Costui, nel gennaio del 1970, facendosi presentare da un comune amico, si incontrò con la Cederna e le rilasciò un'intervista, informandola dell'esistenza in Corsica di una scuola di guerriglia e controguerriglia organizzata dal MSI in collaborazione con la legione straniera francese.

Tutte le notizie furono riportate in un articolo dal titolo «Come si fabbrica lo squadrismo». Quando l'11 gennaio 1970 comparve in edicola «L'Espresso», Picardi si recò nella redazione del settimanale «Lo Specchio» e rivelò che tutte le dichiarazioni rilasciate alla Cederna erano frutto di invenzione e avevano avuto lo scopo di screditare sia la giornalista che il settimanale.

Stamane Camilla Cederna è giunta al palazzo di giustizia accompagnata da Pietro Valpreda. In apertura d'udienza la Cederna si è seduta dinanzi ai giudici per rendere la sua deposizione. Ha mostrato, nonostante la smentita di Picardi, di essere ancora convinta della «genuinità» delle dichiarazioni ottenute dal presunto «guerrigliero».

La Cederna ha dichiarato che la fondatezza dei fatti raccontati dal suo informatore le fu confermata da alcune notizie che i redattori de «L'Espresso» e lo stesso redattore capo Carlo Gregoretti avevano avuto da funzionari della pubblica sicurezza. Perciò i difensori hanno chiesto al tribunale di citare per la prossima udienza l'ex capo della polizia Angelo Vicari. Il collegio si è riservato ogni decisione e ha rinviato la causa al 30 maggio prossimo.

A. F.

FORSE IN AUTUNNO il processo a Valpreda

Catanzaro, 28

Il processo contro Valpreda, Gargamelli, Borghese e Mario Merlino non potrà essere celebrato prima del prossimo autunno. E' questa l'opinione assai diffusa negli ambienti giudiziari del capoluogo calabrese. La mancanza di corpi di reato spediti nel dicembre 1972 e degli atti inviati lo scorso febbraio impedisce al presidente del tribunale dottor Salvatore Blasco di fissare la data del processo anche se già alcuni giudici hanno studiato l'incartamento.

(Ansa)

SI VA ALLARGANDO A MACCHIA D'OLIO LO SCANDALO DELLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Milano: in carcere anche Tavazzi il rivale-accusatore di Tom Ponzi

Lo ha tradito una improvvisa perquisizione nella sua agenzia - Altri 25 avvisi di reato nel capoluogo lombardo
E' stato rivelato nella Capitale il contenuto di talune conversazioni di Chiatante sulle «aste truccate» dell'ANAS

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Un'altra persona è stata arrestata a Milano nell'ambito dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. E' il detective privato Pierdavide Tavazzi, titolare dell'agenzia di investigazione «Fides» e presidente dell'ADI (associazione detectives italiani). Tavazzi fino a qualche anno fa aveva lavorato assieme ai fratelli, Enzo ed Enrico, i quali successivamente si erano messi in proprio creando le agenzie «Atlas detective» ed «Euro detective».

L'arresto, ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Riccardelli, è stato eseguito dalla polizia poco dopo le 13. Prelevato negli uffici della sua agenzia, in via Cellini, Tavazzi è stato condotto dapprima in questura e quindi a San Vittore, dove è stato raggiunto in serata dal difensore di fiducia, avvocato Galanti. Sono così saliti a tredici gli arresti su ordine della magistratura milanese per le «spie» telefoniche.

Sempre a Milano il magistrato inquirente ha emesso oggi altri 25 avvisi di procedimento penale contro altrettanti collaboratori delle agenzie investigative dirette da Tom Ponzi e Walter Beneforti. Il reato contemplato nella comunicazione giudiziaria è quello di associazione per delinquere. La decisione di arrestare Pierdavide Tavazzi sarebbe stata presa in seguito a una perquisizione compiuta questa mattina negli uffici dell'agenzia «Fides».

Proficui sarebbero stati anche gli accertamenti eseguiti da carabinieri, guardia di finanza e polizia in altri 33 locali adibiti ad abitazione o ufficio. Evidentemente, non tutti gli incarichi affidati ai poliziotti privati provenivano da mariti traditi o mogli trascurate. Tavazzi negli ultimi tempi era venuto alla ribalta come accanito rivale di Tom Ponzi. Parole piuttosto dure contro il detective, Tavazzi le aveva dette in occasione di una conferenza stampa, tenuta il 7 marzo scorso. Un altro incontro con i giornalisti era stato programmato dallo stesso Tavazzi per venerdì prossimo. Nella circostanza il presidente dell'ADI avrebbe fatto rivelazioni sull'attività delle agenzie private d'informazione.

Intanto a San Vittore, il dottor Riccardelli ha interrogato alcuni dei 12 tecnici arrestati la scorsa settimana. Il magistrato ha sentito Mario Ferrari e Aldo Scuri. L'interrogatorio di quest'ultimo è stato interrotto a metà e sarà ripreso forse domani. Ferrari avrebbe precisato di essere stato avvicinato nel giugno scorso dal collega Michelangelo Brambilla (anch'egli in stato di arresto) che gli avrebbe chiesto l'attrezzatura per eseguire una riparazione sulla linea di un amico. Il lavoro abusivo l'avrebbe però successivamente svolto una terza persona.

Per quanto riguarda l'ipotesi di intercettazioni su apparecchiature elettroniche («computers» installate presso istituti di credito), il dottor Riccardelli, pur non escludendone la possibilità teorica, ha smentito decisamente che finora siano stati accertati casi del genere. Resta, infine, da chiarire l'interrogativo sullo stato di salute di Tom Ponzi. A tarda sera i periti non avevano ancora portato al magistrato le conclusioni della visita fiscale, eseguita sul paziente nella clinica di Arona. Per ora si sa con certezza che fino a domani Ponzi non potrà essere trasferito a Milano. E' probabile, se le sue condizioni fisiche lo permetteranno, che ciò avvenga nel tardo pomeriggio di domani o nella giornata di venerdì.

Ad Arona nel pomeriggio Ponzi ha ricevuto la visita del dottore Colucci della questura di Milano, e del tenente Regna, dei carabinieri di Arona, i quali gli hanno notificato un avviso di procedimento con il quale il sostituto procuratore Riccardelli gli contesta i reati di associazione per delinquere e violazione di domicilio. Nell'apprendere la notizia, Ponzi è sembrato notevolmente sorpreso e ha detto di non sapersene spiegare i motivi. Il medico curante di Ponzi, Fusco, ha affermato che le condizion del paziente sono notevolmente migliorate, perché è stato sottoposto a intense cure, ma che egli deve ancora restare ricoverato ad Arona. Nel pomeriggio Ponzi si è anche affacciato alla finestra e ha scambiato alcune parole con i cronisti fermi davanti alla clinica; quando gli è stato comunicato che a Milano era stato arrestato Davide Tavazzi, il suo maggiore «nemico», ha espresso la sua soddisfazione per questo provvedimento che ha definito giusto.

Dalla capitale, intanto, le notizie interessanti riguardanti le due inchieste giudiziarie provocate dalle intercettazioni (quella sugli «spioni» e quella sulla presunta tentata estorsione subita dall'ing. Ennio Chiatante) sono di fonte giornalistica. La agenzia «Dies» ha diffuso questa sera ampi stralci della trascrizione di una delle famose bombine del «signor Pontedera». Il testo delle telefonate comparirà integralmente sul prossimo numero del settimanale «Il Borghese». Si tratta di una serie di conversazioni intercettate sull'apparecchio d'ufficio dell'ingegner Ennio Chiatante, ex direttore generale dell'ANAS, incriminato dal giudice istruttore Alibrandi per la vicenda delle «aste truccate». Gli interlocutori di Chiatante sono diversi e non tutti facilmente identificabili. Tra loro, comunque, compaiono diverse personalità politiche molto note.

Il contenuto delle registrazioni appare effettivamente sconcertante, anche se si tratta, con ogni probabilità, di uno dei nastri meno compromettenti. Di spezzoni-esca, insomma, che evidentemente «Pontedera» ha spedito ai giornali nell'intento di provocare una campagna di stampa sulle irregolarità dell'ANAS. Ed ecco il testo di alcune di queste telefonate di Chiatante.

Chiatante: «Pronto... onorevole... (il nome non risulta chiaro)... Chiatante parla... onorevole... ah, come sto... ma che pensieri e pensieri... io vorrei starle più vicino, e meno pensieri... domani mattina, guardi, io farei una cosa... andiamo insieme... comunque, siccome io domani mattina devo fare, prima di partire, cioè verso le sette, farò le schede delle gare di domani, che si debbono fare la mattina, alle otto ci vediamo al casello autostradale, prima dell'ingresso... poi andiamo ognuno con la macchina nostra... alle otto precise, prima del casello autostradale... grazie... grazie, onorevole... sissignore... grazie infinite».

Ed ecco una seconda telefonata: *Chiatante:* «Io ti voglio dare un bel lavoro, a te... anche (confusione) non è mica male. Anche perché il ministro è dell'ordine di dare i lavori a quelli che non ne prendono più ...che non ne prendono da un paio d'anni...».

Interlocutore: — Ha detto che quello che gli dai tu non glielo dà nessuno, è chiaro?

Chiatante: «No, dico, quale amico...».

Interlocutore: — Mi dai una mano... mi ha fatto un discorso... mi ha detto... «Devo rinnova' dodicimila tessere» ...dico: «Eh, dodicimila tessere...» «La federazione di Piacenza è mia»... Salerno è tutta a suo carico... ha il quaranta per cento di quella di Avellino e il cinquanta per cento di quella di Benevento...

Ancora una terza telefonata «compromettente».

Interlocutore: — Buonasera, direttore.

Chiatante: «6, 6... (numeri - rumori) sì... sì... potrebbe darsi... non lo so... oh, qui, ci sono dei lavori, adesso ti dico quali, Torino, per esempio, 154 milioni, una offerta; Torino 124 milioni, 7 offerte; Genova, sessantatré milioni, quattro... su Roma, 33 offerte della Triburtina... 63 Ancona... non possono farci altro, in questo momento... allora, per quel lavoro per la seconda, andiamo con quello di prima... Io cerco adesso, cercherò adesso di portarli ad alzare la differenza, di dire sei-sette, ecco. Cercate di tirarlo un po' più su. D'accordo?

Chiatante: «Sì mi fa entrare... (nome - confusione)... sì... adesso mi dica cosa ha per la testa... se no glielo dico io, signore mio... una cosa che non mi piace affatto... prima di tutto non è il modo...(confusione)».

Interlocutore: — Quanti soldi volete?...

Chiatante: (interrompe - confusione) «Ma via. Fatti personali...».

Interlocutore: (urla) — Fatti personali?... con te si tratta di un'altra situazione perché c'è un rapporto (confusione)... Però (nomi)... non c'è nemmeno la possibilità di arrivare alla asta... si vede che ha paura di perdere un certo indirizzo.

Chiatante: «Io fino a ieri mattina... Ho detto che lui si impegna... però io, finché... (confusione) non solo non impegno niente, ma prima di impegnarmi... facciamo l'altra operazione extra... dopo di quello io faccio l'operazione, faccio i sondaggi attraverso il turismo» (confusione).

Intanto mentre l'istruttoria formale sui «detectives» privati ha preso decisamente l'avvio, il pretore Infelisi continua a occuparsi dei possibili «risvolti pubblici» della vicenda delle intercettazioni telefoniche abusive. In particolare il magistrato sta indagando su eventuali attività illecite in questo campo di organismi dello Stato. La sua attenzione è attualmente attratta da certi collegamenti telefonici richiesti alla SIP dalla Guardia di finanza tra il 1968 e il 1970. Già nei giorni scorsi il magistrato sollecitò i dirigenti della società dei telefoni a esibirgli tutta la documentazione in loro possesso su questi allacciamenti di linee sollecitate dal servizio «I» (informazioni) della polizia tributaria.

Infelisi, non avendo ottenuto risposta dalla SIP, ha mandato un sottufficiale dei carabinieri nella sede della società per consegnare una seconda istanza.

Quanto alle casse contenenti il materiale sequestrato nella agenzia di Lugano di Tom Ponzi, è difficile, almeno per il momento, che esse siano consegnate alle autorità italiane. Dalla Svizzera si è saputo infatti che il giorno prima che giungesse alla magistratura elvetica la richiesta del pretore Infelisi di perquisire l'agenzia di Ponzi la procura locale aveva aperto una indagine sul conto del «detective» privato accusato di aver venduto apparecchi destinati alle intercettazioni, cosa proibitissima nella confederazione. Quindi i documenti e i nastri magnetici sequestrati nell'agenzia di Ponzi costituiscono per il procuratore di Lugano dottor Pino Bernasconi corpo di reato e non è perciò disposto a consegnarli all'Italia.

Alberto Fusco

LA RICOSTRUZIONE DEI COMUNI NELLA ZONA DEL BELICE

Novanta miliardi in più per i terremotati siciliani

Da 258 a 348: la Camera approva con il consenso del governo
Relazione in Parlamento sulle opere che sono state finora eseguite

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Gli stanziamenti per le zone del Belice distrutte o danneggiate dal terremoto sono stati fortemente ampliati alla Camera, questa volta con consenso della maggioranza e del governo: per la ricostruzione dei 12 mila edifici distrutti e dei 33 mila danneggiati, la somma è stata portata da 258 miliardi e 650 milioni e 348 miliardi e 650 milioni. I missini avevano chiesto 365 miliardi (di cui l'80 per cento alle zone interamente distrutte), le sinistre 360. E' stato ridotto anche il periodo in cui queste somme dovranno essere spese: in origine, era un decennio, fino al 1982, mentre ora la spesa dovrà essere esaurita entro il 1980.

Il governo ha accettato un ordine del giorno del missino Nicosia, il quale ha chiesto che una particolareggiata relazione dell'attività svolta dall'ispettorato generale per le zone colpite dal terremoto, dal 1968 al 1972, sia trasmessa al Parlamento entro il 30 giugno 1973, accompagnata da un elenco delle opere esecutive, e del loro costo.

Di uno stanziamento di 6 miliardi e 800 milioni, per costruire nuove baracche è stata chiesta la soppressione dal liberale Quilleri e dal missino Nicosia. Quilleri ha ricordato di aver visitato queste baracche e di averle trovate inabitabili: una vera vergogna, ha detto. Sono costate 40 mila lire il metro quadrato e per la manutenzione si sono spese 20 mila lire il metro quadrato.

Il relatore Botta dc ha fatto notare che solo 800 milioni sono destinati alle baracche; il resto della somma è destinato a opere di urbanizzazione e di primo intervento per le quali erano venuti a mancare i fondi. L'emendamento di Quilleri e di Nicosia è stato respinto.

Lo stanziamento per i comuni colpiti da precedenti terremoti (ottobre e novembre 1967) è stato portato da 2 a 3 miliardi. Anche questa variazione è stata concordata con le opposizioni.

Molti altri emendamenti delle sinistre sono stati accolti dalla maggioranza e altri sono stati assorbiti in quelli della commissione, come l'estensione ai comuni di Camporeale, Corleone, Calatafimi e Vita il beneficio del contributo al bilancio dei comuni, della sostituzione del servizio civile al servizio militare.

R. R.

GRAVI ALL'OSPEDALE

FRANA AD AGRIGENTO travolge due bimbi

Agrigento, 28

Dieci metri di via Empedocle, una delle arterie più importanti della periferia della città, sono franati, trascinando lungo una scarpata che raggiunge la linea ferrata, due fratellini, Leonardo e Carmelo Fonti, di 8 e 7 anni. I due bambini hanno riportato gravi ferite.

Soccorsi da alcuni passanti, sono stati trasportati in auto all'ospedale San Giovanni di Dio. Il maggiore dei due fratelli, Leonardo, è stato avviato in sala operatoria per varie ferite alla testa; i medici sospettano che abbia riportato inoltre la frattura di alcune costole. Le sue condizioni vengono definite «gravi ma non disperate». Carmelo ha riportato da parte sua la frattura del polso destro.

I due piccoli erano appena usciti dalla scuola elementare del loro quartiere, dove frequentavano i corsi pomeridiani, e si stavano avviando verso casa quando la strada è mancata sotto i loro piedi. La frana ha messo a nudo le fondamenta di un palazzetto di tre piani e di un'altro di undici.

La zona in cui è avvenuta la frana dista meno di un chilometro dal quartiere «Addolorata», che fu totalmente interessato dal preoccupante slittamento verso la sottostante vallata avvenuto a partire dal 19 luglio 1966.

(Ansa)

Solo il P.C.I. insiste

Dalla prima pagina

tante ad accogliere la proposta di Mancini di presentare una interpellanza alla Camera sul discorso pronunciato lunedì dal presidente del consiglio.

Prima di intervenire alla riunione dell'ufficio politico, Mancini aveva dichiarato ai giornalisti e aveva fatto scrivere dalla sua agenzia «Politica nuova» che «il timore che una iniziativa parlamentare del PSI possa fare il gioco di questo o di quello, danneggiare certe posizioni o certi gruppi, va annoverato tra le piccole furberie dei corridoi di Montecitorio; se mai è proprio il non fare che favorisce l'immobilismo».

Nella riunione dell'ufficio politico, De Martino non ha sciolto la riserva espressa ieri e ha letto invece una lunga dichiarazione (definita dai manciniani «acqua fresca»), che conclude con l'affermazione che i socialisti si riservano di prendere «le opportune iniziative parlamentari per un dibattito sulla situazione». «Abbiamo preso in esame la situazione politica — precisa la dichiarazione — che presenta aspetti di novità, ma anche di grande contraddittorietà. In queste ultime settimane si è ulteriormente indebolita la maggioranza di governo».

«Il presidente del consiglio, con il suo ultimo discorso, anziché dimostrare la capacità del suo governo di affrontare i più gravi problemi del Paese ed in particolare quelli dell'economia e delle lotte sindacali, non ha trovato nulla di meglio che rivolgere un rozzo attacco al PSI. I toni adoperati sono quelli propri della guerra fredda nel peggiore periodo del centrismo; le accuse di estremismo e di frontismo, tanto ridicole quanto infondate, e miranti a colpire una politica democratica, come quella del PSI».

«Denunciamo all'opinione pubblica democratica — aggiunge la dichiarazione-documento — questo tentativo di puntellare un vacillante governo con strumentali polemiche contro il PSI». «Per quanto ci riguarda — conclude la dichiarazione di De Martino — non abbiamo che da ribadire la nostra volontà di assicurare un contributo positivo per superare l'attuale grave stato d'immobilismo e di crisi, determinando un risoluto mutamento di indirizzo politico che possa corrispondere alle esigenze del Paese».

I manciniani giudicano il testo della dichiarazione diffuso da De Martino a nome dell'ufficio politico assai debole o scarsamente incisivo. Non è questa l'iniziativa che i manciniani si attendevano dal segretario del partito. A loro giudizio, De Martino sarebbe così prudente, perché è ancora incerto su chi, Andreotti a parte, sarà il cavallo vincente al congresso d.c.

La risposta della DC a De Martino è stata anticipata, si può dire, dal «Popolo», che ha dedicato un lungo commento alle critiche rivolte dai socialisti al presidente del consiglio. «Certe astiosità polemiche, certe tortuosità di linguaggio, il costante impegno che si pone non nel cercare di capire, ma nel distorcere il pensiero altrui — ha scritto l'organo ufficiale della DC — sono gli aspetti negativi che sembrano maggiormente caratterizzare l'attuale fase di un confronto, sicché esso si rivela piuttosto come una manifestazione di aggressività a senso unico, che come riflessiva indagine dei problemi del Paese. Ricondurre la complessa e viva dialettica interna di un grande partito come la DC ai livelli di uno scontro di uomini più che di idee, significa collocarsi sul terreno dei pregiudizi e della demagogia».

«Tali possono valutarsi — aggiunge l'organo della DC — le reazioni dei socialisti al discorso che il presidente del consiglio Andreotti ha pronunciato a Sora in difesa dell'operato del governo. Che cosa vi è di pura marca antisocialista — si chiede il giornale — nel discorso di Andreotti, se non la constatazione che nel comportamento del PSI vi sono aspetti tutt'altro che convincenti e chiari?». Come si vede, la cronaca è ricca di polemiche (c'è anche una nota dei forzanovisti della DC che rinnova le consuete accuse al governo), ma di fatti concreti ce ne sono molto pochi.

R. P.

AGGHIACCIANTE INCIDENTE PRESSO POLIGNANO A MARE

Tre morti e due feriti in un duplice schianto

Una «127» e una «Flavia» finiscono in velocità contro due autotreni

Bari, 28

Tre persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite in uno scontro tra due automobili e due autotreni accaduto in mattinata sulla statale 16, a circa cinque chilometri da Polignano a Mare. L'incidente è accaduto davanti ad una stazione di servizio dell'Agip, a qualche centinaio di metri dal bivio per la spiaggia di San Giovanni. Nello scontro sono rimaste coinvolte una «Flavia» targata Roma ed una «127» targata Brindisi. L'unico occupante della prima vettura è morto; le altre due persone e i due feriti si trovavano, invece, sulla seconda auto.

Le vittime dell'incidente sono Bruno Gardelli, di 33 anni, romano, addetto alla distribuzione di quotidiani che trasportava copie di giornali da Roma ad alcuni centri pugliesi; Luciano D'Arconte, di 24 anni, un sergente di marina di Ostuni (Brindisi), in servizio a Napoli ma temporaneamente in convalescenza, e la madre della sua fidanzata. Il sottufficiale era partito con la sua «127» da Ostuni insieme con il fratello Emilio di 27 anni, con la fidanzata Vincenza Marchiello.

Secondo la ricostruzione dell'accaduto compiuta dai carabinieri, l'incidente si sarebbe svolto in due fasi. Il conducente del primo degli autotreni coinvolti nello scontro, Carmine Argemio, proveniente da Foggia e diretto a Locorotondo, si era spostato al centro della strada ed aveva azionato l'indicatore di direzione per segnalare che stava per entrare nella stazione di servizio. Alle sue spalle è sopraggiunta a gran velocità la «Flavia» guidata dal Gardelli che, nel tentativo di superare l'autotreno si è schiantata contro la fiancata sinistra del rimorchio, capovolgendosi. Qualche secondo dopo, nella stessa direzione dei primi due automezzi è sopraggiunto il secondo autotreno che si è fermato sul ciglio destro della strada, in attesa che si liberasse la carreggiata. A distanza di poco tempo è arrivata, proveniente in direzione opposta, la «127» guidata dal sergente D'Arconte il quale, vedendo la corsia ostruita, ha sterzato sulla sinistra ed è andato ad incastrarsi con l'auto tra le ruote anteriori dell'autotreno fermo.

I quattro occupanti della «127» e quello della «Flavia» sono stati soccorsi dagli stessi conducenti degli autotreni ed accompagnati agli ospedali di Monopoli e di Conversano. Nel primo è morto — poco dopo il ricovero — il sergente D'Arconte, mentre la madre della sua fidanzata è morta durante il tragitto; Emilio D'Arconte è stato ricoverato con una prognosi di 40 giorni. Nelle stesse condizioni è stata ricoverata a Conversano Vincenza Marchiello; il Gardelli è morto mentre veniva portato in ospedale. Sul posto dell'incidente si sono poi recati i vigili del fuoco di Bari che hanno collaborato alla rimozione degli automezzi.

(Ansa)

I FRUITORI

L'APPELLO «aiutateci a mantenere pulita la nostra lingua» viene lanciato in Italia con ricorrente enfasi da tempi immemorabili. Ben prima che noi venissimo al mondo, in una stagione, cioè, reputata oggi faustissima per il bello scrivere e il parlar corretto, Edmondo De Amicis sentì il dovere di richiamare gl'italiani al rispetto dell'«idioma gentile», secondo lui già allora abbondantemente inquinato da illegittime acquisizioni.

Non parliamo poi del purismo di Stato cui fummo educati nei nostri verd'anni, quando il «lei», giudicato spagnolesco, venne messo al bando con apposite ordinanze esposte anche nei tram.

Anche oggi si mostra di credere che il maggior pericolo per l'italiano venga dall'estero e i difensori della nostra lingua scendono in campo soprattutto contro gli esotismi. Fa eccezione Alberto Arbasino, cui le parole di origine straniera non danno fastidio alcuno. Gli si potrebbe obiettare che agli scrittori eleganti, intelligenti e colti come lui è indubbiamente lecito far uso d'ogni sorta di termini, anche spurii, senza guastar con questo le proprie pagine, ma anzi rendendole più vive. Ma il «computer» e il «jet-set» che non stonano affatto in una prosa d'autore, possono diventare intollerabili quando son circondati dalle banalità e dalle sciatterie d'uno scritto da due soldi.

Comunque non è limitandosi ad esiliare i cosiddetti «barbarismi» che si contribuisce seriamente a redimere l'italiano. I veri barbari, i nemici più insidiosi del nostro linguaggio sono fra noi: le parole ch'essi inventano e il cui uso riescono ad imporre, per lo più hanno il certificato d'origine in perfetta regola, non essendo per niente forestiere, bensì fatte in casa o, meglio fabbricate in laboratorio.

Questi neologismi, per la verità, di nuovo hanno soltanto il suono e la pomposità, ma in sostanza nulla dicono che non si possa e non sia stato detto molto più chiaramente ed efficacemente fino a ieri con parole antiche e dimesse.

Ma le parole stagionate e modeste, messe al servizio di concetti vacui e banali, hanno il difetto di scoprire subito il gioco. Infatti è assai più difficile dir qualcosa di nuovo con parole vecchie che non qualcosa di vecchio con parole nuove.

Ecco quindi i «magliari» delle nostre lettere impegnati nello sforzo costante di crear vocaboli che, di primo acchito, sembrano voler dire chissà cosa, mentre son semplicemente la mascheratura d'un vuoto mentale, la cortina fumogena con cui si cerca di nascondere una disperante carenza di idee.

Far nascere questi termini è agevole: basta, in genere, distorcere il significato d'una parola d'uso corrente, ricavare un verbo inusitato da un sostantivo comunissimo, o viceversa.

Perché accontentarsi, per esempio, di render noto che il Tale è «disposto» a far qualcosa, quando si può scrivere, in forma solenne, che egli «ha dichiarato la sua più ampia disponibilità»?

Si badi bene che «disponibile», fino a poco tempo fa, passava per una qualificazione di sapore servile o, almeno, utilitaristico.«Disponibile subito» — sugli avvisi collettivi — era un appartamento sfitto o chi, non potendo disporre proficuamente di se stesso, era costretto a mettersi a disposizione degli altri per gl'incarichi più umili. (Dottore, disponga pure di me...).

Oggi la «disponibilità» non è più una condizione passiva, ma una virtù da ostentare. Difatti «disponibili» si proclamano ogni momento ministri, sottosegretari, deputati, senatori e sindaci.

Meglio ancora se questa «disponibilità» si inserisce «nell'attuale contesto socio-economico». «Contesto» è una altra parola di cui nessuno sembra oggi poter fare a meno. E' ben vero che tutte le azioni umane, qualora non siano gratuite o insensate, debbono per forza «inserirsi in un contesto», cioè inquadrarsi in una certa realtà, ma appunto per questo è superfluo dirlo. Ed è ancor più superfluo precisare che si tratta della realtà economica e sociale d'oggi.

«Se uno dice in dieci parole quel che si può dire in tre, lo credo capace di tutto», affermò il Carducci. Ma ai tempi nostri il «contesto socio-economico» è diventato una specie di «Appennino tosco-emiliano», la cui presenza è indispensabile in tutte le carte (e scartoffie) d'Italia.

Dal culto del superfluo e dalla liturgia delle ridondanze derivano diversi altri mostri verbali.

«Privilegio» è un termine che conosciamo tutti e i privilegiati sono sempre stati parecchi, ma nessuno in Italia, almeno sino a ieri, si sognava di «privilegiare» alcunché. Adesso invece ci si dedica a questa pratica da un capo all'altro della Penisola. Un critico d'arte che scrivesse «nei quadri di Van Gogh predomina il giallo» farebbe la figura del poveraccio. Perciò scriverà che Van Gogh dipingeva «privilegiando il giallo nel contesto del suo cromatismo».

E soggiungerà, possibilmente, che questo favorisce «la fruizione del suo messaggio».

Una volta si soleva «fruire» di facilitazioni ferroviarie e di sconti nei negozi; adesso questo verbo burocratico-mercantile non solo s'è trasferito nei domini dell'estetica, della sociologia e della politica, ma ha anche filiato i sostantivi «fruizione» e «fruitore» buoni per tutti gli usi.

I libri non hanno più lettori e le commedie non hanno più spettatori: biblioteche e platee ospitano esclusivamente «fruitori».

Tra la «fruizione» d'una tariffa ridotta e quella dell'Inferno di Dante c'è ormai poca differenza. A teatro si fruisce simultaneamente dell'Amleto e dell'abbonamento a metà prezzo. E «fruitore di un messaggio» si diventa sia leggendo una poesia di Saba, sia ricevendo una raccomandata con risposta pagata.

Il bello è che questa terminologia da medico per forza esercita un fascino irresistibile su chiunque, per un motivo o per l'altro, debba prendere in mano la penna.

Così come gli «ultimi gridi della moda» suscitano echi soprattutto nei borghi, dove ogni ragazzotto e ogni ragazzetta, dopo aver visto in fotografia le brache d'un divo o d'una canzonettista, s'affretta a farsene un paio uguale, le anime candide si buttano sul «contesto socioeconomico», sul «privilegiare» e sulla «fruizione del messaggio» magari per scrivere l'annuncio d'una conferenza «che avrà luogo» nella sala minore (gentilmente concessa) della polisportiva rionale.

Tutti «ampiamente disponibili» insomma per imbruttire la nostra lingua.

Le donne di garbo disdegnano i modelli che «camminano da soli» per la città, ma i nostri apprendisti Balanzoni più un «neologismo» «cammina da solo» per l'Italia, più avidamente se ne impadroniscono.

Un giorno o l'altro arriveremo alle ricette di cucina in cui si dirà che «per ottenere la fruizione ottimale del fegato alla veneziana occorre privilegiare la cipolla nel contesto delle sue infrastrutture».

Lino Carpinteri

Si apre oggi la «Viennale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 28

Cinema per la tredicesima volta a Vienna. Si tratta di quel festival internazionale non competitivo, attento agli umori sociali e ideologici del nostro tempo, tradizionalmente chiamato ormai «viennale». I suoi organizzatori (l'edizione che sarà inaugurata domani 29 marzo è la prima diretta da Edwin Zbonek, regista cinematografico e teatrale viennese di ottime quotazioni, con nelle vene più di una goccia di sangue italiano: sua madre è infatti veneziana!) continuano un discorso di promozione nei confronti del buon cinema e della sua introduzione nel mercato austriaco così esangue di prodotti nazionali.

Il programma viene compilato annualmente, quindi sulla scorta delle migliori cose apparse nell'arco grosso modo dell'ultima annata sugli schermi mondiali. Non essendo sottoposto al giudizio di giurie, può perciò pescare anche film che (inediti in Austria) godono già di buona fama. E' il caso di «Roma» di Fellini, di «Ostia» di Citti, di «Durante l'estate» di Olmi. Per quanto riguarda la produzione italiana.

La Francia porta due film: «Une belle fille comme moi» di Truffaut (ch'è ormai di casa alla «Viennale») e «Juste avant la nuit» di Chabrol. Gli Stati Uniti «Mini U. Moskowitz» di Cassavets, la Gran Bretagna «Family life» di Loach, quindi il Belgio con tre pellicole della produzione più recente scelte dal calderone in ebollizione.

Parallelamente al 13.o festival che si concluderà il 5 aprile, si svolgerà a cura del Filmmuseum di Vienna la consueta preziosa retrospettiva, dedicata interamente quest'anno al cinema western americano.

G. V.

DA ROMA I VIAGGI DI PROVA DEL «DC-10» ULTIMA E PREDILETTA CREATURA DELL'ALITALIA

CON DANTE IN SARDEGNA E RITORNO VOLANDO NEL BLU DIPINTO DI BLU

Rivoluzionati e potenziati dolcemente nel nuovo aeromobile tutti i criteri dei trasporti tradizionali Un trigetto per più di duecentocinquanta passeggeri che può sfiorare i mille chilometri all'ora

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 28

Si chiama Dante Alighieri, non è venuto da Firenze ma da Long Beach, California, e malgrado la mole notevole è piuttosto bellino e scintillante, così nuovo di zecca e con quei simpatici colorini sul carioca adottati dalla nostra compagnia aerea di bandiera. Sì, perché questo Dante speciale, arrivato a Roma in undici ore e mezzo di volo da uno dei famosi arenili per miliardari, altri non è che l'ultima prodigiosa e coccolata creatura (magari cresciutella) dell'Alitalia, l'annunciato «DC 10» costruito dalla «McDonnell Douglas», che a partire dal primo giorno di aprile, e via via con rapide successioni, taglierà a grandi rapide fette il globo unendo Roma al Sud America, al Sud Africa e all'Australia. Come dire un premere sull'acceleratore, ed è subito la Luna.

Bella dunque e coccolata, questa creaturona, e di ragioni per vezzeggiarla ce ne sono davvero mille e tre, a parte quella del privilegio di una delle prime prove riservata per noi, poveri giornalisti terrestri. Più pulcini che uomini su per l'alta scaletta d'imbarco, un po' emozione e molta soggezione, e poi via inghiottiti nel ventre della balena. Che in realtà, nelle dimensioni in cui siamo soliti configurarci, non è il ventre di un aereo ma piuttosto quello di una nave di lusso, aereospaziale fin che si vuole, ma nave. Tanto da poter imbarcare duecentocinquanta-trecento passeggeri.

Lo scirocco ambiguo di Roma che mira ai reumi e al cervello è ormai un ricordo, rimasto laggiù nell'hangar tra la folla e i discorsi ufficiali. Adesso si ha la sensazione di essere estrapolati dal vecchio e ruggine mondo di sempre. Si respira, ci si muove liberi, i colori sono vivaci ma teneri, i sorrisi delle hostess e del comandante sembrano compresse di «ansiolin» tradotte in figure umane dolci e sicure. Si può capire, qua, o almeno giustificare, lo slogan altrove violentante e gelido: «Devi soltanto essere felice». 'Na parola!

Il tempo breve di tentare un rifiuto alla meraviglia, e una voce senza volto avverte che i tre motori sono già in moto. Ma se volasse una mosca darebbe fastidio, tanto è il silenzio.

Il tempo breve di vuotare il tradizionale caliciotto beneaugurale di spumante (ma altri, ben altri seguiranno), e la stessa voce amica avverte che il decollo è avvenuto con un'inclinazione di venti gradi, che stiamo volando a cinquecento chilometri l'ora per raggiungere in cinque minuti quattromila metri d'altezza. Sembrerebbe la danza di qualcosa — ore, metri, chilometri — se il tutto non si concretasse in Roma e Tirreno spariti, in un caracollare sotto di splendide bianconubi di primavera e attorno, a perdita d'occhio, quel blu dipinto di blu che ben conosciamo quando c'è il sole del Mediterraneo ad esaltarlo.

Commoventi giornalisti! Stempiati o barbuti, brizzolati, grigi, bianchi addirittura, o anche in regola con l'anagrafe: ma tutti entusiasti a razzolare beati e ridenti negli spaziosi corridoi, quasi avessero il grembiulino dell'asilo, a tirar su e giù lo schermo del cinema o l'ascensorino dei soprabiti, a infoltire fino al limite di sicurezza la cabina di pilotaggio, tra un'enciclopedia illeggibile di tasti, interruttori, indicatori, radar, compiacenza del comandante e sorriso aperto del «secondo», pazienti a mostrar carte e rotte e segnali, e adesso guardate, nello squarcio improvviso delle nubi ormai a brandelli, c'è Olbia, poi montagne con pastori disturbati dal rombo di tuono che s'immagina, ed è già di nuovo il mare, e l'arco lunghissimo e stupendo della costa a Nord di Sassari. Caro comandante, che pazienza! Come? Là sotto è già Cagliari? Sissignori, a novecentochilometri l'ora, tra un attimo siamo di nuovo a Roma.

No, questo non vale. Perché ingolosire il fanciullino pascoliano aprendogli uno spiraglio sul paese di Alice, e poi zàffete rinchiudergli il portellino quasi sulle dita? Ma per piacere, suvvia, lei che ne ha passate tante per aria, e noi che un po' di fantasia abbiamo, non potremmo inventare un piccolo dirottamento che è tanto di moda? O è già «out»? Magari a Malta, o in Grecia, così saremmo al di sopra di ogni sospetto. No, niente da fare. Questo comandante tutto abbronzato e dagli occhi azzurro chiari non ci sta. Insiste che si torna a Roma, che Fiumicino ha già dato via libera per l'atterraggio, e che semmai se ne riparla un'altra volta. E strizza l'occhio non si sa a chi, e dal filodiffusore esce subito dolcissimo il bel Danubio blu, proprio come in «Odissea nello spazio» del meccanico Kubrik dell'arancia. Vinti, ritorniamo ai nostri posti in tempo per vedere un frammento di campagna romana dall'alto, e più da vicino Roma già brutta con i suoi cubacci di periferia. Eh sì, dall'alto l'Italia è ancora bella: verde di prati e di boschi, cime innevate, città come nei disegni deliziosi del Palladio non per niente veneto di razza.

L'atterraggio è morbido, come sul velluto, eppure il carrello, in questo gigante, sta trenta metri dietro la cloche! Ma non è, sicuramente no, effetto dell'ultimo bicchiere di spumante. Applausi e applausi. Si scende come da un sogno e si va alla ricerca di un volo qualsiasi per tornare a casa. Ma non sarà mai come con questo padre Dante da Long Beach, California.

Libero Mazzi



Una particolare inquadratura frontale del «DC-10» dell'Alitalia, il trireattore che dal prossimo mese entrerà in servizio sulle rotte del Sud America, del Sud Africa e dell'Australia

Leone e Paolo VI per la morte di Carpi

Roma, 28

Il presidente Leone ha inviato ai familiari del pittore Aldo Carpi il seguente telegramma: «Partecipo al vostro dolore ed al lutto del mondo artistico e culturale per la scomparsa di Aldo Carpi, illustre ed apprezzato rappresentante della nostra pittura contemporanea».

A sua volta il Papa ha celebrato questa mattina nella sua cappella privata una messa in suffragio dello scomparso pittore Aldo Carpi. Nel darne notizia, «l'osservatore romano» informa che da lunghi anni Paolo VI era «paterno estimatore» dell'artista scomparso. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Alla rassegna della moda, Gregoriana ha presentato queste mantello dalla linea semplice in lana verde scuro nella collezione «Autunno-Inverno 73» che ha sfilato ieri a Firenze

La rassegna dei libri

Gli angeli giocano a palla sui sentieri del tempo perduto

Un libro, scritto tutto in prima persona, di Luigi M. Personè

Luigi M. Personè: *Gli angeli giocano a palla* (Pan Editrice, Milano; pagg. 201; lire 2500).

Un critico ha detto una volta che il romanzo è un genere letterario ormai tramontato: al suo posto le autobiografie, le memorie, i ricordi; tutto fortemente personalizzato, apertamente soggettivo, senza più posto per l'invenzione e la creazione ex novo.

Una simile affermazione, qualche anno fa, sapeva di profezia: oggi si è avverata. Naturalmente ci sono le eccezioni: ma è la prima persona a fare testo oggi e l'attuale panorama letterario, soprattutto nostrano, è intensamente caratterizzato da questa sorta di ricerca del tempo perduto che gli scrittori portano avanti e il pubblico accoglie, segno evidente di un mutamento radicale del gusto.

In questo clima s'inserisce anche «Gli angeli giocano a palla», di Luigi M. Personè. Il suo è un nome ben noto ai lettori di quotidiani: professore, saggista, pubblicista, Personè ha collaborato o collabora da anni a numerosi giornali, tra cui «Il Piccolo».

«Gli angeli giocano a palla» è dunque un percorso a ritroso nei sentieri dell'infanzia, dell'adolescenza e della prima giovinezza: lo scopo, intuibile ma non palesemente rivelato, è forse una chiarificazione del proprio essere attuale, giustificato psicoanaliticamente da quello di un tempo; è un recupero, anche, di valori perduti di vista cammin facendo, in un tentativo a volte angoscioso e sempre drammatico di rivivere il passato per dare un senso al presente (a tale proposito ricordiamo per esempio il capitolo sulle lezioni di tedesco riprese con la stessa insegnante di trent'anni prima).

Angoscioso, si diceva: l'angoscia esistenziale permea di fatto queste pagine, spesso in apparenza leggiadre, talvolta amene. All'angoscia non sfugge la rievocazione della figura materna ,pur nel suo secondo piano rispetto a quella del padre, tanto più incisiva e quasi prepotente. Si direbbe anzi che appunto il padre e la madre siano i protagonisti dell'opera, armati e giudicati e infine assolti in nome di una ferma «pietas» filiale e di una più generale ma non meno intensa pietà umana.

Su tutto incombe, accettata ma non compresa, la morte. L'idea della morte si materializza nel passo sull'inondazione dell'Arno: con essa la coscienza dell'impotenza dell'uomo di fronte al caso che regola — o scompiglia? — tante vite. E un particolare significato acquista in prospettiva l'estremo riferimento, a chiusura, al Pascoli e alla sua poetica sconsolata.

Malgrado ciò non si deve pensare che «Gli angeli giocano a palla» sia un libro disperato: essendo fortemente intessuto di poesia (prova ne è l'importante ruolo delle sensazioni, percepite con l'incessante meraviglia di chi in fondo all'anima e alle incrostazioni dell'esperienza rimane «fanciullino») non poteva non contenere un messaggio di speranza, anche se al lettore, come forse allo stesso autore, non è ben chiaro dove questa speranza si collochi e verso quale sbococ tenda.

Nell'insieme un'opera viva, caldamente umana, che d'istinto si avverte sincera; un'opera creata da e per il nostro tempo, quando la paura ci inibisce il contatto diretto con gli altri e, per conoscere come sono fatti, siamo costretti a ricorrere alla pagina scritta.

C. S.

Autori Vari: *E' possibile una teologia per laici?* (Edizioni Città di Vita - Firenze, pagg.148, lire 1500).

Il Caffè (Mensile satirico di letteratura e attualità -3/4 *numero doppio* - Editrice Flaminia - Roma, pagg. 118, lire 800).

Biblioteca della libertà (Bimestrale politico e culturale - IX/39 - Torino, pagg. 122, lire 800).

Jean Cantinat: *San Paolo e la Chiesa* (SEI Editrice, Torino; pagg. 141; lire 1600).

Quinta parete — Rivista di arte contemporanea (Luciano Anselmino Editore, Torino; pagg. 62; lire 2000).

Mondo Occidentale (Rivista di politica e di varia cultura; XIX/148; Edizioni USIS, Roma; pagg. 72).

Maria Grazia Benedetto Porrone: *Pensieri* (Edizioni Rebellato, Padova; pagg. 131; lire 2000).

Fernando Santarelli: *Il capitale umano* (Edizioni ISIM - Milano, pagg. 101).

Gemma Biròli: *I rintocchi della sera* (Edizioni Pan, Milano; pagg 126; lire 2000).

Il Mulino (Rivista bimestrale, Bologna; XXI/224; pagg. 180; lire 1200).

Archivio Penale — Rivista di Diritto e Criminologia (Bulzoni Editore, Roma. Nuova serie, II/7-8-9-10; pagine 290; lire 3000).

Filatelia a tempo di valzer

Un valoroso collega, Mario Nordio, che fu già una colonna de «Il Piccolo», con molta cortesia e vivo spirito giornalistico ci ha inviato la notizia che riproduciamo qui sotto, assicurando nel contempo di seguire «con interesse, benchè soltanto filatelico dilettante, questa rubrica». (Gli diciamo grazie). E' una notizia che non potrà non far piacere ai collezionisti, in particolar modo a quelli che amano la musica sui francobolli per l'affinità dei soggetti in gioco. Eccola.

Robert Stolz — così ci informa Mario Nordio — l'ultimo re dell'operetta viennese, autore di tante belle musiche che lo hanno reso famoso — basti pensare alle melodiose pagine da lui scritte per il celebre «Cavallino Bianco», che il pubblico triestino riascolterà tra non molto nel Festival estivo del Politeama Rossetti — ha dedicato il suo più recente valzer ai filatelici di tutto il mondo. Raccoglitore appassionato di francobolli oltre che compositore illustre ed acclamato direttore d'orchestra, il maestro ha voluto rendere omaggio alla filatelia con un brillantissimo ritmo di danza che, inciso in disco, non tarderà certamente ad avere grande diffusione nel mondo filatelico e a divenirne forse... l'inno ufficiale. Sulla copertina del disco — aggiunge Mario Nordio —Robert Stolz ha voluto fosse riprodotto il francobollo austriaco da 3 scellini e 50, rappresentante una coppia che balla il valzer. E accanto alla dedica, ha dettato queste parole: «La filatelia è una delle più belle passioni. Essa soddisfa la curiosità del nuovo e la romantica nostalgia di lontane terre e culture, costruendo un ponte fra le generazioni e le genti».

I filatelisti — osserviamo noi — possono essere ben contenti di tanta attenzione e sensibilità, e di avere una musica tutta per loro, uscita dal talento di un così insigne maestro a 93 anni! Precisiamo che il francobollo riprodotto sulla custodia del disco è un valore della serie «Operette celebri» emessa nel 1970, e richiama proprio un'operetta di Robert Stolz: «Due cuori a tempo di valzer». Sull'altra faccia del disco è inciso un altro celebre valzer di Stolz: «Al Prater gli alberi fioriscono di nuovo».

CORRIERE FILATELICO

MARCIA CON RITARDO IL TRENO PER SALVARE VENEZIA



E' stato facile indovinare: il nerbo della serie «Salviamo Venezia» uscirà con quattro giorni di ritardo rispetto alla data annunciata in un primo tempo, cioè il 10 aprile anziché il 6. Il fatto non deve meravigliare. Il treno filatelico delle Poste italiane, abituato per tanto tempo ad andare a passo di lumaca, allo improvviso si è messo a correre, a una velocità che per mantenersi sostenuta e costante avrebbe richiesto adeguate prove preliminari e una più generosa lubrificazione di tutto il manovellismo. I compilatori della tabella di marcia non hanno tenuto conto, evidentemente, di queste esigenze, e così il treno non può rispettare i tempi assegnatigli per il suo percorso, perché intoppi e ritardi sono sempre possibili, mentre tali non sono, almeno per ora, le capacità di ricupero. Ma veniamo alla serie.

Questa — come ben sapete — è composta di cinque valori, di cui uno, il 20 lire, ha già fatto ammattire e irritare abbondantemente i collezionisti, con la sua comparsa frazionata in due tempi, il 5 e il 12 marzo. La vignetta — non certamente bella a causa dell'impasto di colori che hanno anche vanificato l'«acqua alta» sulla quale si intendeva richiamare l'attenzione — rappresenta la Riva degli Schiavoni allagata dalla marea. Ora il 300 lire insiste sul rovinoso fenomeno e presente Piazzetta San Marco invasa dall'acqua: a quanto è possibile giudicare dalle riproduzioni fotografiche, sembra che la prepotenza di Nettuno qui prenda maggiore rilievo grazie alla profondità del campo, dove praticamente non c'è soluzione di continuità nella distesa del liquido elemento. Aggiunge il comunicato ministeriale: «Nell'atmosfera grigia e nebbiosa spiccano, al centro, la colonna del leone alato di San Marco e quella di San Todaro; ai lati fanno cornice gli scorci del Palazzo Ducale e della Libreria Sansoviniana».

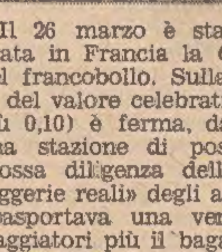
I tre altri francobolli non hanno efficacia alcuna in rapporto allo scopo per il quale la serie è stata decisa. Rappresentano infatti tre opere d'arte ma all'infuori di ogni incombente pericolo o rovina. Si tratta del caratteristico gruppo dei Tetrarchi o dei Quattro Mori (25 lire) che se ne stanno abbracciati all'angolo della torre del tesoro di San Marco; di un dettaglio del dipinto «Il Trionfo de Venezia» di Vittore Carpaccio, conservato nel Palazzo Ducale e nel cui centro campeggia il maestoso leone di San Marco (50 lire); e, infine, dei famosi quattro cavalli di bronzo dorato che avanzano dalla facciata della Basilica Marciana (90 lire). Tutti sanno che i cavalli sono corrosi dalla lebbra del bronzo, ma ciò dal francobollo non appare; ad ogni modo, delle tre solo questa vignetta contiene un richiamo indiretto al dramma di Venezia.

LE TRE FRECCE PER IL «GIRO EUROPA»



La vignetta che illustra quest'anno i francobolli del «giro Europa», è ormai largamente conosciuta. Ciononostante, per dovere di registrazione, abbiamo ritenuto opportuno riprodurla, traendola da uno dei due francobolli programmati dalla Norvegia (100 e 140 oere) per il 30 aprile, perché il bozzettista Leif Frimann Anisdahl è norvegese. Le tre frecce che si dipartono da un villuppo a forma di corno postale, stanno a significare — anche questo è abbastanza noto — le tre principali direttrici lungo le quali operano i complessi statali a cui è affidata la regia delle comunicazioni, e precisamente: la posta, il telefono e il telegrafo. Anche questa vignetta, come quelle che la hanno preceduta, non è certo entusiasmante, ma d'altronde appare difficile uscire da certe linee obbligate per esprimere determinati simboli. Resta il fatto che i francobolli Europa, a lungo termine, sono diventati piuttosto monotoni. Ed allora è da chiedersi: ma è proprio valida la formula prescelta, o non bisognerebbe rivederla?

Francia



Il 26 marzo è stata celebrata in Francia la Giornata del francobollo. Sulla vignetta del valore celebrativo (0,50 più 0,10) è ferma, davanti a una stazione di posta, una grossa diligenza delle «Messaggerie reali» degli anni 1830. Trasportava una ventina di viaggiatori più il bagaglio, ed era trainata da cinque cavalli; la media oraria era di 12 chilometri.



Monaco: 18 in maggio

Per maggio è prevista la consueta valanga monegasca, una delle due che le Poste del Principato fanno rotolare annualmente nei classificatori dei collezionisti. Complessivamente sono annunciati 16 francobolli e un foglietto. Quest'ultimo celebra il 25.o anniversario della fondazione della Croce rossa monegasca; al centro è riprodotto un trittico di Luigi Brea, pittore del '400, raffigurante Santa Devota, che è la Patrona del Principato; l'opera però si conserva nella chiesa di Dolceacqua, sulla Riviera italiana di Ponente; il foglietto reca il valore di 5 franchi. Alla «Monte Carlo Flora 1973» è dedicato un altro quadro di fiori, dell'olandese Ambrosius Bosschaert, che si ammira in un museo di Amsterdam. Seguono poi 14 francobolli «raggruppati», che ricordano personaggi o celebrano avvenimenti vari; fra i primi incontriamo Molière, Colette, Fabre, Peguy, Santa Teresa del Bambino Gesù, l'ingegnere francese Eugéne Ducretet, al quale si attribuisce una notevole parte nell'invenzione della telegrafia senza fili; Sir George Cayley pioniere del volo umano; Webb Ellis inventore del rugby. Ed ecco gli avvenimenti: 5.a Giornata mondiale delle telecomunicazioni, 5.o Festival mondiale del teatro. Esposizione canina di Monte Carlo. Nel gruppo, infi[illegible], ci so[illegible] due francobolli di propaganda contro l'uso e la diffusione della droga. A tutto questo malloppo vanno aggiunti due francobolli «Europa». Facciale complessivo? Franchi 18,40, che all'attuale cambio medio significano 2400 lire; ma diventeranno molte di più.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INCUBO DI UN ALTRO BLOCCO GRAVA SULL'EMPORIO TRIESTINO

UNA NUOVA CRISI NEL PORTO CON LO SCIOPERO DELLE DOGANE

In atto dalla scorsa mezzanotte la manifestazione di protesta che coinvolge con gli scali marittimi anche quello del bestiame a Prosecco - L'agitazione della categoria programmata fino all'8 aprile

Punto e daccapo con la crisi del porto. Dopo la drammatica situazione che s'era venuta a creare nel nostro emporio portuale, e che appena ora si stava diluendo, ci si trova nuovamente in presenza del pericolo d'intasamento delle strutture portuali, a seguito del nuovo sciopero alle dogane. Come noto, infatti, dalla mezzanotte scorsa è in atto, su tutto il territorio nazionale, l'astensione dal lavoro del personale delle dogane, astensione che dovrebbe prolungarsi per ben dodici giorni (la data di conclusione è stata infatti fissata al prossimo 8 aprile). La manifestazione di protesta è stata proclamata dai sindacati della Dirstat, Unsa e Uilf, i quali criticano l'accordo raggiunto sulla piattaforma degli statali per la parte relativa all'assegno perequativo.

Ecco, dunque, che un nuovo periodo foriero di incognite si presenta per il nostro porto, che già ieri — quindi nella prima giornata di sciopero — ha cominciato a risentire dell'anormalità della situazione. Una certa regolarità si è potuta riscontrare per quanto riguarda le operazioni sulle navi (sei al Porto vecchio e undici al Porto nuovo) che hanno potuto portare ad esaurimento i lavori di sbarco e imbarco. Altrettanto, invece, non si è verificato per le operazioni connesse con i vagoni ferroviari o gli autocarri, per cui la situazione sta già denotando i primi negativi riflessi; del resto, nell'ambito dell'emporio marittimo si è già provveduto a ridurre trenta squadre — le cosiddette «mani» — composte dai lavoratori portuali.

Intanto si sta cercando di correre ai ripari già ai valichi confinari, bloccando la teoria di autotreni che si stava dirigendo verso la nostra città: un'autentica gara contro il tempo si è verificata la notte scorsa, quando si sono accelerate al massimo le operazioni di controllo doganale, proprio in previsione della nuova manifestazione di protesta che stava per scattare alla mezzanotte.

Naturalmente vive preoccupazioni si hanno anche per lo scalo di Prosecco: gli operatori stranieri sono stati informati dell'anomala situazione che stava formandosi sul territorio italiano, per cui è stato loro rivolto il pressante invito a interrompere l'esportazione di bestiame. La raccomandazione è stata immediatamente recepita dagli esportatori, per cui nella giornata di ieri sono arrivati a Prosecco soltanto diciassette carri ferroviari con bovini, quattro con ovini e uno contenente capi vari, con una diminuzione che si aggira addirittura sul 90 per cento del flusso commerciale. Comunque gli operatori addetti allo scalo internazionale si augurano che nei prossimi giorni si possa giungere ad una vera e propria interruzione del flusso commerciale che quotidianamente contraddistingue lo scalo di Prosecco. Anche se i bovini e i cavalli possono utilizzare le stalle di sosta nella stazione, per quanto riguarda gli ovini la situazione diventa più delicata, mentre addirittura problematica si presenta per le partite di carne macellata, soggetta a deperibilità.

Ecco, allora, che per il porto triestino si ripresenta il pericolo di un nuovo intasamento, fenomeno questo che sembra perseguitare il nostro emporio già da qualche mese a questa parte, quando i primi ingorghi si erano verificati in maniera preoccupante, coinvolgendo addirittura qualche migliaio di carri ferroviari. Poi la situazione — dopo un lungo periodo di intensa drammaticità che metteva in forse la continuazione delle operazioni portuali — si era schiarita; ma proprio quando ci si cominciava a riprendere dalla mazzata ricevuta, ecco concretarsi lo sciopero prima edizione del personale delle dogane (verso la metà di marzo): i confini restavano chiusi per i treni merci, e il blocco generale predisposto dalle ferrovie dello stato faceva temere un nuovo intasamento.

Infatti qualche migliaio di carri carichi di merci si fermavano negli scali di Tarvisio e Pontebba, sul confine con l'Austria, a Opicina e a Prosecco, mentre decine e decine di autotreni andavano ammassandosi nelle zone confinarie in attesa delle operazioni doganali. Le navi restavano inattive alle banchine per mancanza di merci da caricare, e nella sola stazione di Campo Marzio risultavano fermi 400 vagoni ferroviari con merci destinate al Porto Nuovo per essere imbarcate. Poi, a sciopero concluso (che è venuto a coincidere con il sabato e le due giornate festive della domenica e del 19 marzo) la situazione ha toccato altri momenti drammatici da noi denunciati in tutte le loro conseguenze.

E ora, quando si stava per riprendere fiato, si ricomincia, in termini ancora più accesi e di accentuata pericolosità.

Il Comune ha reso noto che domenica 8 aprile la piscina comunale «B. Bianchi» rimarrà aperta al pubblico solamente dopo le ore 13 in quanto nella mattinata si svolgerà una riunione di nuoto del Centro universitario sportivo di Trieste.

SCIOPERO REGIONALE

«Bus» fermi dalle 9 alle 14

Tanti cittadini resteranno appiedati oggi, per cinque ore, dalle 9 alle 14, quando i «bus» si bloccheranno. E' la nuova ondata degli scioperi degli autoferrotranvieri, che protestano per il mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro in sede nazionale.

Ecco, allora, che usciti dai mesi di disagi che avevano contraddistinto il personale viaggiante dell'Acegat per il contratto integrativo aziendale, si prospetta adesso la serie delle manifestazioni di protesta che sta investendo l'intero territorio regionale.

La decisione, infatti, è stata presa dai coordinamenti regionali del Friuli - Venezia Giulia che fanno capo alla Cisl, Uil e Cgil, e si estende già fin d'ora ad altre due giornate: domenica tutti i servizi di trasporto saranno sospesi nell'arco delle ventiquattr'ore; e martedì i «bus» si fermeranno nuovamente, per tre ore, dalle 15 alle 18. Non solo, ma fino a martedì 3 aprile resteranno sospesi tutti i servizi di noleggio di pullman per eventuali gite a medio e lungo raggio.

VANONI: MENO TRE





(«Giornalfoto»)

Fila di contribuenti per la consegna dei «moduli» Vanoni. Il servizio pubbliche relazioni della locale Intendenza di Finanza ricorda che oggi giovedì 29, domani venerdì 30 e dopodomani sabato 31 marzo, gli uffici appositamente istituiti al pianoterra del palazzo degli uffici finanziari in largo Panfili 2, resteranno aperti a disposizione del pubblico, per ricevere le denunce Vanoni dei redditi conseguiti nell'anno 1972, con il seguente orario: dalle ore 8 alle 14 e dalle ore 17 fino alle ore 20.

IL PROGETTO STA PER PASSARE AL VAGLIO DEL LEGISLATORE

Indicazioni del CRES disattese nel piano urbanistico regionale

Servizio negativo degli industriali giuliani sul progetto che ignora la funzione di Trieste - Confermate le preoccupazioni di agosto

«Sostanzialmente disattese le motivazioni connesse al ruolo di Trieste dal Piano urbanistico regionale nella sua stesura definitiva», questa in sintesi è la valutazione negativa degli industriali giuliani sul «documento» che sta per passare all'approvazione dell'assemblea regionale. Il giudizio degli industriali è riportato in un commento pubblicato sull'ultimo numero del loro «Notiziario». Secondo l'organo associativo, dopo che già era stata data assicurazione che le indicazioni fornite dal CRES, a seguito della levata di scudi in difesa degli interessi della nostra città, sarebbero state tenute nel debito conto, nella stesura finale del progetto si è ritornati ad una stesura del piano che ignora nuovamente la funzione di Trieste.

La cosa appare particolarmente grave, nel momento in cui il Piano si appresta — come detto — a passare al vaglio legislativo, tenuto conto, se non altro, della mobilitazione avvenuta lo scorso anno contro le primitive indicazioni del Piano stesso, che portò all'accoglimento, in sede di CRES, di un documento che i rappresentanti triestini avevano elaborato perché esso costituisse lo strumento in grado di offrire le necessarie correzioni per quanto riguardava l'emporio. E tale documento, come si ricorderà, venne recepito dal CRES integralmente.

«Nell'ambito del parere espresso dal CRES sulle ipotesi del piano urbanistico — rileva tra l'altro la nota industriale — particolare rilevanza venne ad assumere la critica rivolta al pianificatore regionale in merito alla mancata valorizzazione di Trieste nelle prospettive della cosiddetta "regione ponte". Tale critica altro non era stata che la conseguenza della energica protesta che i rappresentanti triestini avevano sollevato.

«Ora, in che misura è stato tenuto conto — ci si domanda nella nota — delle eccezioni e delle proposte formulate nella scorsa estate dal CRES?». La risposta — viene fatto rilevare — non può essere che sostanzialmente negativa. Non solo infatti le motivazioni connesse al ruolo di Trieste — afferma l'organo degli industriali — sono state di fatto disattese nella stesura definitiva del Piano, «quale segno evidente del contesto in cui è stato tenuto il parere del CRES, tanto da corroborare il sospetto che si trattasse di una consultazione meramente formale», ma la parte normativa del piano viene di fatto sottratta ad ogni e qualsiasi consultazione.

Secondo la nota, la prassi di «democrazia sostanziale», che avrebbe dovuto trovare appoggio nella volontà espressa dalla Giunta di allargare la consultazione sul Piano alle zone socio-economiche, sarebbe stata in pratica disattesa. Si sarebbe del resto già registrato, nei mesi immediatamente successivi alla presentazione dell'ipotesi di piano urbanistico, una certa volontà di «elusione», nel momento in cui l'assessorato all'urbanistica aveva concesso un mese di tempo (quello d'agosto per di più) per la discussione al CRES, tempo poi raddoppiato dietro ripetute insistenze.

Eccezionali misure ai valichi jugoslavi

Eccezionali misure di controllo sono state adottate ai valichi ieri pomeriggio e fino a sera inoltrata, dalla polizia di frontiera jugoslava. Minuziosissime ispezioni sono state eseguite sulle automobili straniere e jugoslave in entrata nella vicina repubblica, ed i passeggeri sono stati sottoposti al controllo del rilevatore di oggetti metallici. Squadre di polizia sono state dislocate ai posti di blocco.

L'operazione di controllo è scattata verso le 16, e si è protratta fino a sera, rallentando in maniera rilevante il traffico di frontiera. Le automobili in transito fra le sedici e le diciannove, hanno dovuto attendere per oltre un'ora e mezzo prima di varcare la linea di demarcazione. Controlli meno severi, ma comunque minuziosi, sono stati attuati ancora sulle automobili in uscita. A tarda sera la situazione è andata normalizzandosi.

Le ragioni che hanno provocato il provvedimento di polizia sono naturalmente coperte dal più stretto riserbo. Soltanto voci si sono raccolte, che rimangono nel campo delle ipotesi, e che fanno riferimento a un presunto ritrovamento di armi di provenienza estera in territorio jugoslavo.

Conclusi i colloqui sugli scambi di confine

Si sono conclusi a Belgrado i lavori della commissione commerciale italo-jugoslava per gli scambi di frontiera. E' stata decisa, tra l'altro, la costituzione di un gruppo misto di tecnici, che dovranno occuparsi del piccolo traffico confinario che interessa i valichi della nostra regione. Una prima riunione è stata fissata per il prossimo aprile. L'agenda dei lavori prevede variazioni all'attuale lista merceologica, in modo da farla coincidere con le aumentate esigenze delle popolazioni confinarie.

CALENDARIETTO

Oggi: San Secondo — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 18.29; la luna nasce alle 3.13 e cala alle 13.

Ieri: temperatura massima 21,6, minima 11,7; pressione mb. 1010,3, stazionaria; umidità 37 per cento; vento a 12 kmh da E.N.E.; temperatura del mare 9,8.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

DECISIONE ALL'UNANIMITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sgonico nega il passaggio all'oleodotto dell'Aquila

Essenziale la «pipeline» all'ampliamento della raffineria

Il consiglio comunale di Sgonico ha deciso all'unanimità di «esprimere parere contrario all'attraversamento del territorio del comune di Sgonico con tubazioni che colleghino la raffineria di petroli dell'Aquila con il costruendo serbatoio di Palmanova».

La decisione è stata presa nel corso di una recente seduta consiliare, presieduta dall'assessore delegato dott. Godnic (in assenza del sindaco), in quanto — è detto fra l'altro nella deliberazione — «anche il fattore ecologico è da considerare giustamente, e questo verrebbe certamente turbato ulteriormente, in sede locale, dalla costruzione di altre opere di installazione, depositi e tubazioni di oli minerali». Rilevato inoltre il tenore «dei discorsi dei consiglieri Rebula e Hrovatin, nei quali sono poste in evidenza le serie preoccupazioni dell'iniziativa della società Aquila», si è proposto di esprimere in senso negativo il parere del comune (ciò che, in definitiva, è avvenuto).

La decisione dell'amministrazione comunale di Sgonico ha destato serie apprensioni nell'assessore provinciale alla sanità e igiene, Bruno Lovero, preoccupato delle conseguenze che ne potrebbero derivare sotto il profilo di un aumentato inquinamento atmosferico. E, in proposito, ha voluto far rilevare che i comuni di Trieste e di Duino-Aurisina hanno già dato il loro consenso per la nuova realizzazione dell'Aquila (naturalmente per i tratti di territorio di rispettiva competenza), mentre quello di San Dorligo della Valle non si è ancora pronunciato (ma non si esclude un «sì»).

E' da tener conto infatti che la realizzazione dell'oleodotto Trieste - Visco (presso Palmanova) costituisce parte integrante del processo di ampliamento della raffineria Aquila, e condiziona tale potenziamento nel senso che la capacità dello stabilimento non potrebbe essere completamente utilizzata senza l'esistenza della pipeline.

L'ampliamento dell'Aquila a 5 milioni di tonnellate è stato approvato in sede governativa dopo approfonditi studi che sono sfociati nella concessione del decreto interministeriale. Ecco dunque — si fa osservare — che gli ostacoli che vengono frapposti oggi alla realizzazione dell'oleodotto di prodotti finiti sono in contrasto con tale decisione e rischiano di rendere inutilizzabile una grossa parte dell'investimento. L'oleodotto consentirebbe di trasportare dalla raffineria fino alla zona di Visco circa 2 milioni e mezzo di tonnellate annue di prodotti che altrimenti dovrebbero venir trasportati parte via mare e in gran parte via terra.

Afferma in proposito l'assessore provinciale Lovero: «L'oleodotto di prodotti finiti è l'unico sistema che consente di evitare grossi imbarazzi e problemi di ordine ecologico. Già oggi si devono contare dalle 180 alle 220 (con punte fino a 250) autobotti al giorno che percorrono la statale 202 dirette nel resto del territorio nazionale, in Austria e Jugoslavia; con l'ampliamento dell'Aquila (dunque già l'anno prossimo) si arriverebbe fino a 600 e oltre autobotti al giorno. Quali le conseguenze? Semplicemente disastrose: un intasamento del traffico anzitutto, causato dalla mole e dalla limitatissima velocità delle autocisterne, e un pericoloso inquinamento atmosferico determinato dagli scarichi di quei motori. Senza contare, poi, le numerose bettoline che invaderebbero il vallone di Muggia, mettendo in crisi quegli stabilimenti balneari».

Secondo Lovero, pertanto, lo assessorato provinciale all'igiene e sanità «non può che auspicare la realizzazione di questo oleodotto, che avrà il pregio soprattutto di ridurre sensibilmente l'inquinamento atmosferico attuale».

Brusco tuffo nella primavera

Brusco tuffo nella primavera ieri a Trieste e in tutta la regione. Le temperature minime e massime hanno registrato un repentino balzo verso l'alto, toccando livelli superiori alle medie primaverili. A Trieste la temperatura massima è arrivata a 21.6 gradi, superiore di ben 5 gradi e quattro decimi a quella fatta segnare martedì. a Gorizia e a Udine il mercurio si è fermato a quota ventitré. In cavo a una settimana la nostra città ha compiuto un salto di dieci gradi e cinque decimi nella temperatura massima, mentre la minima è passata dai 4,5 gradi di mercoledì scorso, agli 11,7 di ieri. Nonostante il cielo a tratti coperto, ieri a Trieste si rispirava aria di primavera inoltrata.

Anche nelle altre zone della regione la temperatura è in notevole aumento; le punte massime di ieri riportano 20 gradi a Lignano Sabbiadoro, 19 a Cividale, 14 a Tolmezzo e 12 a Tarvisio.

UN PICCOLO (MA IMPORTANTE) PASSO AVANTI

FORSE IN TEMPI BREVI IL «SÌ» PER IL BACINO DI CARENAGGIO

La legge per il maggior finanziamento passerà in commissione

Un piccolo, ma importante passo avanti ha fatto ieri alla Camera la legge per il maggior finanziamento del superbacino di carenaggio. La commissione lavori pubblici di Montecitorio, dopo un breve esame — in sede referente — del problema, ha chiesto l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa. In altre parole la legge potrà essere approvata dalla stessa commissione in tempi brevi, senza attendere, quindi, il successivo dibattito in aula.

Si è parlato di importante passo avanti proprio perché ciò significa risparmiare mesi preziosi nel completamento di un'opera per la quale i lavori sono fermi da 15 mesi anche per la mancanza dei fondi necessari. Alcuni miliardi di stanziamento aggiuntivo consentirebbero il completamento di una realizzazione la cui utilità per lo scalo triestino è stata tante volte sottolineata.

Consentirebbe, d'altronde, di rendere fruttiferi i circa 10 miliardi finora impegnati per la parziale spesa dell'opera e che allo stato dei fatti rappresentano una perdita di denaro se sollecitamente il superbacino non sarà completato e reso operante.

La commissione ieri ha preso atto che esistono al riguardo dei bacini in costruzione in Italia oltre alla proposta particolare per Trieste, anche una per Livorno nonché una dell'on. Bologna che ha carattere generale, cioè disciplina tutta la materia dei rifinanziamenti per i bacini fissi di Trieste, di Livorno e di Genova, proprio per il suo carattere di generalità e cioè di valutazione complessiva dei paralleli problemi esistenti nella nostra città, a Livorno e nel capoluogo ligure.

Quest'ultima proposta di legge si porrà come base della discussione del problema quando la competente commissione dovrà esaminare nel merito il provvedimento prima del voto. Le proposte di legge particolare e generale concordano circa le entità dell'onere finanziario (onere che era stato preventivamente discusso anche con i responsabili dei dicasteri economici) e che è stato esplicitamente iscritto in bilancio per il 1973. Si tratta di 9 miliardi e 620 milioni per il bacino di Trieste, e cioè di una somma in grado di coprire il nuovo costo.

Prima che il provvedimento sia assegnato alla commissione lavori pubblici in sede deliberante occorre il previsto parere da parte della commissione bilancio, ma, come si è detto, questo passaggio non dovrebbe riservare sorprese in quanto la somma figura già iscritta nello apposito capitolo di spesa del bilancio dello stato 1973. Quindi si dovrebbe giungere in tempi brevi al «sì» del Parlamento e, pertanto, alla possibilità di riprendere i lavori per l'importante realizzazione sempre che, nel frattempo, sia stata risolta la vertenza con l'impresa Farsura, motivo principale del blocco dei lavori da circa un anno e mezzo.

Blocco e incidente alla Telettra in sciopero

Alla «Telettra», ieri alle 10.30, ha avuto inizio uno sciopero che si conclude questa mattina, e che rientra nell'ambito delle astensioni dal lavoro articolate per il rinnovo del contratto. Purtroppo si sono dovuti lamentare degli incidenti quando, al termine del lavoro, quelli che erano rimasti nello stabilimento non sono potuti uscire perché nel frattempo i cancelli erano stati bloccati. Sono accorsi agenti del commissariato di Muggia, i carabinieri con il tenente Santillo, la squadra politica con il maggiore Cesari e il col. Deganut.

Ad un certo momento un dipendente che non aveva aderito alla proposta, uscendo con la macchina avrebbe tentato di investire quattro scioperanti che volevano fermarlo: due sono riusciti a scansarsi, gli altri due hanno riportato contusioni e piccole ferite, per cui sono stati medicati all'astanteria; la prognosi è di cinque giorni. Essi sono Guido Sodnic, anni 52, e Novenio Cazzari, anni 38, muggesani; illesi invece sono rimasti Danilo Pizziga e Dario Stocca, ambedue ventunenni. Non si conosce il nome dell'investitore.

Sull'episodio il Centro operativo unitario metalmeccanici ha diffuso il seguente comunicato: «Le segreterie provinciali Fim-Fiom-Uilm di Trieste a fronte dei fatti accaduti davanti ai cancelli della «Telettra» ieri sera alle ore 18 esprime la condanna più severa nei confronti di coloro che nel tentativo di sottrarsi al confronto con i lavoratori in lotta hanno agito in modo sconsiderato e criminale mettendo a repentaglio la vita di numerosi lavoratori. Nel denunciare all'opinione pubblica e a coloro che sono preposti a salvaguardare il rispetto delle più elementari regole del vivere civile questo ulteriore atto di violenza e di teppismo, invitano la direzione della «Telettra» a provvedere affinché oggi 29 marzo detti provocatori non siano ammessi in fabbrica. Invitiamo altresì tutti i lavoratori metalmeccanici a stringersi attorno alle organizzazioni sindacali in questo duro momento di lotta per respingere ogni attacco che viene portato da tutte le direzioni; la nostra battaglia per il rinnovo contrattuale, per le riforme, per una maggior democrazia nelle fabbriche e nella società non sarà certo arrestata da questi criminali episodi».

Maree — OGGI: bassa all'1.35 con cm 9 e alle 13 con cm 35 sotto il l.m.; alta alle 6.35 con cm 12 e alle 19.40 con cm 32 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.45 con cm 20 e alle 13.25 con cm 40 sotto il l.m.; alta alle 7.15 con cm 28 e alle 20.10 con cm 46 sopra il l.m.

AVVENTURA A LIETO FINE DI UN CARABINIERE E UN AUTOSTOPPISTA

«VOLANO» DALLA COSTIERA E RESTANO QUASI INCOLUMI

Due giovani di 19 anni, un carabiniere della caserma di via Hermet, Giovanni Carta, e un banconiere di Borgo San Mauro, Ezio Urbani, che aveva chiesto al primo un passaggio, sono stati protagonisti di un pauroso incidente della strada, dal quale se la sono cavata con minime conseguenze. Con una «128» presa a noleggio dal giovane carabiniere, i due sono letteralmente volati dalla strada Costiera, precipitando lungo la scarpata e ribaltandosi più volte sui pastini degradanti verso il mare. La spettacolare uscita di strada è avvenuta poco prima delle 16, una cinquantina di metri prima dei filtri.

Il carabiniere Carta aveva preso a noleggio la vettura da Marcellino Causer, abitante in via Fabio Severo 71 e, dopo aver fatto un giro, stava rientrando a Trieste da Sistiana. Nei pressi di Borgo San Mauro il giovane militare aveva poi preso a bordo l'Urbani. A un certo momento il conducente ha perduto il controllo della vettura, che, dopo una sbandata paurosa, è uscita di carreggiata ed ha puntato verso il mare. Rotolando sui pastini e sulle rocce, l'auto ha spezzato alcuni alberi, che hanno comunque trattenuto la «128» ammorbidendo così l'impatto. I due giovani però sono usciti dall'auto distrutta con lievi ferite. Il Carta ha riportato contusioni alla parte sinistra del torace, abrasioni alle gambe e alla spalla sinistra, per cui è stato accolto in guardia chirurgica con prognosi di dieci giorni. L'autostoppista se l'è cavata invece con abrasioni al dorso, alla nuca, alle braccia e alle gambe. Guarirà in pochi giorni.

STATO CIVILE

28 marzo

MORTI: Hoffmann ved. Ciochelli Matilde, anni 78; Sain Daniela, ore 7; Krauss ved. Vidimare Umberta, 78; Greco ved. Vosilla Olga, 74; Casali Dino, 73; Godina Francesco, 82; Tolusso Livio, 53; Furlan in Zolia Maria, 68; Ota ved. Zeriali Rosalia, 66; Ragazzo Silvestro, 67; Paulizza Radomiro, 86.

OSPITE DELL'UNIVERSITÀ UN INSIGNE ARCHITETTO ROMENO

Horia Maicu a Trieste



(«Giornalfoto»)

L'insigne architetto Horia Maicu (a destra) ricevuto dal rettore della nostra Università, prof. Giampaolo de Ferra, assieme al prof. Sobrero. Maicu parlerà questa sera a Udine

Horia Maicu, uno dei più grandi architetti viventi al mondo, è stato ieri a Trieste. Ospite della nostra Università degli studi, è stato ricevuto dal rettore prof. de Ferra, al quale ha voluto significare tutto il suo apprezzamento per quanto è stato realizzato nella nostra regione a favore della scienza. Ha inoltre manifestato la propria soddisfazione per aver ritrovato a Trieste dei colleghi, tra i quali il prof. Sobrero, del quale ha visitato l'istituto che — ha detto — rappresenta un esempio insigne e sostanziale di quelli che dovrebbero essere i futuri ripartimenti delle università d'Europa.

Horia Maicu, che è reduce da un corso di conferenze tenuto a Roma ed a Caserta su invito dell'Ordine degli architetti di Roma e del Lazio e dell'Unione romana degli ingegneri e architetti, terrà stasera a Udine, nella sede della Camera di commercio, una conferenza su alcune delle opere da lui realizzate in Romania. Nella stessa giornata l'insigne studioso sarà ospite del Centro internazionale scienze meccaniche (CISM), del quale visiterà la sede e gli impianti.

Il prof. Horia Maicu, poeta e architetto, è indubbiamente uno degli uomini più rappresentativi della Romania, accomunando in sé le qualità del tecnico, del filosofo e dell'esteta. Delle sue qualità di tecnico fa fede lo spettacolare progetto dell'albergo Continental di Bucarest: nessun compromesso con le pure ambizioni estetiche, né con il razionalismo scolastico, ma una perfetta simbiosi delle une e delle altre esigenze. Le qualità di tecnico di Horia Maicu sono comprovate inoltre dalla straordinaria architettura del nuovo teatro di Bucarest dove, con la semplice pressione di un bottone, la sala da «italiana» diventa elisabettiana e può addirittura trasformarsi in arena: sono soluzioni nuove (e difficili) che soltanto un ingegnere della statura di Maicu poteva concepire, progettare e realizzare. Delle sue qualità di filosofo fa fede il monumento che egli ha ideato per gli eroi della Romania: c'è in esso l'eroismo dei sacrificati, la riconoscenza dei sopravvissuti, l'amore di tutti coloro che li hanno compresi. E, infine, l'estetica di Maicu è ammirevole e al tempo stesso colta ed emozionale, riunendo in straordinaria sintesi la vitruviana «utilitas», la romana «firmitas» e la greca «venustas». Non per niente, infatti, Horia Maicu è considerato un «caposcuola» per aver introdotto nell'architettura e nell'urbanistica del suo paese autentici criteri di avanguardia.

E' stato insignito per due volte del «Premio di Stato» per l'architettura (1952 e 1963), uno dei massimi riconoscimenti della Romania. E', inoltre, membro d'onore del Royal Institute of British Architects.

Oggi la C.R.T. presenta il «leasing» mobiliare

Come abbiamo annunciato, la Cassa di Risparmio di Trieste, considerati i problemi che l'evoluzione tecnologica pone agli operatori economici pubblici e privati, ha deciso di mettere a disposizione di industriali, commercianti, professionisti ed artigiani e di tutti gli enti pubblici un nuovo servizio di «leasing mobiliare».

Aspetti e vantaggi di tale operazione, che ha già registrato un lusinghiero successo in altre zone, verranno illustrati nel corso di un incontro che avrà luogo, oggi, giovedì 29, alle ore 17, presso la sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tellaro» (it.); mn. «Conservas Isabel» (sp.); mc. «Oswego Glory» (li.); mn. «Peliki» (gr.); mn. «Bannock» (it.); mc. «Donovania» (br.); mn. «Jaguar» (du.); mn. «Joachim» (ge.); mn. «Orientville» (sg.).

PARTENZE: mn. «Maiorca» (it.); mc. «Agrigentum» (it.); mn. «El Gavilan» (pa.); mn. «Cellina» (it.); mn. «Messapia» (it.); mc. «John Colocotronis» (gr.); mn. «Grobnik» (ys.); mn. «Beli» (ys.); mn. «Nadir» (ys.); mn. «William O'Brien» (am.).

SEGNALAZIONI

Il ritratto del Presidente

«Care "Segnalazioni", il Presidente della Repubblica Giovanni Leone è stato eletto a tale carica circa un anno e mezzo fa, e finora negli uffici pubblici locali non è stato ancora esposto il suo ritratto. Un tanto non si è verificato per l'ex. Presidente Giuseppe Saragat. Perché? Grazie per l'ospitalità. Antonio Sancin».

Ricerche petrolifere nella nostra regione

«Egregio Direttore, a seguito del mio scritto sulle possibilità petrolifere del sottosuolo regionale da lei cortesemente pubblicato in data 16 marzo, credo opportuno richiamare l'attenzione dei triestini e dei friulani su alcune parole del dott. Giuseppe Sfiligiotti, responsabile del servizio pianificazione energia dell'ENI, il quale ha detto nel suo intervento al convegno per le fonti energetiche tenuto recentemente a Trieste (pagg. 7-8): "Le prospettive energetiche di una singola regione non possono essere analizzate senza che si tenga conto di elementi e di fattori che trascendono l'ambito strettamente regionale. Ciò è tanto più vero nel caso della regione Friuli-Venezia Giulia che, come il resto del nostro paese, non può contare — lo si è visto — su un consistente apporto di fonti energetiche locali e deve, quindi, necessariamente ricorrere alle importazioni per poter coprire una quota più o meno ampia del proprio fabbisogno. L'approvvigionamento energetico di una regione povera di risorse proprie... è condizionato quasi esclusivamente da fattori esogeni e, principalmente, dalle condizioni del mercato energetico...".

«Quindi, dopo aver perforato in vent'anni solo quattro pozzi esplorativi in tutta la regione, l'ENI afferma che il sottosuolo della stessa è povero di risorse proprie e che pertanto è necessario importarne da fuori. Ma nonostante tale sua convinzione l'ENI continua a impedire col suo monopolio che altri vi facciano ricerche, emulando il famoso cane dell'ortolano che non mangia la frutta e non la lascia mangiare... Ing. Cesare Carminiani, Roma».

Lungodegenti: un problema aperto

«Nell'edizione di venerdì 23 marzo, la lettrice Emmy Clavarino spezza una lancia a favore del personale medico ed infermieristico dell'Ospedale lungodegenti "Ettore Gregoretti" per la sua abnegazione, a proposito della segnalazione di un'altra lettrice che nell'edizione del 21 marzo esprimeva invece la propria angoscia per lo stato di arretratezza dell'ospedale stesso.

«Le due segnalazioni non si contraddicono ma si conciliano perché l'abnegazione di cui parla la lettrice Clavarino è un fatto vero ed anzi che oltrepassa i normali limiti della diligenza in quanto il personale stesso sia infermieristico che medico è di almeno un terzo inferiore di numero a quello necessario. La quasi costante degenza a letto della più parte dei pazienti richiede infatti un'assistenza continua, giorno e notte, che non è possibile realizzare per insufficienza di personale, ed il malato lungodegente che tende a stare a letto anche quando, se aiutato, potrebbe almeno per qualche tempo, evitare la degenza, in fatto trova nel letto il luogo di "residenza" permanente per lunghi anni. Di notte inoltre, e la gentile lettrice Clavarino non ne ha fatto cenno per evidente distrazione, nei cameroni vi sono sempre alcuni pazienti agitati che disturbano gli altri e per i quali il personale è costretto a seguirli costantemente, in un andirivieni snervante.

«Il problema non è dunque di mancanza di assistenza ma di personale che è del tutto insufficiente e di affollamento nei cameroni che non tocca le 12-15 unità come ha indicato la lettrice della prima segnalazione del 21 marzo ma le 35 e forse le 40 unità.

«La lettrice Clavarino inoltre è troppo ottimista quando dice che "quelli abbastanza in forze risiedono volentieri nelle sale soggiorno, chiacchierando, guardando la televisione o a loro piacere girano dove vogliono, dentro e fuori nel bellissimo parco". Tutto questo quadro è vero ma a colori troppo chiari e sereni, perché i pazienti che possono muoversi son ben pochi, anche perché non c'è personale che possa, come dicemmo, adeguatamente assisterli e tutto il mondo dei più si limita al letto ed allo sgabello, con una possibilità di vista confinata al proprio dirimpettaio. L'ambiente poi conserva anche nei servizi di toeletta le strutture mediocri del lazzaretto che fu alle sue origini però con una popolazione ben inferiore all'attuale.

«Dovremmo in sostanza concludere che la penosa impressione ricevuta dalla lettrice che ha fatto la prima segnalazione nel "Piccolo", quella del giorno 21, corrisponde alla realtà e che il Lungodegenti è un problema da risolvere con mezzi ingenti e di fronte al quale la Regione resta chiusa in un silenzio che dovrebbe essere rotto. R.A.».

Ippocastani sacrificati

«Ci rivolgiamo tramite le "Segnalazioni" ai lettori del "Piccolo" per segnalare un ennesimo attentato al comune patrimonio costituito dal verde cittadino. Il giorno 27 marzo sono stati tagliati senza obiettiva necessità alcuni maestosi ippocastani nel terreno appartenente alla scuola elementare "Saba" di strada del Friuli. Si chiede al Comune di giustificare pubblicamente un così grave provvedimento che a nostro avviso non può essere dettato da esigenze di pubblica utilità.

«In attesa di una risposta ringraziamo per la cortese ospitalità. Ing. Marino Vlah, ing. Claudio Patarino, p.i. Francesco Galati, ing. Aldo de' Bonis, rag. Liliana Gasperini, dott. Vincenza de' Bonis Zanazzo».

«Care "Segnalazioni", sono un albero e mi hanno ucciso oggi, 26 marzo, all'inizio della primavera, quando nei miei rami cominciavano a spuntare i germogli. Anche se qualcuno ha pianto per me non chiedete perché l'hanno fatto e chi l'ha fatto. Che giustificazione troverebbero? Io, albero, nemico degli uomini? Venite a vedermi: ora il mio tronco è in carattere con la facciata della casa che mi fa da fondale. L'albero ucciso in via Buonarroti 52».

Critiche infondate all'INAM per le cure termali

Il direttore dell'INAM, dott. T. Leopaldi, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Cure termali" pubblicata il 28 marzo, si desidera precisare che all'indirizzo citato dalla corrispondente non esiste alcun ufficio dell'INAM per cui l'interessata, prima di formulare critiche nei riguardi di questo istituto, avrebbe dovuto per lo meno accertarsi a quale ente si era rivolta.

«Inoltre queste critiche risultano tanto più infondate quando si pensi che l'INAM, così incautamente chiamato in causa, in realtà non applica le limitazioni citate nella segnalazione».

Appello per Miramare all'Azienda di soggiorno

«Care "Segnalazioni", l'articolo "Troppe remore frenano le iniziative turistiche", comparso sulle colonne de "Il Piccolo" l'11 marzo, ha messo in luce, tra l'altro, la molto apprezzata iniziativa della Azienda autonoma di soggiorno e turismo al Castello di Miramare, dove sarà rinnovato l'impianto tecnico di "Suoni e luci" e riparata la balaustra crollata nel giardino.

«Ora, il sottoscritto, anche a nome di altri cittadini cui sta a cuore la conservazione e la difesa dello storico parco di Miramare, cioè il più importante polo di attrazione turistica esistente oggi a Trieste, rivolge un caldo appello al prof. Cumbat, che è presidente della Azienda e di cui è ben nota la particolare sensibilità, di estendere i pronti interventi alle seguenti opere ornamentali che interessano in particolare quella parte del nostro patrimonio civico:

«1) Il ripristino, al pozzo degli scoiattoli, del quarto scoiattolo in bronzo ora conservato nei depositi del parco stesso.

«2) La saldatura della statua allegorica, in antimonio, staccatasi dal vertice della colonna in pietra esistente alla destra di chi scende dai giardini del bar verso la darsena del parco, e caduta a terra in seguito alle sferzate dei venti: qualora la saldatura non fosse possibile, si propone di fondere in bronzo copia della statua stessa, anche perché di modeste proporzioni.

«3) La sostituzione del vaso artistico portafiori in terracotta, già esistente sul davanzale della balaustra immediatamente sotto la facciata del castello, lato darsena, e mandato in frantumi da un grosso telone di plastica che vi cadde sopra durante le riparazioni alla facciata stessa.

«4) La riparazione della fontana, a forma di conchiglia, esistente al centro della scalea che scende dal castello verso l'imbarcadero.

«5» La riparazione della fontanella delle rane in bronzo, sita nei pressi della chiesetta e del belvedere che guarda la baia di Grignano: utilissima per dissetare i visitatori del parco.

«La presente preghiera viene avvalorata da una recente visita fatta al parco di Miramare da una comitiva di studiosi germanici e guidata da una nostra eminente insegnante: rimasti marcatamente sorpresi, chiesero come mai potesse verificarsi una tale incuria in un parco di tanta importanza storica. E ben diversamente, aggiunsero, di quanto avviene negli altri parchi storici sparsi nel nostro continente, in fatto di manutenzione e sorveglianza.

«E non è la prima volta, si può aggiungere, che segnalazioni del genere compaiono su queste colonne: ma, purtroppo, senz'alcun intervento pratico da parte di coloro cui è affidato tale compito, per l'eterna mancanza di mezzi.

«Nella fiduciosa speranza che questo pressante appello sarà accolto per salvare quel poco di salvabile che Trieste è ancora in grado di offrire ma che rischia di venir definitivamente perduto, alla Azienda autonoma di soggiorno vada la riconoscenza dei triestini. E un vivo ringraziamento alle "Segnalazioni" per la cortese ospitalità. Dott. Silvia Venturini».

Inconveniente eliminato

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci informa cortesemente che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Contenitori abbandonati in via Bonomea e Piani», pubblicata il 20 marzo, ha precisato che è stato eliminato lo inconveniente lamentato e sono stati fatti i rilievi del caso alla ditta appaltatrice dei lavori. Ha assicurato, nel contempo, che in futuro non si verificheranno ulteriori inconvenienti del genere.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Uno «Stradivario» anche se dubbio suona sempre una musica incantata

«Ho letto, fra le segnalazioni apparse sul "Piccolo" del 21 marzo, la lettera di una persona che, giustamente, desidera conservare l'anonimato, e che vorrebbe sapere se a Trieste esista un esperto in grado di dare un giudizio sul suo violino antico o, per lo meno, se ci sia qualcuno che possa dare un consiglio sul modo migliore per ottenere una valutazione dello strumento da lui, da tempo, posseduto.

«Io non sono un esperto, lo dico subito, e un "Stradivarius" l'ho visto solo in fotografia; dei violini in genere, poi, capisco molto poco e non potrò aggiungere una parola sola a quel che scriverò e che non è nulla di più di quanto da me racimolato leggendo libri e riviste.

«Dico subito che tentare di dare una valutazione esatta allo strumento munito di tale prestigiosa etichetta è un'impresa disperata, che non so se valga la pena di portare a fondo. Come mai dico questo? Perché, a un certo punto della vita, un sogno o un mito sono la molla migliore che una persona abbia per poter continuare a trascorrere con serenità gli anni rimanenti. Volere andare al fondo di una questione tale può comportare tante cose: un sogno infranto, una carriola piena di biglietti da 10 mila lire, che non è detto poi che valga quel che si è ceduto, e, in ogni caso, la sparizione di una pietra angolare che, per il solo fatto di essere lì da tanti anni, un valore lo ha di certo

«Lungi da me il pensiero di voler essere impietoso, penso che sia opportuno riportare quanto scritto nella rivista "Storia illustrata" del febbraio 1967 in un articolo dedicato allo Stradivari: "Tanto celebri sono gli strumenti fabbricati da Antonio Stradivari, da far nascere equivoci e buffi fatti di cronaca veri o immaginari, nei quali c'è quasi sempre qualcuno che si crede improvvisamente milionario per aver trovato in solaio o in un armadio un violino dentro al quale, sbirciando attraverso le cosiddette 'effe', si intravede una etichetta con la dicitura 'Antonius Stradivarius cremonensis faciebat anno 17...' ". Nell'articolo si diceva anche che, dopo il 1700, Stradivari aumentò la lunghezza della cassa fino a trentasei centimetri. Questa misura discorda con quella segnalata dal lettore, misura che io, peraltro, ritengo sia stata alterata da un errore, perché la lunghezza totale dello strumento segnalato corrisponde a quella degli originali di mano del maestro e una cassa di 46 centimetri scombinerebbe l'armonia del violino intero.

«Nel 1730 Stradivari aveva già 86 o 87 anni (non si è mai riusciti a sapere con precisione quando fosse nato) ma costruiva ancora violini di pregio eccezionale, al ritmo, modesto per quest'epoca che vive all'insegna della catena di montaggio, di un paio scarso al mese. E così continuò fino alla morte, avvenuta alla fine del 1737, quando aveva già 93 o 94 anni. Alla sua scomparsa, i figli Francesco e Omobono trovarono, nel laboratorio del padre, una novantina di violini incompiuti e in diverse fasi di lavorazione. Quando il lavoro non sia solo di mano, ma anche di cervello, i segreti sono tanti: uno di quelli dell'esimio Stradivari era l'assenza totale di premura. Il tempo lavorava a suo favore, facendo maturare quella stagionatura sopraffina che nessuna mano d'uomo avrebbe potuto accelerare. Questi violini poi, un po' alla volta, furono completati e venduti con la etichetta di Antonio Stradivari. Etichette, nel laboratorio, non mancavano: venivano sempre preparate in numero di gran lunga superiore alle reali necessità pratiche. Gli allievi, in seguito, si diedero con lena a imitare l'opera del maestro morto, ma non riuscirono, pur rispettando con scrupolo le classiche misure, a eguagliarne l'eccellenza.

«Giunti a questo punto, bisogna fare una considerazione ovvia, quasi banale: un violino antico è fatto di due parti ben distinte, le quali sono lo strumento e l'etichetta. E qui si entra in un guazzabuglio nel quale è ben difficile trovare una via d'uscita, specialmente se non si vuole mettere il naso fuori da questo angolino morto che è Trieste, dove, penso, non sia possibile trovare un dato certo.

«Per lo strumento, la valutazione di un esperto conta fino a un certo punto se non è accompagnata dalla analisi comparata con un violino sicuramente autentico, posto vicino al primo, che sia dello stesso periodo della vita dell'artista. Ogni particolare deve essere accuratamente confrontato, perché sono note certe cantonate formidabili prese dai periti che non avevano voluto o potuto far ricorso a questo metodo. Questo, intanto, per un esame a vista: esame che, qui a Trieste, io sono del parere che non si possa fare. A Cremona o a Milano, forse sì. C'è poi lo studio della lacca, inimitata e inimitabile, stesa più volte sul fondo preparato. Gli strati distinti di queste laccature possono essere riconosciuti con una forte lente, specialmente nel caso esista un'abrasione o una crepetta.

«Veniamo ora al punto dolente, vale a dire l'etichetta: la quale potrebbe essere quella originale applicata sullo strumento originale (dei più di mille violini fabbricati da Stradivari oggi ne restano, identificati, circa cinquecento e quindi, pur essendo molti andati, col tempo, distrutti, qualcuno dei rimanenti resta senz'altro ancora in giro in incognito) e potrebbe essere un'etichetta autentica applicata in seguito, al posto della primitiva andata smarrita, sullo strumento originale. Ma, facilmente, potrebbe essere un'etichetta autentica applicata su una imitazione antica e infine potrebbe essere un'etichetta falsa applicata su un violino fabbricato cento o più anni dopo la morte di Stradivari. Inutile dire come questo sia il caso più comune Già nei primi decenni dell'Ottocento, a Parigi, venivano confezionate etichette di maestri illustri per dare una patente ai pezzi dubbi e anche ai pezzi originali che avessero avuta la disgrazia di perdere la loro. E infine ci sono le etichette false e recenti, allestite su carta attuale, alla quale viene data la patina del tempo con una soluzione leggera di permanganato di potassio. Ma la carta, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, contiene cellulosa e non c'è barba di tintura misteriosa che possa sviare lo specialista. Per questo motivo la fatidica scritta qualche volta è stata impressa (è successo pure questo!), con un procedimento fotozincografico, su carta ritagliata dalle pagine bianche di libri del Seicento o del Settecento: ce ne sono tanti, a disposizione, di questi libri, specie di diritto o di medicina, che hanno un prezzo ridottissimo.

«Poi c'è il suono da prendere in considerazione, suono che potrebbe essere buono o scadentissimo: molto spesso l'imitazione coeva agli originali o di poco posteriore (che nessuna analisi chimica o fisica potrebbe scoprire, perché, al massimo, con la più accurata indagine dei materiali non si potrebbe appurare altro che lo strumento risale ai tempi dello Stradivari o dell'Amati) ha un suono mediocre o scadente addirittura e il violino costruito pochi anni o pochi decenni or sono, invece, eccellente. Un'etichetta applicata dice quindi poco o niente, in questa sagra di falsi, di quasi falsi e di quasi originali che turbina nel mondo dei violini antichi.

«E, quand'anche si riuscisse a dimostrare la paternità dello strumento, la vendita sarebbe un'altra opera di fino, perché il possibile acquirente non mancherebbe, per sua natura, di trovare tutti i difetti imputabili a una conservazione che, lungo due secoli e mezzo, non può ovviamente essere stata sempre perfetta e che avrà ridotto il pregio dello strumento stesso. Quindi, sempreché il violino possa essere sicuramente attribuito allo Stradivari da un perito consigliato dalla Camera di commercio di Milano o di Cremona, conviene provvedere al restauro direttamente e poi, dopo averlo munito di un bel certificato firmato da un incontestabile specialista, tentare la sua vendita per mezzo di un'asta pubblica

«Ma gioverebbe poi percorrere fino in fondo questa perigliosa strada? Non è meglio, piuttosto, neppure tentare di sventrare quella meravigliosa scatola, con pareti fatte di certezza e con dentro forse solo il gas dell'illusione, che, senza essere aperta, giorno per giorno distribuisce ugualmente un pizzico di sale sull'insapore vita quotidiana?

«E qui è opportuno che io lasci l'argomento, che porga un saluto e che faccia un augurio affinché tutto vada per il meglio. Rino Baroni».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Nella riunione odierna alle 20.30 con signore, all'Hotel Jolly, parlera il prof. Claudio Noliani su «Canzoni triestine a cavallo di due secoli».

Tavola rotonda al Petrarca

L'Associazione dei genitori degli alunni del Liceo-ginnasio «Petrarca» comunica che con inizio alle 18.30 di domani, venerdì, si terrà, nella aula magna dell'istituto una tavola rotonda per insegnanti, genitori ed alunni con l'intervento del prof. Bonifacio e del prof. Casagrande, sul tema: «Natura e funzioni dell'ospedale psichiatrico».

Pasqua con la Lega

La Lega Nazionale ricorda che sono aperte le iscrizioni alla tradizionale gita pasquale organizzata dal sodalizio dal 19 al 23 aprile. Lo itinerario riguarderà quest'anno l'Italia meridionale, con interessanti puntate a Cassino con la visita all'abbazia di Montecassino, a Pompei con la visita agli scavi, Amalfi, Capri e Caserta, con la visita alla Villa Reale in occasione del bicentenario della morte dell'architetto Luigi Vanvitelli, ed infine, a Sorrento. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio in via Paolo Reti 4, dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, anche telefonicamente (37196).

Invito

La persona che lunedì 26 marzo fra le ore 17.30 e le 18, alla guida di un'auto colore verde scuro ha danneggiato la Fiat 850 colore azzurro targata TS 95393 in viale Ippodromo 2/2 (conc. Simca) è invitata a mettersi urgentemente in contatto con il sig. Giovanni Beorchia, via Trissino 2/1, tel. 71513. Analogo invito è rivolto ad altri eventuali testimoni dell'incidente.

Studenti al Banco di Roma

Presso la sala convegni del Circolo ricreativo del Banco di Roma si terrà oggi nel pomeriggio, la seconda conversazione del ciclo «Una banca vista dall'interno», organizzato dal Banco di Roma per gli studenti degli istituti tecnico-commerciali «Da Vinci» e «Carli». L'argomento dell'incontro-dibattito tra i funzionari della banca e gli studenti sarà incentrato sul servizio titoli e sulla borsa.

Assemblea all'«Astad»

Il giorno 9 aprile alle ore 19, nei locali gentilmente concessi dalla Società Teosofica di Trieste, corso U. Saba 6/II, avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell' Astad (Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico).

Film per ragazzi

Per la manifestazione «Film per ragazzi», organizzata dall'Associazione giovanile «Bruno Mosca» in collaborazione con un gruppo di genitori, presso il cinema «Pio XII» di via San Cilino 101 (capolinea autobus 6 e 9), verrà proiettato oggi, con inizio alle ore 15, il film: «La leggenda di Aladino».

Rinasce sulle rive





(«Giornalfoto»)

Proseguono i lavori di rinnovo dell'albergo Excelsior. Come abbiamo già riferito, sono state quasi ultimate le pareti divisorie delle stanze e sono in piena fase di realizzazione le strutture di cemento che sostituiscono il vecchio tetto di legno. Di pari passo con i lavori di rinnovamento interno prosegue il restauro delle decorazioni della facciata, che procedono d'intesa con la Sovrintendenza alle antichità e ai monumenti. Nelle due foto, una nuova parete divisoria non ancora ricoperta, e una statua della facciata circondata da un'intelaiatura metallica, in attesa di lavori di restauro.

COLTO SUL FATTO GRAZIE A UNA TELEFONATA

In missione da Venezia un topo notturno d'auto

Centosettanta chilometri per finire in carcere. Tanti ne ha fatti Emilio Facchetto, di 33 anni, per venire da Venezia a Trieste a rubare. Egli è stato sorpreso l'altra notte quasi con le mani nel sacco da una pattuglia della Volante messa sul chi vive da una persona che — dalla finestra — aveva notato il giovane che si aggirava con fare sospetto tra le automobili in sosta in via San Francesco.

Giunta l'informazione al «113», il maresciallo di turno ha subito dirottato sul posto l'autoradio con gli appuntati Camuffo, Cucciardi e Ventura. I tre sottufficiali hanno deciso di circondare la zona, per cui l'appuntato Cucciardi è sceso dall'autoradio in via Carducci e si è avviato a piedi verso la parte alta, mentre il suo collega Ventura è smontato all'altezza della via Palestrina scendendo verso la via Carducci. La «Giulia» si è invece piazzata nei pressi del tempio israelitico allo scopo di bloccare eventualmente il fuggitivo. Con questa manovra gli appuntati hanno praticamente bloccato il giovane, che si stava allontanando cercando di essere il più disinvolto possibile. Ma agli agenti non è sfuggita una mossa del Facchetto, che ha cercato di liberarsi di un involto, gettandolo sotto una macchina in sosta. Fermato il Facchetto, gli agenti hanno recuperato l'involto ed hanno così constatato che conteneva una macchina fotografica e un paio di pinze a punta da elettricista.

Prima di condurre il giovane in Questura, gli agenti hanno controllato le vetture in sosta ed hanno così potuto constatare che la «Fiat 1100», targata TS 26370, aveva le portiere aperte (erano state forzate) e che il deflettore della «Fiat 500» targata TS 149261, risultava pure forzato. Emilio Facchetto è stato accompagnato negli uffici della Questura e quindi rinchiuso in camera di sicurezza. La Mobile lo ha denunciato in stato di arresto per furto aggravato.

LE «GRANDI GIORNATE» DELLA DENUNCIA VANONI

TUTTI PROTAGONISTI DEL WEEK-END FISCALE

Non più d'un milione in tutta Italia gli zelanti che si sono già liberati dal pensiero del modulo

Dodici milioni di moduli «Vanoni» saranno scritti, cancellati e riscritti dagli italiani entro dopodomani, sabato 31 marzo. A questa cifra, infatti, ammonta il consumo previsto dei moduli per la Vanoni — o «Dichiarazione unica dei redditi nell'anno 1973», come viene definita dalle norme ministeriali — per quest'anno.

Secondo stime degne di fede il totale delle denunzie presentate agli uffici distrettuali delle imposte dirette — rasenterà quest'anno i 5 milioni (contro i 4,5 del 1972): sul piano dei «tempi» la stesura delle denunzie seguirà un andamento quanto mai irrazionale, anche se consolidato oramai dalla prassi.

Circa un milione di denunzie è stato già predisposto prima del giorno 25 marzo: si tratta di una ristretta aliquota di cittadini lungimiranti che non desiderano attendere l'ultimo momento. Circa due milioni verranno redatte nei giorni compresi tra il 26 e il 30 marzo. Altri due milioni, infine, verranno compilate nella giornata del 31 marzo: la circostanza che il 31 è sabato influirà notevolmente ad ingrossare le file dei ritardatari «pigri».

Superfluo sottolineare che, ancora una volta, le previsioni parlano di uffici postali affollati all'inverosimile nelle ultime ore da contribuenti che — dopo avere superato lo scoglio psicologico di dover raccontare al fisco la loro situazione reddituale — affronteranno lo ultimo costituito, appunto, dalla spedizione.

Lo stesso atto della compilazione — secondo le esperienze degli ultimi 22 anni — si presta ad alcune notazioni extrafiscali.

Uno dei motivi più frequenti di contrasto in seno alle famiglie italiane — ad esempio — è costituito dal quadro relativo alla elencazione dei componenti del nucleo familiare: molto spesso il capofamiglia non ricorda esattamente le date di nascita e questa «smemoratezza» è frequentemente causa di recriminazioni muliebri. Fin qui le difficoltà — come è evidente — sono dettate da pigrizia e dalla scarsa memoria; i problemi veri e propri vengono con i quadri seguenti. Terreni, coefficienti dominicali ed agrari, fabbricati, redditi catastali del 1938 rivalutati, redditi di lavoro, esclusione di assegni familiari, contabilizzazione al 40 per cento delle diarie; questi e tanti altri particolari costituiscono motivo di calcoli propedeutici e di affannose quanto inutili ricerche della copia della denunzia precedente.

Poi, infine, il quadro «G»: quello nel quale tutti i redditi confluiscono a formare un unico totale per il calcolo della imposta complementare e dal quale possono essere effettuate particolari detrazioni. Ciascuna di queste è una tortura e una «speranza»; tanto più alta essa sarà, tanto meno imposte si pagheranno. Si inizia così una battaglia tra il contribuente e la penultima pagina del modulo: la ricchezza mobile pagata in ritenuta sullo stipendio tenta fortemente. Ma la cifra non può essere impunemente elevata senza far poi sorgere fondati sospetti sulla cifra già indicata come reddito di lavoro.

Lo stesso problema segue per l'imposta di famiglia, per non parlare della polizza assicurazione «vita», che spesso finisce con l'ospitare i premi pagati sull'assicurazione RCA-auto.

Vengono poi gli interessi passivi: altra tentazione di dimostrare di essere il contribuente più indebitato esistente in Italia.

A questo punto, l'ultima crisi: almeno un modulo è divenuto inutilizzabile tra correzioni e rettifiche. Si tratta di inviare rapidamente un familiare ad acquistarne un altro esemplare per la «bella copia»: ma la tabaccheria più vicina, ovviamente, a questo punto non ne ha più.

La rappresentanza Cisnal alle «Autovie Venete»

Con la procedura speciale prevista dall'art. 28 dello statuto dei lavoratori, il pretore di Trieste dott. Formaio ha accolto un ricorso presentato dalla Cisnal contro le «Autovie Venete».

La società che gestisce le autostrade — secondo una nota del sindacato interessato — si era infatti «rifiutata di riconoscere la rappresentanza aziendale della Cisnal in quanto non erano state comunicate le operazioni di investitura della rappresentanza stessa ed inoltre perché la Cisnal non sarebbe una confederazione rappresentativa sul piano nazionale. La Cisnal da parte sua ha — invece — sostenuto che «comunicare le operazioni d'investituto della rappresentanza sindacale aziendale, così come richiesto dalla società delle Autovie Venete, avrebbe favorito quelle indagini sulle opinioni politiche sindacali dei lavoratori da parte della società che sono espressamente vietate dall'art. 8 dello Statuto dei lavoratori. La Cisnal — infine — ha ribadito la propria rappresentatività sul piano nazionale deducendola dal fatto di essere presente nel Cnel e di operare in ogni provincia d'Italia».

Il pretore di Trieste, in accoglimento delle tesi della Cisnal, assistito dall'avv. Lonciari, ha ordinato con decreto alle «Autovie Venete» di riconoscere la rappresentanza sindacale della Cisnal, di concedere permessi retribuiti e di porre a disposizione della Cisnal un albo per le sue affissioni.

Serata di folclore col coro «Valsella»

Una manifestazione organizzata dal CAI di Trieste è in programma per sabato con inizio alle 19 nella sede del Circolo della cultura e delle arti. Sarà ospite della serata il coro trentino «Valsella» di Borgo di Valsugana che si esibirà in un interessante repertorio folcloristico montano. Il complesso che è diretto dal maestro Gianfranco Goio si è specializzato nel recupero di vecchi motivi, spesso caduti nell'oblio.

I componenti del coro hanno «battuto» il Trentino paese per paese registrando tutti i canti che le persone di età avanzata ricordavano. Il coro «Valsella» ha al suo attivo una serie di concerti in Italia e all'estero. Nel corso della serata il prof. G. Marchio parlerà del folclore.

Al Circolo «Che Guevara» di via Madonnina 19, domani venerdì 30 marzo con inizio alle ore 20, il giornalista cileno Gabriel Banchero parlerà su «Il Cile dopo le recenti elezioni». Seguirà un dibattito.

La tavola rotonda sul libro italiano nell'Est europeo

Il Comitato triestino della società Dante Alighieri in collaborazione con l'Università degli Studi, ha promosso per 31 marzo l'annunciata tavola rotonda sul tema: «La diffusione del libro italiano nei paesi dell'Europa orientale».

Vi prenderanno parte anche un docente romeno e uno ungherese.

La manifestazione si terrà nella sala del consiglio del rettorato dell'Università degli Studi, piazzale Europa 1, con inizio alle 9.30.

Incontro all'«Oberdan» sulla scelta universitaria

Questa sera con inizio alle 19, nella biblioteca del Liceo scientifico «G. Oberdan» di Trieste, si svolgerà la terza conferenza sulla scelta universitaria organizzata dal Comitato dei genitori in collaborazione con il Comitato Studentesco. Interverranno la dott. Fulvia Costantinides, pubblicista; il dott. Santi Corvaia, capo redattore del «Piccolo»; il prof. Giovanni Miccoli, ordinario di storia medioevale all'Università degli Studi di Trieste e il prof. Dino Saraval, vicedirettore della Scuola di lingue moderne per interpreti e traduttori; professore di italiano e latino nei licei.

UN LUTTO DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

La dolorosa scomparsa del dott. Mario Romano

Segretario capo dirigente della procura della Repubblica fu altresì responsabile dell'Ufficio elettorale centrale



Lutto nei nostri uffici giudiziari per la morte sopravvenuta l'altra notte del dott. Mario Romano, segretario capo dirigente della procura della Repubblica. Lo scomparso non aveva ancora compiuto i 60 anni, essendo nato a Maddaloni (Napoli) il 16 giugno 1913. Egli iniziò la carriera giudiziaria nel 1939, quando fu nominato volontario di cancelleria ed assegnato alla pretura di Villa del Nevoso. Successivamente fu applicato alla procura di Fiume, e negli anni tormentosi del dopoguerra venne trasferito alla corte d'appello di Trieste, dove fu cancelliere di udienza alla corte d'assise ed alla corte straordinaria d'assise. Sempre come cancelliere di udienza svolse poi servizio alla corte d'appello, e nel 1949 chiese ed ottenne di essere trasferito a Napoli.

Mario Romano era però troppo legato — anche da vincoli familiari — a Trieste, e un anno dopo ci tornò. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza nella nostra Università, egli fu promosso nel 1952 primo cancelliere, e nel 1958 svolse le sue funzioni al tribunale di Venezia. Due anni dopo fu dirigente della cancelleria della pretura di Gorizia, finché nel 1962 fu nominato segretario capo dirigente presso la nostra procura della Repubblica, carica che ha conservato fino all'ultimo.

Nonostante gli impegni del suo ufficio, Mario Romano ricoprì anche varie altre cariche. Fu, tra l'altro, segretario della commissione per gli esami di procuratore legale, di quella di vigilanza e di disciplina per i funzionari di cancelleria e segreteria, e della commissione per ufficiali giudiziari. In occasione di consultazioni politiche, ebbe anche il compito di segretario dell'ufficio centrale elettorale.

La sua indefessa attività gli fece guadagnare l'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica e numerosi elogi da parte del ministero di grazia e giustizia e dei magistrati.

Da tempo era colpito da una grave malattia che aveva minato la sua forte fibra, e lo scorso febbraio è stato costretto ad abbandonare il lavoro.

La notizia della sua morte si è diffusa ieri mattina nel palazzo di giustizia, suscitando profondo compianto. La sua figura è stata ricordata nelle aule giudiziarie, ed in quella del tribunale penale parole di commemorazione sono state pronunciate dal P.M., dott. Corrado Tavella, al quale si sono associati l'avv. Nicola Annoscia ed il presidente del collegio, dott. Francesco Ligabue.

I funerali muoveranno oggi alle 14.30, dalla cappella dell'Ospedale maggiore

Alla moglie, signora Concetta, ed ai figli, Marina D'Andrea Romanelli ed Elio, le più sincere condoglianze.

QUARANTATRÉ ANNI DOPO



Ricostituire per una sera una classe elementare di oltre quarant'anni fa è indubbiamente impresa insolita: nel loro affettuoso proposito sono felicemente riusciti diciotto ex alunni della sezione «A» della scuola «Nazario Sauro» che hanno avuto la gioia di potersi riunire attorno al loro insegnante Giulio Morpurgo sotto la cui guida studiarono dal 1925 al 1930. Al caro maestro d'un tempo tutti hanno espresso la sempre viva riconoscenza offrendogli una targa d'oro, anche a nome di quanti non hanno potuto prender parte al lieto convivio

DAL NOSTRO GOLFO ALLE MENSE DI ALTRE REGIONI

Moneta di scambio l'argento del pesce

Talvolta non riesce a trovare sfogo sul mercato locale nemmeno quando viene catturato in quantità eccezionale

Come mai, anche in occasione di vere e proprie «pesche miracolose» (è il caso del recentissimo «colpo» da ben cinque tonnellate e mezzo di cefali) solo una parte insignificante di tanta grazia di Dio raggiunge il nostro mercato?

Dell'eccezionale bottino fatto qualche giorno addietro «dal pescatore solitario» Domenico Ruocco, (ne abbiamo scritto martedì scorso) la nostra città ha assorbito soltanto poco più di un centinaio di cassette (circa una tonnellata) mentre il resto, come abbiamo riferito, ha preso la strada del Veneto interno e della Lombardia. Inoltre delle 140 cassette messe da parte per i nostri pescivendoli, una quantità è rimasta invenduta, ed ha dovuto essere rimessa all'asta per grossisti di altre regioni. A tutto ieri poi lo smercio al minuto dei cefali, stazionari sulle 960 lire al chilo alla Pescheria centrale, avviene con una certa difficoltà. Trieste ha dunque perduto il gusto per il buon pesce? La risposta non è così semplice. Come tutti i mercati anche quello del pesce è dominato dalla legge della domanda e dell'offerta. Appena avuta notizia dell'eccezionale cattura di cefali, si è messa in moto la Cooperativa dei pescatori del Friuli Venezia Giulia alla quale Ruocco appartiene. Il compito della cooperativa è quello di piazzare il pesce dei soci, valutando le offerte dei maggiori grossisti nazionali, con cui è in continuo contatto telefonico tutto il giorno.

Il prezzo massimo offerto per i cefali era quello di un operatore di Marano Lagunare, e su quelle quote-base è avvenuta la vendita per i dettaglianti di Trieste, vendita che come s'è detto, non ha esaurito la scorta serbata per la città. Diversamente sarebbe accaduto per il cosiddetto «pesce azzurro», il cui più rapido deperimento ne limita la commerciabilità, consentendo facili sbalzi delle quotazioni.

Qual è il tragitto del pesce dalla rete al banco di vendita? Le cose sono cambiate da quando nel '63 quasi tutti i pescatori del golfo si sono riuniti in cooperativa, creando la associazione che praticamente controlla tutta la produzione ittica locale. La legge consente al pescatore di vendere direttamente al consumatore, ma questo in pratica non avviene mai, per l'assistenza che la cooperativa dà ai propri soci; la quasi totalità del pescato passa quindi attraverso la piazza comunale. La cooperativa funziona come «mandataria» nello smistamento del pesce dei propri soci, cioè lo piazza ai dettaglianti locali ed ai grossisti, trattenendo una percentuale del 3,5 per cento, prescritta dalla legge, sul prezzo di realizzo del pescatore. Un altro uno per cento la cooperativa trattiene per il cosiddetto «servizio di cassettame», che consiste nella messa a disposizione gratuita dei contenitori, l'1,25 passa alla direzione del mercato comunale e un altro 1,25 va alla Cassa di Risparmio che gestisce la Cassa di credito per tutte le operazioni di mercato. In pratica una tassazione complessiva del sette per cento incide nelle operazioni di passaggio dal pescatore al dettagliante.

Accanto alla cooperativa ci sono altri tre mandatari, (erano quattro ma il Comune ha dovuto chiudere il proprio ufficio per mancanza di personale). Sono aziende che a differenza della cooperativa si occupano soprattutto di importazioni e di scambi con mercati ittici di altre regioni. Sono i veri «operatori» della borsa del pesce, che fanno arrivare dalla piazza più conveniente le specie che in un dato momento scarseggiano a Trieste, e smistano nel resto dell'Italia quelle che abbondano nella nostra pescheria. Oggi per esempio arriva dalla Sicilia, per il tramite d'una delle tre aziende, una grossa partita di pesci da strascico (calamari, seppie, scarpene e simili). La specie che di solito costituisce merce d'esportazione è il pesce azzurro, cioè sardelle e sardoni, mentre lo sgombro, un tempo comunissimo nel nostro golfo, sta scomparendo del tutto. Per avere un'idea del preoccupante cedimento della raccolta dello sgombro, basti considerare che nel '62 se ne pescavano nel nostro golfo 89 mila chili, diminuiti a 6.700 nel '73, e quasi annullatisi a 521 nello scorso anno. Le cause, tuttora non ben individuate, potrebbero essere l'inquinamento dell'acqua e la pesca intensiva praticata nel basso Adriatico, che assottiglia inevitabilmente i branchi diretti a Nord, o più probabilmente tutti e due i fattori assieme.

La produzione complessiva comunque sta aumentando, soprattutto quella delle sardelle e dei sardoni (otto mila tonnellate nel '71). Anche se ormai a Trieste il pesce sta diventando sempre più merce di scambio e sempre meno merce di consumo.

LA RELAZIONE DEL PROF. GIOVANNI GABRIELLI AL LIONS CLUB

CONTRIBUTO ALLA RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

Sostenuta la necessità di approfondire ed ampliare il dibattito

«La riforma del diritto di famiglia» è stato l'interessante tema che, svolto dal prof. Giovanni Gabrielli, ha caratterizzato il secondo meeting del mese del Lions Club.

L'esposizione ha preso l'avvio dal rilievo che lo stadio di elaborazione legislativa della riforma del diritto di famiglia è oggi, in realtà, molto meno avanzato di quanto non fosse un anno fa. Il cosiddetto progetto unificato, adottato a larga maggioranza dalla Camera durante la decorsa legislatura, non ha di fatto molte probabilità di essere accolto adesso anche dal Senato: i gruppi politici non omogenei che allora lo sostennero, portando all'approvazione un testo denso di compromessi e spesso di autentiche contraddizioni, hanno ripreso oggi la propria libertà d'azione, presentando ciascuno al Senato un proprio disegno, contrapposto agli altri per l'originalità delle premesse ideali da cui muove. In questo senso —ha rilevato il prof. Gabrielli — un discorso sulla riforma del diritto di famiglia può e deve essere oggi più libero e ampio di un anno fa: non mero esame, sia pure critico, di un testo già dato, ma spregiudicato inventario dei problemi sostanziali in tema di rapporti familiari, con indicazione delle varie soluzioni possibili e riflessione sulle conseguenze da ciascuna soluzione implicate.

Di questo metodo l'oratore ha voluto dare un compiuto saggio, soffermandosi analiticamente su alcune questioni: l'esercizio delle patrie potestà sui figli minori; i rapporti patrimoniali nell'ambito della famiglia; la separazione giudiziale; il trattamento dei figli nati fuori del matrimonio. Di molte soluzioni, comuni ai vari progetti di riforma o peculiari a taluno di essi, egli non ha mancato di sostenere l'erroneità, dipendente da una visione unilaterale del problema o da un'applicazione meccanicistica, e talora ingenua di principi astratti. Così, ad esempio, la proposta, invero singolare, di attribuire la prevalenza alle decisioni materne per i figli minori di 16 anni, a quelle paterne per la prole di età fra i 16 e i 21; oppure quella di parificare, per i due sessi, l'età minima richiesta per il riconoscimento dei figli illegittimi, senza tener conto della profonda differenza intercorrente fra l'accertamento della maternità e quello della paternità, che è sempre presuntiva; o, ancora, la proposta di eliminare ogni limite allo accertamento giudiziale della paternità naturale, in tal modo favorendo scandali e ricatti.

Su altri punti l'oratore ha invece mostrato la complessità del problema, in relazione agli interessi in contrasto, tutti meritevoli di considerazione: così in relazione all'introduzione di una separazione giudiziale per fatti incolpevoli; alla necessità di valorizzare adeguatamente sul piano patrimoniale, seppur senza cadere in ingiustificati eccessi, il lavoro domestico della donna; alle delicate questioni che si aprirebbero, ove dovesse venir rimosso il divieto di riconoscimento dei figli adulterini in costanza di matrimonio.

Dall'ampio quadro così tracciato, il prof. Gabrielli ha dedotto la necessità di una rapida elaborazione della riforma, se non altro al fine di adeguare doverosamente la legislazione allo spirito delle norme costituzionali; ma anche la difficoltà di assolvere questo compito in modo che rappresentino un denominatore comune largamente accettato dalle coscienze, come è indispensabile in una materia così importante e delicata. Da qui la necessità che i relativi problemi siano dibattuti in seno alle diverse formazioni sociali — e non solo ai partiti politici — in misura assai più ampia di quanto è avvenuto finora.

Come reso noto dal presidente dott. Rosolini, sabato il Lions Club di Trieste ospiterà gli amici lionisti di Rovigo, mentre domenica si concreterà l'Interclub regionale con gli isontini e i friulani ad Aquileia.

Premiate le immagini del Carnevale di Servola

Nella sede del Circolo culturale «Brombara», in via di Servola 11, sono esposte le opere partecipanti al concorso fotografico «Il Carnevale di Servola 1973». I premi sono stati assegnati come segue: classifica assoluta: Mario Giovi Marcolini, Benno Pellicciari, Luciano Persi; segnalati: Ermanno Comar e Piero Segon. Classifica speciale per non appartenenti a fotoclub: Arturo del Ben, Genny Cavalleris; premio speciale per studenti: Adriano Rassini.

UNA COMPLESSA VICENDA EDILIZIA ESAMINATA IN TRIBUNALE

Insieme con la casa sorsero i contrasti

Condanna dell'imputato per concorso in concussione e assoluzione dall'accusa di millantato credito - La difesa ha interposto appello

Nel corso del processo intentatogli per millantato credito aggravato, il geometra Giorgio Bait, 48 anni, domiciliato in via della Fonderia 10, si è visto contestare anche un reato più grave: quello di concorso in concussione.

La causa, iniziatasi il 22 marzo alla sezione penale del Tribunale penale (pres. dott. Ligabue, giudici dott. Cola e dott Vecchioni, P.M. dott. Tavella, canc. Liliana Mastromauro), si è conclusa ieri con la condanna dell'imputato, riconosciuto colpevole di concussione, esclusa l'aggravante e concesse le attenuanti generiche, a 2 anni e 8 mesi di reclusione ed a 200 mila lire di multa, e inoltre all'interdizione dai pubblici uffici per un periodo corrispondente a quello della pena detentiva, ed alle spese processuali. Al Bait il Tribunale ha concesso il condono di un anno, ed anche dell'intera pena pecuniaria e di quella accessoria. Egli è stato invece assolto dall'accusa di millantato credito per insufficienza di prove.

La causa ha origine dalla costruzione di una casa, con annessi stalla e fienile ed altri rustici a Rupingrande, che i coniugi Giovanna e Vittorio Latino cinque anni or sono avevano affidato al Bait, che esercita la professione di costruttore edile. Siccome il complesso doveva sorgere su un fondo di sua proprietà, il Latino si riprometteva di fruire del contributo dello Stato, ed il Bait, stando alle risultanze processuali, si sarebbe incaricato di fargliela ottenere. Egli avrebbe, anzi, trovato troppo esiguo il fondo di due ettari, che il Latino possedeva, e benché il terreno fosse condotto a coltura intensiva (orto e vigneto), il Bait avrebbe suggerito al Latino l'opportunità di «allargare» in qualche modo i suoi campi coltivati, per giustificare meglio la richiesta di un finanziamento che, per legge, viene concesso per miglioramenti agricoli.

Il Latino si ricordò di alcuni fondi di proprietà di certi suoi parenti che vivevano da molti anni nel Sud America, e pensò di utilizzarli, stipulando un regolare contratto d'affitto. Tutto venne fatto a dovere, ed il contributo venne concesso, seppur non sulla base della spesa prevista dal progetto del Bait (25 milioni e 869 mila lire). Agli effetti del contributo statale fu considerata una spesa di 18 milioni e 231 mila lire, in base alla quale il contributo risultò essere di 8 milioni e 188 mila lire, che sarebbero stati versati in varie quote al richiedente. Senonché — stando all'accusa — il Bait avrebbe quindi preteso dal Latino la corresponsione di 3 milioni e 100 mila lire, facendogli credere che quei soldi dovevano servire in parte a tacitare il dirigente ed un funzionario dello Ispettorato ripartimentale delle foreste e dell'agricoltura, i quali — a suo dire — si sarebbero prestati a dar corso alla pratica, mentre il resto sarebbe andato a lui, in pagamento del suo interessamento.

Benché a malincuore, il Latino rilasciò al Bait cambiali per l'importo richiestoli, ma ne scontò soltanto una per un milione. Poi puntò i piedi, rifiutandosi di onorare la propria firma. Il Bait minacciò di lasciare che gli altri effetti andassero in protesto, ma il Latino non si lasciò convincere.

In questo periodo il Latino ebbe qualche visita da parte del Bait, il quale cercava di convincerlo a pagare il resto delle cambiali. Il Latino ebbe l'accortezza di far registrare di nascosto qualche conversazione, in modo da poter costituirsi delle prove contro il Bait.

Le pretese di denaro da parte del costruttore edile non gli parvero del tutto pretestuose, perché effettivamente un funzionario dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste e della agricoltura si era fatto vivo. Era costui il geometra Claudio Contento, del quale lo stesso Bait gli aveva fatto il nome, affermando di dovergli consegnare un milione. Un altro milione il Bait — sempre secondo l'accusa — avrebbe fatto credere di doverlo consegnare al dirigente dell'Ispettorato, che era il dott. Vincenzo Bellarosa, del quale però egli si guardò bene dal fare il nome.

Comunque, alle insistenze del Bait, il Latino rispose con una specie di ultimatum: o il Bait la finiva o egli avrebbe denunciato tutti.

La cosa giunse all'orecchio del Contento, il quale si spaventò e pensò di correre ai ripari. L'8 giugno del 1969 egli espose l'accaduto al dott. Bellarosa ma lo fece in modo da far apparire il Bait come il solo responsabile di quel pasticcio. Da parte sua, il dott. Bellarosa, che fino al momento era stato ignaro di tutto, si affrettò a denunciare il Bait. Le accuse contro costui vennero confermate dal Latino, il quale presentò come prova i nastri magnetici.

Così il Bait venne rinviato a giudizio per il solo reato di millantato credito aggravato. Egli ha ammesso di aver chiesto i 3 milioni e 100 mila lire al Latino, sostenendo però che si trattava di spettanze per certe opere straordinarie che aveva svolto per conto del suo cliente.

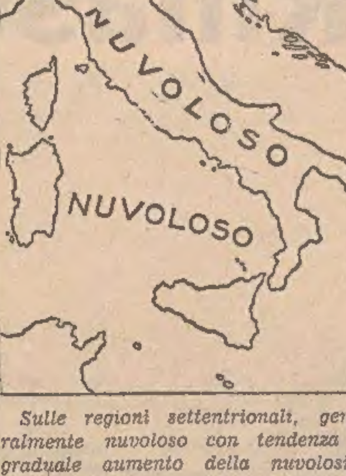
Come s'è detto, all'udienza di ieri il P.M., dott. Tavella, ha chiesto al Tribunale di contestare all'imputato anche il reato di concorso in consussione (con il Contento, che nel frattempo è morto), e la nuova accusa è stata senz'altro concretata.

Il dott. Tavella ha — quindi — pronunciato la sua requisitoria, nel corso della quale ha sostenuto la piena responsabilità del Bait per entrambi i reati; la richiesta è stata di 6 anni di reclusione e di 350 mila lire di multa.

Il difensore del Bait, avv. Annoscia, ha insistito sulla piena innocenza dell'imputato, per il quale ha chiesto l'assoluzione dall'accusa di millantato credito, perché il fatto non sussiste, e da quella di concorso in consussione, per non avere commesso il fatto.

Il Tribunale ha — invece — parzialmente accolto le richieste dell'avv. Annoscia condannando il Bait per il solo reato di concorso in concussione a 2 anni e 8 mesi di reclusione ed a 200 mila lire di multa, col condono di un anno, e inoltre alla pena accessoria interamente sanata, assieme a quella pecuniaria, dal condono, e assolvendolo, come detto dal millantato credito per insufficienza di prove. La difesa ha già interposto appello.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali, generalmente nuvoloso con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Sulle regioni centrali e meridionali della penisola e sulle isole maggiori, nuvolosità estesa con precipitazioni che saranno più persistenti sulle estreme regioni meridionali.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: in prevalenza orientali, deboli sulle regioni settentrionali e moderati sulle restanti regioni.

Mari: molto mossi i mari meridionali; mossi i restanti mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 13; Verona 8, 21; Trieste 12, 22; Venezia 11, 20; Milano 9, 21; Torino 7, 19; Genova 13, 20; Bologna 10, 18; Firenze 13, 21; Pisa 8, 22; Ancona 9, 12; Perugia 9, 14; Pescara 10, 12; L'Aquila 6, 12; Roma Nord 8, 14; Roma Fiumicino 11, 14; Campobasso 5, 6; Bari 10, 11; Napoli 12, 13; Potenza 4, 6; S. Maria di Leuca 10, 12; Catanzaro 8, 10; Reggio Calabria 10, 17; Messina 10, 16; Palermo 9, 15; Catania 8, 15; Alghero 10, 16; Cagliari 11, 15.

Assegni di studio — Il Comune informa che a partire da oggi 29, possono essere riscossi, nella tesoreria comunale di via Nordio 11, da parte degli aventi la patria potestà, gli assegni di studio regionali a favore degli studenti di scuole secondarie superiori e di istruzione artistica.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del gen. Carlo Kuntze nel VII anniv. dalla moglie Carmen 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Assoc. nazionale artiglieri d'Italia, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Donna Luisa Feltrinelli Doria nel I anniv. da Letizia Asquini 100.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Amalia e Paola Marcovigi nel II e III anniv. dalle sorelle Marcovigi e Tamaro 5000 pro Assoc. italiana maestri cattolici e 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dai nipoti 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Marcello Crismani nel XXXI anniv. della scomparsa in mare dalla moglie e dalle figlie 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Margherita Bidoli ved. Pirnetti nel trigesimo (26-3) dal preside e professori del Liceo ginnasio «D. Alighieri» 29.000 pro Cassa scolastica del Liceo stesso.

In memoria di Emma ved. Locatelli nel XXII anniv. da Rina e Guido Locatelli 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Guido Arneris 8 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Sabelli nel XXV anniv. dal marito e dal figlio 3000 pro Istituto Rittmeyer, 3000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 3000 pro Centro tumori e 3000 pro ECA.

In memoria di Paola Marcovigi nel III anniv. (29-3) da Maria 2500 pro Lega Nazionale e 2500 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Luigia Mari da Maria e Alfio Varini 3000 pro Centro tumori.

In memoria del comandante Radimiro Paulizza dai cugini cap. Aurelio e cap. Ferruccio Assereto 10.000 pro Fondo Banelli; da Brunilde e Paolo Coretti 5000 pro ECA; dalla famiglia Silvio Ralza 5000 pro Assoc. nazionale alpini; da Gina Bonetta 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 10.000 pro Chiesa S. Apollinare (Montuzza); da Arduino e Fulvia Colombo 5000 pro Centro Giovanni XXIII (Salesiani).

In memoria del rag. Ubaldo Verdoglia da Ennio e Lucy Petronio 5000 pro Centro tumori; da Maria Verdoglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giuseppe Riva da Alfredo e Paola Gramonte 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre del collega Paolo Visca dal personale della Ripartizione X - Economato - del Comune 36.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Cerne da Annamaria e Gianni Calacione 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Origlio da Maria e Fabio Albrizio 5000 pro Fondo L. Cristiani - Assoc. artigiani.

In memoria di Eugenio Ziegler dalla moglie 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Nobile da Maria Rossoni 5000, dai condomini degli stabili n. 7/2 e 7/3 di via Chiadino 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Tolusso da Nereo Marsi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Liliana e dott. Adolfo Angeli 3000 pro Centro tumori; da Ervino Puppi e famiglia 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Chiesa Sacra Famiglia.

In memoria di Bernardina Boccabella ed Emilia De Angelis dai dipendenti le telecomunicazioni della Questura e Prefettura 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pina Babici da Nilda Ercolani e Nerina Godignani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio de Vecchi dalle famiglie Furlan e Borri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Matilde Gelb nata Baruch dal dott. Carlo ed Enrico Maionica 5000 pro ECA; da Edda e Sergio Sorrentino 5000; da Ilde Trauner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Tina e Guido Janni 3000, da Nuta Dalla Torre 5000 pro Assoc. donne ebree d'Italia.

In memoria del dott. Mario Romano dai colleghi della figlia 14.000 pro Comitato coordinatore Gaspare Gozzi.

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI ROMA

N. 110/72 Avviso di ricerca dei genitori.

Il Tribunale per i Minorenni di Roma ha ordinato la pubblicazione dell'avviso di ricerca di PAVIGNANO Milena nata il 29 giugno 1945 a Mongrando, già residente a Staranzano (Gorizia), via San Giorgio 2, irreperibile, madre del minore PAVIGNANO Alessandro, nato il 20 settembre 1971 a Roma, ai fini della dichiarazione dello stato di adottabilità di questo ultimo secondo gli artt. 314/9 e 314/11 della legge 5.6.1967, n. 431.

Chiunque conosce la sopra nominata Pavignato Milena è pregato di darne notizia al Tribunale per i Minorenni di Roma.

Roma, 16 marzo 1973.

Il Cancelliere (L. Baculo)

CONFERENZE

Rutteri conclude il ciclo sui nomi delle vie - Il Carso preistorico Lezioni a Monte Grisa - Le liriche di Grisancich presentate da Erba

«I quartieri di Baiamonti e Sant'Anna» sono l'argomento della conferenza che il prof. Silvio Rutteri terrà stasera con inizio alle 19 nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri (iva Giustiniano, 5) per il ciclo «Storia di Trieste nel nome delle vie». L'oratore, che integrerà il suo dire con la proiezione di numerose diapositive, giunge così per quest'anno al termine dei suoi incontri con il pubblico patrocinati dall'Università Popolare di Trieste.

o o o

Questa sera con inizio alle 18 nella sala dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici di via Mazzini 26, l'esperto concittadino Dante Cannarella tratterà il tema: «Vita sul Carso nella preistoria alla luce dei recenti ritrovamenti».

o o o

L'accademico prof. Renè Fuchs terrà stasera con inizio alle 19, nella sala dell'Associazione insegnanti italiani del F.V.G. in via Polonio, 5, una conferenza sugli inizi del romanticismo tedesco con particolare riferimento a Friedrich von Schlegel.

o o o

Dopo l'analisi scritturistica su Maria e la Chiesa secondo il Vangelo di Luca e secondo il Vangelo di Giovanni, e dopo la sintesi del pensiero di Origene, di S. Ambrogio e S. Agostino e della Tradizione latino-medioevale, mons. Giuseppe Peloso svolgerà la tredicesima e quattordicesima lezione del corso triennale di Mariologia, presentando una «riflessione teologica» su Maria e la Chiesa.

Domani, venerdì, le lezioni si terranno nel salone del tempio Mariano a Monte Grisa dalle ore 15.30 alle 18.30.

o o o

Un folto e qualificato pubblico ha seguito al Circolo della cultura e delle arti la conversazione del prof. Luciano Erba sulla raccolta di liriche «Dona de pugnai» di Claudio Grisancich. L'oratore, docente di Lingua e letteratura francese della nostra Università e poeta egli stesso, è stato presentato da Roberto Damiani, ch'è, tra l'altro, il curatore della collana «Lafanicola» della Italo Svevo, che ha pubblicato il volumetto di Grisancich.

Erba ha messo in rilievo il significato del lungo periodo di silenzio — ben otto anni — intercorso tra l'uscita del primo libro di Grisancich, che aveva subito imposto l'autore all'attenzione della critica e del pubblico, ed il secondo. Un silenzio meditativo, riflessivo, in cui alla gioia di scrivere si è sovrapposta la «fatica». Ed è anche questo ritengo, questa essenzialità, che ha impedito a Grisancich di cadere nelle facili «trappole» che si presentano sul cammino di chi si cimenti con la poesia dialettica Grisancich, ha sottolineato Erba, esce decisamente allo scoperto, su un piano extra-triestino, riportandosi ad un discorso comune non legato alla città, anche se la città, ovviamente, ha la sua importanza.

Dopo aver messo in luce come i nodi narrativi dell'autore di «Dona de pugnai» abbiano una singolare consonanza con certi nuclei che si trovano in certa poesia di Saba, Luciano Erba ha rilevato una delle note caratteristiche che si riscontrano nelle sue liriche, e cioè la struttura antagonistica, il gioco delle opposizioni, che è certamente come più tardi ha aggiunto il prof. Maier, emblematico del nuovo stato d'animo di Grisancich.

E' seguito un breve, affettuoso discorso del prof. Maier, che non ha mancato di ricordare il grande poeta nostro dialettale, Virgilio Giotti, ed ha messo in rilievo come Grisancich con questa nuova prova abbia portato avanti un discorso intenso e profondo. Infine sono state lette alcune liriche della «Dona de pugnai».

Gite e soggiorni

SCI C.A.I. TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — In occasione della gara sociale, lo Sci C.A.I. Trieste organizza una gita a Cima Sappada per domenica 1.o aprile, con partenza da piazza Unità d'Italia, alle ore 6.15. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle ore 19 alle 21.

SCI C.A.I. TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 1.o aprile, gita sciatoria a Sella Nevea, in concomitanza con le «4 domeniche sul Canin», con i maestri della Scuola di sci di Tarvisio. La partenza avverrà alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

MENTRE LA LEGGE SUL CARSO E' STATA PRATICAMENTE BLOCCATA DAI DEMOCRISTIANI

Una società «tuttofare» a spese anche della Regione

Verrebbe a costare trecento milioni di lire in tre anni - Dovrebbe studiare e progettare grandi opere pubbliche e svolgere attività di consulenza tecnica e scientifica

La legge del Carso, come sinteticamente viene indicato il disegno di legge regionale contenente le norme di attuazione e integrazione della nota legge nazionale, può considerarsi definitivamente «congelata»: di essa se ne riparlerà forse nel prossimo autunno o anche più tardi, quando avrà inizio i suoi lavori il nuovo Consiglio regionale che verrà eletto nel prossimo giugno. Ieri mattina — infatti — la annunciata riunione dei capigruppo, che avrebbe dovuto decidere quali provvedimenti dovessero essere approvati prima della conclusione dei lavori consiliari della spirante legislatura, non sembra abbia preso minimamente in considerazione il problema della legge del Carso, limitandosi invece a prendere atto di alcuni disegni di legge che andranno in discussione nelle ultime sedute di questa settimana, secondo le comunicazioni della presidenza del consiglio.

I capigruppo avranno fra pochi giorni un'altra riunione, che non è stata comunque ancora fissata, per decidere — questa volta definitivamente — il calendario finale dei lavori del Consiglio. E' dato però da tutti per scontato che la legge del Carso non sarà compresa nel novero dei disegni di legge da approvare prima della chiusura. Che le cose sarebbero andate così, lo si era del resto capito l'altro giorno quando la seconda commissione, che aveva già dedicato diverse sedute alla trattazione dell'argomento, ha accolto a maggioranza la proposta del consigliere Virgolini (DC) di rinviare l'ulteriore discussione del disegno di legge onde permettere un «ulteriore approfondimento del problema». L'ipotesi che dalla riunione di ieri dei capigruppo potesse venire una decisione in merito, si è poi rivelata insussistente.

Tutta la faccenda ha avuto uno strascico ieri mattina in aula, poco dopo l'inizio della seduta, che il presidente Ribezzi ha dovuto a un certo punto interrompere dopo una lunga serie di vivaci battibecchi soprattutto tra i consiglieri democristiani e quelli comunisti.

A dare fuoco alle polveri è stato il consigliere Godnic (P.C.I.), che ha espresso vivacemente il disappunto del suo gruppo per i ripetuti capovolgimenti negli ordini del giorno dei lavori e per i criteri di convocazione delle commissioni, non mancando altresì di fare appunto riferimento a come erano andate le cose con la faccenda della legge del Carso. La decisione di rinviare improvvisamente il proseguimento della discussione in commissione su questa legge, dopo che già varie sedute le erano state dedicate, ha suscitato la reazione un po' di tutti i gruppi di opposizione, che hanno ritenuto pretestuose le argomentazioni della Democrazia Cristiana. A prescindere dalla posizione dei vari gruppi sul contenuto della legge, è stato osservato in sostanza che da parte della DC, dopo che essa aveva presentato tale disegno di legge come uno degli impegni principali di questa legislatura, si è fatta improvvisamente marcia indietro. Le critiche di parte comunista hanno suscitato in aula le reazioni di vari consiglieri democristiani e a un certo momento, per evitare che la seduta degenerasse, il presidente Ribezzi ha deciso appunto di sospenderne i lavori.

Stamane intanto, molto probabilmente, andrà in discussione un altro disegno di legge che ha già suscitato diverse perplessità. In base a tale legge l'Amministrazione regionale viene autorizzata a prendere l'iniziativa per la costituzione di una società per azioni, con sede legale a Trieste, avente per oggetto lo studio e la progettazione di grandi opere di viabilità, nonché di opere, infrastrutture, strumenti urbanistici e opere di difesa del suolo di interesse regionale. Tale società dovrebbe poi svolgere anche una non meglio specificata attività di consulenza tecnica e scientifica per tali opere. Secondo quanto prevede il disegno di legge, nella società la Regione dovrebbe assumere e conservare una posizione maggioritaria, mentre ad essa possono partecipare enti pubblici e società che perseguono finalità di interesse generale. La spesa complessiva prevista per la costituzione della nuova società è fissata in 100 milioni per l'esercizio in corso e tale onere verrebbe autorizzato anche per gli esercizi finanziari 1974 e 1975.

Le perplessità insorte sin dal primo momento, sono state poi riprese anche nella relazione di minoranza — stesa dall'avv. Trauner (PLI) — che accompagna il disegno di legge. A parte altre ovvie considerazioni, viene fatto tra l'altro osservare che se l'affermazione, secondo la quale i tempi tecnici della costruzione delle opere si fanno sempre più lunghi, è obiettivamente vera, essa «non ha invece alcun pregio ove la si ponga a giustificazione causale del nuovo istituto». Nella relazione di minoranza si sottolinea inoltre che non alle norme di progettazione ma soprattutto «agli impacci di carattere burocratico, finanziario ed amministrativo» è da attribuire la responsabilità dell'inconveniente lamentato, per cui nessun apporto in termini di snellezza e di rapidità «è presumibile che si crei a seguito della nuova istituzione, ma anzi che essa, burocratizzando una fase finora sufficientemente sburocratizzata, finisca per rappresentare un'ulteriore remora all'iter di realizzazione dell'opera pubblica».

E' stato poi rilevato che, se si prefigura la necessità di un finanziamento, prevedendo la possibilità che alle spese di gestione provveda la regione, «in pratica si intende varare un inutile e costoso strumento il cui scopo precipuo è solamente quello di [illegible] gruppo di potere». «Meglio sarebbe — conclude la relazione di minoranza — che, valutando l'insufficienza degli uffici tecnici degli Enti locali, e soprattutto dei comuni, a questi uffici ci si rivolgesse per trasformarli, con opportuni stanziamenti, in strumenti operanti e di essi ci si servisse, in stretta collaborazione con equipes di liberi professionisti, per la progettazione delle opere pubbliche, anche di interesse regionale».

File di pensionati per i libretti INAM

Continua nelle quattro sedi provinciali la regolarizzazione dei libretti INAM dei pensionati della provincia di Trieste, chiamati a convalidare il documento che avrà durata biennale. Le operazioni di convalida hanno portato alla formazione di vistose file nei giorni scorsi nelle sezioni del centro, specialmente in quella di via Tarabochia.

Nella giornata di martedì la sezione di via Tarabochia ha raggiunto il record dei libretti vidimati superando il migliaio in due ore di apertura. A tutto ieri le due sezioni del centro e di via Farneto 3 hanno regolarizzato oltre ventimila libretti di pensionati. Altri uffici sono aperti a San Sabba, in via Puccini 20, e a Muggia in via Battisti 6, e l'orario per tutte le sezioni va dalle 15.30 alle 17.30. L'INAM raccomanda agli assistiti di utilizzare l'ultima ora di apertura per evitare lunghe attese nel primo pomeriggio.

I pensionati possono inoltre avvalersi dei vari Patronati, verso i quali possono depositare libretto INAM e libretto di pensione. Il patronato UCAP si trova in largo Papa Giovanni XXIII 4, quello INCA in via Pondares 8, quello ACLI in via San Francesco 4/1, quello INAS in via San Spiridione 8 e quello ANIA in Galleria Fenice.

Visita a Trieste dell'ambasciatore cecoslovacco



L'ambasciatore di Cecoslovacchia a Roma, ing. Vladimir Berger, in visita nella nostra città, si è incontrato ieri con le maggiori autorità. Nel corso di tali incontri sono stati posti in risalto i positivi rapporti esistenti tra l'Italia e la repubblica cecoslovacca nei diversi settori culturali, economici e commerciali.

Relazione sull'IVA e il piccolo commercio

Nella sede dell'Associazione piccoli commercianti, la segretaria signora Jolanda Breda, ha tenuto l'annunciata relazione sull'IVA.

Presenti all'incirca 200 degli 800 iscritti, la relazione ha fatto alcune precisazioni sui rapporti tra gli aderenti, che in prevalenza sono costituiti da rappresentanti di pescherie, mercati, da piccoli commercianti, e ambulanti ed il fisco, alla luce della nuova forma contributiva.

Chi, in fase di previsione ha calcolato di non raggiungere il reddito di 5 milioni, non sarà obbligato all'acquisto dei registri. Sarà sufficiente per i piccoli commercianti, che numericamente formano la metà degli iscritti, mantenere un quaderno con fatture numerate.

Chi supererà la quota dei 5 milioni dovrà viceversa comportarsi secondo la normale prassi. Ma solo qualche gruppo aderente all'Associazione sarà in grado di oltrepassare il limite. Si prevede inoltre che nessuno giungerà al «tetto» dei 21 milioni. Tra qualche tempo sarà tenuta un'altra relazione illustrativa.

All'esame dei farmacisti il piano sanitario

Il piano sanitario regionale recentemente approvato dal consiglio regionale di sanità è stato oggetto di esame da parte dei farmacisti della regione Friuli-Venezia Giulia in una riunione che ha visto le rappresentanze provinciali di categoria guidate dai presidenti degli ordini delle quattro province: dott. Papo per Trieste, dott. del Torre per Gorizia, dott. Manganotti per Udine e dott. Prezioso per il costituendo Ordine dei farmacisti di Pordenone.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Fumaneri rappresentante degli Ordini dei farmacisti nel consiglio regionale di sanità. I farmacisti hanno preso atto con compiacimento dell'intendimento dell'assessorato regionale alla sanità di promuovere un piano regionale sanitario quale primo atto della futura riforma sanitaria che tanto da vicino interessa i farmacisti, sia come operatori sanitari, sia come cittadini.

I rappresentanti della categoria hanno individuato nei seguenti tre punti le premesse essenziali e qualificanti per una moderna ed efficiente organizzazione sanitaria: 1) libera scelta da parte del cittadino di ogni tipo di servizio sanitario che, se non attuata, violerebbe gravemente — sul piano morale e civile — una delle libertà più gelose della persona umana; 2) elezioni dei comitati di gestione delle Unità sanitarie locali a suffragio universale quale strumento per una effettiva partecipazione dei cittadini alla gestione democratica del servizio sanitario; 3) costituzione del Consiglio degli operatori sanitari che, affiancandosi al Comitato di gestione — con compiti consultivi — assicurerebbe l'ottimale organizzazione e funzionalità dei servizi e in definitiva la reale tutela della salute dei cittadini.

PER LE SCUOLE MEDIE E LE ELEMENTARI

Avvio ai programmi di educazione stradale

È stata insediata all'ACT la nuova commissione

Nella sede dell'ACI di Trieste è stata insediata dal direttore dell'Ente, dott. Leonardo Jacoppe, la nuova commissione per l'educazione stradale che appare accresciuta nel numero dei componenti. In questa prima seduta, il prof. Ervino Gregoretti è stato riconfermato presidente della commissione, incarico che mantiene da ormai sedici anni; il prof. Roberto Griselli, rappresentante del Provveditorato agli Studi, è stato riconfermato vicepresidente. Gli altri componenti riconfermati o neonominati e che hanno presenziato ai lavori della commissione sono: i presidi ing. Stelio Zafred ed ing. Liana Ferrari Zetto, l'ispettore scolastico prof. Ermanno Crevatin, il direttore prof. Mario Zanini, la dirigente di scuola materna Nella Zafred, i professori Ferruccio Giorgetti, Bruno Blocar e Silvano Bassi, nonché l'insegnante Claudia Tripoli Aiello.

La commissione, preso atto delle disposizioni emanate dal ministero della pubblica istruzione di comune accordo con l'Ufficio educazione stradale dell'Automobile Club d'Italia, ha proposto il seguente programma di attività per l'anno in corso, approvato dal Provveditore agli Studi, prof. Pericle Fidenzi.

Per le scuole medie dell'obbligo sono previsti dieci corsi facoltativi per il conseguimento del brevetto di I° grado; per le scuole secondarie superiori verranno istituiti un corso facoltativo dello stesso tipo dei precedenti presso l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» (istruttore il prof. Ruggero Detassis) e presso un istituto magistrale un corso misto riservato a studenti dei tre istituti magistrali cittadini per il conseguimento di un particolare certificato degli studi compiuti, previ esami finali (istruttore il prof. Ferruccio Giorgetti). Gli studenti che si affermeranno ai due primi posti della graduatoria di merito, al compimento dell'età prevista per il conseguimento della patente di guida, saranno ammessi alla frequenza gratuita dell'Autoscuola dell'A.C.T. e gli studenti affermatisi dal terzo al sesto posto potranno frequentare lo stesso corso a titolo semigratuito.

Nella «Giornata dell'educazione stradale», prevista per la prima decade del prossimo mese di giugno, avranno luogo sul campo sportivo di Cologna le prove del concorso provinciale riservato a squadre delle scuole medie, costituite con gli elementi migliori che avranno superato gli esami finali dei corsi facoltativi.

Nel settore della scuola elementare il problema dell'educazione stradale deve trovare adeguata collocazione non solo in rapporto all'età dei discenti e alle loro capacità di apprendimento, ma anche in conseguenza alle istanze di rinnovamento della scuola che trova espressione, soprattutto, nella sperimentazione della scuola a tempo pieno.

Anche qui, a fianco del compito della scuola primaria di favorire la conoscenza delle norme fondamentali di comportamento sulla strada nell'ambito più vasto di un'educazione senza aggettivi, ai fini di promuovere un profondo senso di autodisciplina e di civismo, si prevedono alcune importanti iniziative come un breve corso di aggiornamento di insegnanti che avrà luogo, a titolo sperimentale, presso i circoli didattici 7.o, 12.o e 15.o, i cui direttori frequentarono nel 1971 un corso di aggiornamento a Bologna.

Corsi di carattere nazionale destinati a dirigenti della scuola primaria avranno luogo a cura del Ministero della P.I., mentre in sede locale, oltre alla distribuzione di materiale didattico e di libri, si terrà la X edizione della gara provinciale riservata a pattuglie scolastiche formate dagli alunni migliori che si cimenteranno nella giornata per l'educazione stradale in prove teoriche e pratiche sul parco scuola comunale «Parva Itinera». La manifestazione congiunta con le prove del concorso per le scuole medie tenderà a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della circolazione stradale.

Minilibro regionale sugli pseudonimi

(R.G.) La collana «millerighe» continua a destare interesse, ed è giunta già al nono volumetto, comparso giorni fa in libreria, e dedicato agli «Pseudonimi di giuliani, friulani e dalmati». Si tratta ancora di un minilibro, curato da un appassionato cultore di storia patria, che si cela egli stesso sotto uno pseudonimo, ed edito dalla Libreria internazionale «Italo Svevo».

E' da considerare una pubblicazione quanto mai utile, perché un elenco di pseudonimi dei letterati ed artisti di Trieste e delle vicine regioni non esisteva. Ovviamente, ed è lo autore stesso a scriverlo nella prefazione, l'opera non è completa, specie per quanto riguarda i tempi più recenti, ma la presente raccolta vuole essere la base per una ricerca ed uno studio più ampio.

INTENSO LAVORO PER INDIVIDUARE GLI AUTORI DELL'AGGUATO

Si decide di rifare la perizia della «voce anonima» di Peteano

E' prevista per domani la prova per i due maggiori indiziati Preannunciata una istanza di nullità di numerosi atti istruttori

Giornata di intenso lavoro, anche quella di ieri, nell'istruttoria per il «caso Peteano». Una giornata che ha registrato un primo, iniziale, ma ovviamente parziale successo dei difensori. In mattinata, alle 10, come avevamo preannunciato, il giudice istruttore dott. Cenisi ha ricevuto nel suo ufficio a palazzo di giustizia l'avv. Battello, difensore dell'indiziato Badin, e l'avv. Bernot, difensore dei due fratelli Gianni e Maria Mezzorana. All'incontro sono pure intervenuti il Procuratore della Repubblica dott. Bruno Pascoli ed il difensore di parte civile avv. Eno Pascoli.

Da quanto è trapelato, nel corso del colloquio, svoltosi in una atmosfera serena e su di un piano di fattiva collaborazione, si è parlato della perizia sulla «voce anonima» che ha attirato i carabinieri nella trappola mortale tesa la notte tra il 31 maggio e il primo giugno 1972.

Come noto, in sede di polizia giudiziaria, quando cioè il procedimento era ancora «contro ignoti», i carabinieri avevano già provveduto ad esperire una specie di perizia, con l'ausilio di una ditta specializzata di Genova, mettendo a confronto, tramite l'ausilio di apparecchiature elettroniche, la registrazione della «voce anonima» con quelle di numerose altre persone. Che questa non potesse essere una perizia regolare, cioè acquisibile agli atti del processo, lo avevamo già detto. Infatti i difensori devono necessariamente esservi presenti, anche con l'assistenza di eventuali periti di parte.

Queste, in sostanza, sono state le risultanze del colloquio di ieri mattina nell'ufficio del giudice istruttore. Vi si sarebbero trovati d'accordo tutti, compresi gli stessi inquirenti, ed il patrono di parte civile. Naturalmente gli avvocati difensori Bernot e Battello hanno ampiamente illustrato i motivi procedurali che stanno alla base di questo loro irrinunciabile diritto. Ne è scaturita la decisione — a quanto si è appreso — di procedere ad una nuova perizia, con tutti i crismi della regolarità formale. Questo importante atto istruttorio verrà espletato nella giornata di domani, venerdì, alle ore 16, nell'interno delle carceri giudiziarie, dove i sei indiziati si trovano tuttora ristretti in isolamento. Ma, stando sempre alle indiscrezioni trapelate, la perizia riguarderebbe due indiziati soltanto e cioè il Badin difeso dall'avv. Battello ed il Gianni Mezzorana, difeso dall'avv. Bernot.

In altre parole le voci di questi due indiziati sarebbero state ritenute, in sede di polizia giudiziaria, quelle presumibilmente più vicine al timbro ed alla tonalità della «voce anonima» della tragica notte. Ora, come abbiamo detto, l'esperimento dovrà essere ripetuto ex novo.

Circa la procedura della perizia non è possibile dire con esattezza a quali accorgimenti tecnici si ricorrerà; ma non è difficile arguire che a disposizione dei due indiziati, e cioè del Badin e del Gianni Mezzorana, verranno messi dei telefoni e che verranno fatte pronunciare loro delle frasi che, a loro volta, saranno oggetto di accurato controllo. Questo controllo non potrà avvenire seduta stante. Di conseguenza tutto il materiale raccolto verrà successivamente trasportato a Genova presso la sede della ditta specializzata, dove si dovrà pure recare il perito di parte. Questo vuol dire che le risultanze definitive della perizia si potranno conoscere soltanto alcuni giorni dopo la sua effettuazione prevista, come abbiamo detto, per domani pomeriggio.

Anche nel pomeriggio di ieri si è lavorato. In carcere si sono svolti ulteriori interrogatori degli indiziati, ma tutti, peraltro di durata molto breve. In particolare sarebbero stati interrogati per primo Gianni Mezzorana (circa una decina di minuti) con l'intervento dell'avv. Bernot; poi il Budicin (una ventina di minuti) con l'intervento del prof. dott. Maniacco, e infine il Larocca con l'intervento dell'avv. Pedroni.

Gli interrogatori avrebbero riguardato punti di dettaglio e chiarimenti su quanto già in precedenza dichiarato o negato dagli indiziati. Con tutta probabilità, nel pomeriggio di ieri le tesi di alcuni difensori, per quanto riguarda, sempre beninteso l'iter dell'istruttoria non avrebbero collimato con i punti di vista degli inquirenti. L'avv. Pedroni infatti ci ha fatto sapere di aver già manifestato il suo netto dissenso sul modo di condurre l'istruttoria in violazione dei diritti della difesa, preannunciando la presentazione (che dovrebbe avvenire subito oggi in mattinata) di un'istanza di nullità di diversi atti istruttori già compiuti. Da quanto è stato possibile comprendere l'avv. Pedroni si riferirebbe in particolare ai confronti tra gli indiziati. La tesi degli inquirenti era infatti che questi atti istruttori andassero svolti anche facendo meno dell'intervento dei difensori. La presa di posizione dell'avv. Pedroni lascia quindi indurre che qualche confronto in carcere sia già stato fatto, forse nella stessa giornata di ieri.

CONTINUIAMO LA PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI ESPOSTI ALL'ALBO DEL COMUNE

QUESTI I RUOLI DELL'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Come è noto, sono esposti al Comune gli elenchi degli avvisi di accertamento per l'imposta di famiglia relativi all'anno 1973 e precedenti; si tratta di avvisi di nuova emissione e di «ripetuti», contro i quali i contribuenti possono ricorrere a termini di legge.

Pubblichiamo oggi il terzo elenco dei contribuenti. Questi gli avvisi ripetuti, con l'indicazione dell'imponibile in ordine decrescente fino a 2 milioni; fra parentesi l'imposta da pagare.

Cogo Walter, imp.; Seppilli Gioietta n. Lenardon, imp.; Vargiù Mario, guardia P.S., con 2.450.000 (158.536); Bornstein Antonio, filatelico; Del Santo Giovanni, macellaio; Di Noia Giovanna in Bailotti, commerc.; Favaretto Alessandro, fabbro; Micoli Angelo, barbiere; Pontoni Menotti, vend. ambul.; Puia Giuseppe, pens.; Rossi Paolo, mecc.; Rossi Sergio, mecc.; Savron Giuseppe, eserc.; Silvera Bruno, commerc.; Udovich Marco, commerc.; Umek Leonilda in Berni, imp., con 2.400.000 (170.782); Martini Eulogio, autista, 2.350.000 (167.224); Flego Carlo, bracc.; Guastini Dario, barista, con 2.300.000 (159.727); Jelusich Carolina ved. Capurso, orefice; Kovacich Milan, falegname; Maionica Rosetta, commerc.; Purini Marino, fabbro; Schiavolin Iolanda, pens., con 2.200.000 (149.014); Mascese Luigia ved. Di Meo, ambul., 2 milioni 150.000 (145.627); Francese Felice, eserc.; Soyc Aldo, saldatore, con 2.100.000 (138.644); Dossi Iginio, rag., 2.050.000 (135 mila 343).

Becic Antonio bracc.; Babic Renato, eserc.; Barillaro Luciano, bracc.; Bencich Giustina, fruttivend.; Blasina Lidia ved. Palomba, casal.; Celli Giorgio, imp.; Hollaender Oliani Alberto, rappres.; Merlini Rodolfo, eserc.; Mungherli Valerio, orologiaio; Novaro Sergio, benzinaio; Passaggio Carmelo, commerc.; Pianta Giuseppe, muratore; Roletti Giorgio, mecc.; Rubcich Francesco, bancario; Schillani Lodovico, cromatore; Scoppini Italo, imp.; Slobec Nerina ved. Valencic, ambul.; Tomba Attilio, carrozz.; Tomba Giuseppe, carrozz., con 2.000.000 (128.616).

Questo, invece, l'elenco degli avvisi di nuova emissione con l'indicazione dell'imponibile in ordine decrescente fino ai 2 milioni; fra parentesi la imposta da pagare.

Polsini Albino (dal 71), mecc., 2.450.000 (185.696); Bartoli Walmi (dal 72), arch., Berloco Michele, bracc., Ceppi Francesco, negoz., Giacomini Giovanni, pension., Nicoli Adriano, imp., Nordio Enrico, tipogr., Noviello Sergio, ambul., Pascolutti Bruno (dal 71), dip. Aquila, Smaila Luigi, piazz., Sossa Ada, eserc., Stuparich Raimondo, eserc., Tonut Alfredo, pens., con 2.400.000 (107.782); Castellani Livio, ferrov., Glavina Walter, imp., Ravasini Paolo (dal 71), rapp.te, 2.350.000 (173.930); Barozzi Elide ved. Conestabo, vend. amb., Benvenuti Giampaolo, coadiut., Bogatec Stanislao (dal 71), pescat.-pens., Bonazza Antonio, insolat, termico, Cacucci Antonio (dal 71), ing., Cecchini in Iaelic Emanuela, commerc., Colombi Amelia in Cvecich, commerc., Copetti Adelino, imp., Crosara Roberto (dal 72), imp., Balino Nicolò, pens., Danek Giovanni, pens., Depase Silvio, ormegg., Kante Danica ved. Martinuzzi, eserc., Kosmina Bozidar, imp., Semenzato Giorgio, rapp.te, Spehar Gianfranco, imp., Valente Eugenio, eserc., Vecchiet Giorgio, petrolchimico, Zugan Valerio, eserc., con 2.300.00 (159.727).

Baiz Nevio, saldat., Bassanese Anna Maria v. Saime, pens., Cargnelutti Bianca in Serli, casal., Debenjak Edoardo (dal 71), Preprost Gualtiero (dal 71), impieg., Zaccaria Celeste, tornit., con 2.250.000 (156.254), Albonese Guido, imp., Arban Evaristo, imp., Arcangeli Ubaldo, operaio, Barnabà Duino, operaio, Berti Dante (dal 72), operaio, de Colombani Piero (dal 71), insegn., Contarino Giovanni (dal 71), portuale, Crisman Pietro, autista, Deffent Dante (dal 71), imp., De Petris Roberto, uff.le coperta, Devigich Bruno, imp., Giacomini Domenico, mecc., Giovannini Giordano, inferm., Gombac Emma in Vrabec (dal 71), music., Isler Rodolfo, pens., Lorenzoni Gianfranco, spediz. dog., Martinelli Bruno, operaio, Mirci Lorenzo (dal 71), pens., Pastrovicchio Sergio, operaio, Pecchiari Argia in Troyer, imp., Perentin Graziano, commesso, Tripli Mario, autista CRI, Viadilo Antonio dal 72), perito ind., tutti con 2.200.000 (154.990), Baschiera Giovanni, insegn., Cercego Franco, operaio, Luxa Giovanni, pens., Pizzani Bruno (dal 71), imp., con 2.150.000 (151.467).

Amarante Carmine, dip. G.M., Benco Rodolfo, operaio, Benevoli Giusto, giardiniere, Covacevich Aurelia, insegn., Dagiat Livio, elettr., Dalle Fratte Domenico, imp., Diana Alfonso (dal 72), uff. C.C., Donnarumma Vincenzo, imp., Iacob Evelina v. Zamuner, ambul.-pens., Martinolli Giovanni, commerc., Mularoni Claudio, giornalaio, Nardin Ettore, commerc., Piscanc Mario, bracc., Ruzzier Livio (dal 71), maritt., con 2.100.000 (144 mila 204), Babici Giorgio, autista, Lentini Pasquale, murat., Magazzin Maria Pia Bazzara (dal 71), commerc., Skorepa Vittorio, imp., con 2.050.000 (135 mila 343), Amoroso Dario, operat.-esercizio, Bensi Sergio, eserc., Bertoli Ugo, rapp.te, Codan Ferdinando (dal 71), miticult., Colugnatti Benedetto (dal 71), camer. maritt., Corbelli Aldo, tubista, Cormun Enrico, elettr., Davi Giuseppe, agente, De Giorgi Radivoj, magazz., Degrassi Sergio, barista, Devescovi Domenico, guardia, fin., Furigo Giorgio (dal 71), farmac., Magris Giorgio, maritt., Nizzolini Valter, agent comm., Podgornik Francesco (dal 71), pens., Rossi Ezzelino (dal 71), capo cantiere, Sanire Giovanni Battista, operaio, Scarcia Attilio, barista, Schneider Giorgio, rapp.te, Singolo Rosalia v. Ielich, commerc., Spadavecchia Onofrio, eserc., Sterantino Antonina v. Tringali, pens. (dal 71), Viotti Giulio, camer., tutti con 2.000.000 (128.616).

Cronache degli spettacoli

SOCIETA' DEI CONCERTI

Orchestra giapponese lunedì al Politeama

Lunedì prossimo, per la Società dei Concerti, al Politeama Rossetti si presenterà per la prima volta un'orchestra da camera giapponese. Il complesso, fondato dodici anni fa dal compositore ed attuale direttore stabile Masa-aki Hayakawa, si compone di dodici musicisti ed ha già al suo attivo brillantissimi successi in quasi tutto il mondo. Primeggia tra i violinisti Shigeru Toyama, nato a Tokio nel 1935 e che per fama sarebbe «il Milstein dell'Oriente».

Il programma comprende il Divertimento K 136 in re magg. di Mozart, il Divertimento di Bartok ed il Requiem «Santi» composto nel 1969 dallo stesso direttore, ed è dedicato alle vittime di Hiroshima tra i quali contava molti amici. Per questa composizione Hozan Yamamoto sarà solista per uno speciale strumento giapponese chiamato Shakuhachi che è simile al flauto a becco.

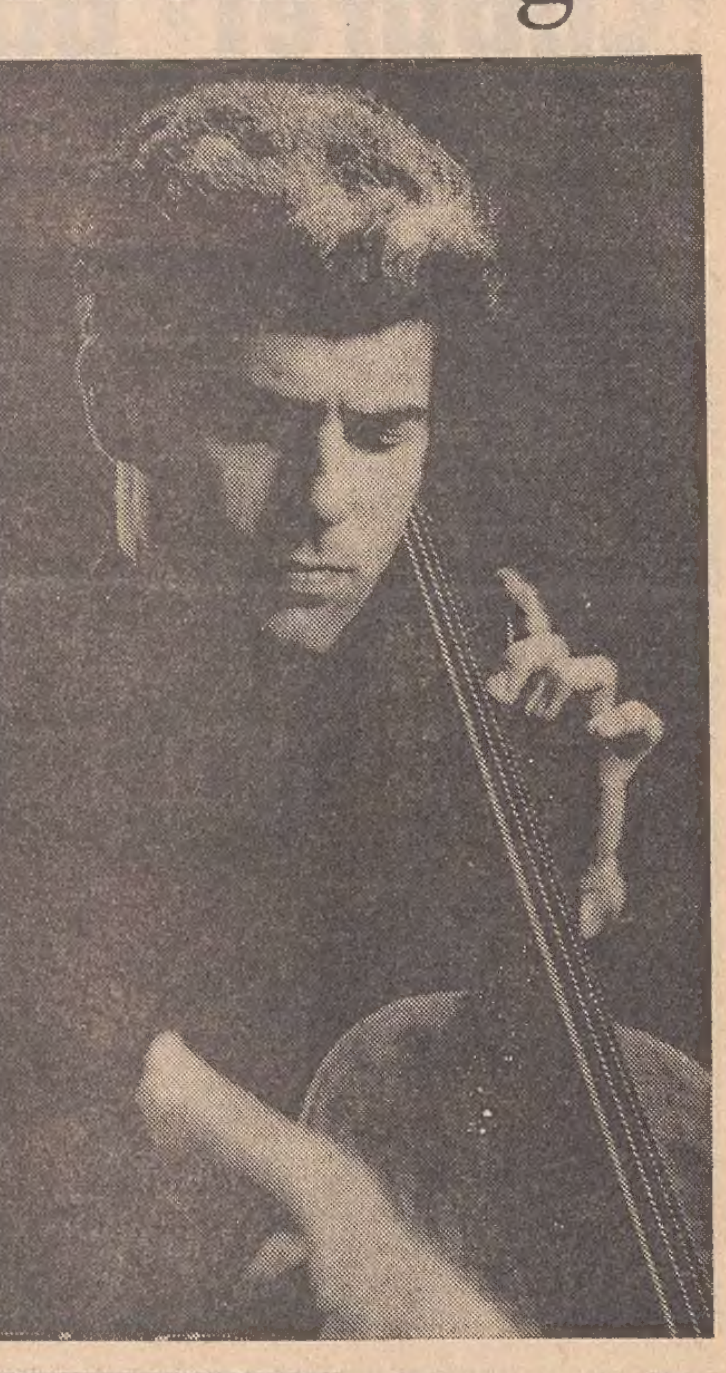
Alla «Cappella»

La «Cappella Underground» di via Franca 17 organizza un omaggio a Stanley Kubrick, il geniale autore di «Arancia meccanica», «2001, Odissea nello spazio», «Il dottor Stranamore», «Orizzonti di gloria». Da oggi a sabato, con inizio alle ore 19 e alle 21.30, sarà presentato in riedizione esclusiva per Trieste il suo filma «Lolita» (1961), interpretato da James Mason, Sue Lyon, Peter Sellers, Shelley Winters.

Del best-seller di Vladimir Nabokov, Kubrick adattò con molta libertà i nuclei drammatici, dando al suo film una struttura concentrica particolarmente calibrata. Alle prese con la media borghesia americana, la sua vita provinciale e i suoi valori domestici, Kubrick s'ingegnò a passare dalla farsa alla tragedia, dalla satira alla critica di costume, con una spregiudicatezza che non venne accettata all'uscita del film. «Lolita» si avvale di alcune interpretazioni eccezionali, prima fra tutte quella di Peter Sellers nella parte dell'ambiguo e proteiforme Quilty, un personaggio che per molti aspetti preannuncia quello del dottor Stranamore.

I CONCERTI DELLA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Suona stasera Thomas Igloi



Questa sera, per la «Gioventù musicale», avrà luogo il concerto del violoncellista ungherese Thomas Igloi. Il programma comprende musiche di Luigi Boccherini, J. S. Bach, Bela Bartok e Mmitrj Shostakovich. La manifestazione si terrà nella Sala Maggiore del C.C.A. sotto gli auspici del sodalizio ed avrà inizio, come di consueto, alle ore 20.45.

Nato a Budapest, ma cittadino inglese dal 1963, Thomas Igloi iniziò i suoi studi alla Royal Academy of Music, perfezionandosi con Casals e Pierre Fournier. E' considerato uno dei più dotati violoncellisti della sua generazione.

Sabato l'ultima della «Gioconda»

La quinta ed ultima rappresentazione della «Gioconda» andrà in scena sabato alle ore 18 in turno S per ogni ordine di posti, con gli stessi interpreti delle precedenti rappresentazioni. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (tel. 31948).

APPLAUSI ALL'AUDITORIUM PER IL QUARTETTO

Parlano ai giovani le musiche di Donati

Successo caloroso al concerto jazz di Silvio Donati, l'altra sera all'Auditorium. Platea affollata, soprattutto di giovani che hanno applaudito con molto calore il quartetto, chiedendo alla fine insistentemente i «bis». Silvio Donati ha dimostrato di essere riuscito — in questo difficilissimo campo — a formarsi un suo pubblico di affezionati, che hanno imparato a seguirlo e a capirlo fin dai primi concerti.

Particolarmente interessante questo nuovo incontro (dopo un silenzio abbastanza prolungato), per il programma che comprendeva quasi esclusivamente brani composti dal giovane capogruppo. Nel primo tempo è stata particolarmente applaudita «Le songe de Venus», che, come è già stato ricordato, gli ha permesso di giungere nei primissimi posti in un concorso internazionale: è questo senz'altro il brano più maturo, più musicalmente completo e «centrato». Interessante, anche se forse troppo «dolce» per i gusti del pubblico presente, «Tema d'amore», che potrebbe agevolmente essere scelto quale colonna sonora per un film di successo. Lo scatenato «Scorpion», insieme ai più melodici «Viaggio nell'infinito» e «Metamorfosi» completavano la prima parte del programma.

Nel secondo tempo il quartetto ha presentato due brani di un compositore francese, Grosjean, «For Daniel» e «Katal»: giusta verifica, se era necessario farla, per capire come la musica di Donati sia senza dubbio sulla medesima strada (il che non vuol dire assolutamente «eguali») degli altri jazzisti europei. Concludevano il programma (quello sulla carta, poiché, come abbiamo detto, il pubblico ha richiesto a gran voce i «bis») altri due brani di Donati, «Eclisse» e «Image», che sono stati riscritti dall'autore, secondo il suo nuovo e più maturo linguaggio.

Accanto a Silvio Donati al pianoforte, si sono brillantemente messi in luce Fulvio Cancelli, sax tenore, alto e flauto; Andrea Centazzo, un batterista degno di nota, che però talvolta si è lasciato andare a dei «giochi» non necssari, che prevalevano troppo sugli altri strumenti; e il giovanissimo Franco Feruglio, al contrabbasso, che ha dato una buona prova delle sue capacità. Questa formazione, rinnovata, è senza dubbio la migliore che Silvio Donati abbia avuto, e che dovrebbe consentirgli di percorrere una buona strada in futuro.

Anche se potevano essere riscontrate delle immaturità, o se potevano essere fatti alcuni appunti sulla non completa omogeneità del gruppo, e precisamente negli stacchi tra strumento e strumento, il concerto ha dimostrato la validità del linguaggio di questo «jazz group», che è perfettamente recepibile dai giovani.

F. P.

Cinematografo del ragazzo

Un western classico, dovuto alla regia di un indimenticabile regista, Cecil B. De Mille, oggi sullo schermo della sala della «Repubblica dei Ragazzi» in largo Papa Giovanni: «La via dei giganti». Cassa aperta alle ore 16.45. Inizio film ore 17. Non si ripete il primo tempo.

Non c'era droga

La droga non c'era al «party». A questa conclusione sono arrivati i medici che hanno completato le analisi sul sangue prelevato alla giovane donna che era stata trovata giovedì scorso, di primo mattino quasi in «trance» in largo Barriera accompagnata da un'amica. Come abbiamo già riferito, verso le sei di giovedì scorso una pattuglia dei carabinieri aveva scorto la ragazza sorretta da un'amica e l'aveva condotta all'ospedale, dove era rimasta ricoverata per un giorno intero. La ragazza, che abita a Muggia, aveva raccontato ai militari dell'Arma che era stata invitata assieme a un'altra giovane ad un «festino» in un appartamento di una casa isolata della via Fabio Severo alta, alla quale avevano partecipato sei uomini. Nel corso della festa si era bevuto (la ragazza muggesana è astemia, e da ciò il malore) e non si poteva escludere che si fosse fatto uso di psicofarmaci. I carabinieri, sulla scorta delle informazioni ricevute, avevano iniziato subito le indagini per chiarire se fosse stato fatto uso di droga. Ma — come abbiamo detto — le analisi hanno avuto esito negativo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONQUISTANDO NOVE OSCAR HA SUPERATO IL FAVORITO

«Cabaret» batte «Padrino»

Secondo le previsioni Marlon Brando ha detto «no» al riconoscimento per il miglior attore - L'altro prestigioso lauro assegnato a Liza Minnelli


Telefoto Upi

Hollywood — Liza Minnelli, figlia di Judy Gorland, riceve l'Oscar dall'attrice Racquel Welch

Hollywood, 28

Marlon Brando ha detto di no all'Oscar di migliore attore del 1972, e il suo rifiuto non ha meravigliato; era anzi previsto. Ma il protagonista del «Padrino»» — il film proclamato il migliore dell'anno — ha trovato il modo di far parlare a lungo della sua ripulsa, incaricando una giovane pellerossa di spiegarne i motivi.

L'attore di Omaha, ha detto la ragazza, non accetta la statuetta a causa del trattamento fatto agli indiani nel cinema e di quanto accade a Wounded Knee. Ha aggiunto che Brando era in viaggio per la località del South Dakota, per unirsi ai Sioux Oglala che l'hanno occupata e da quattro settimane sono assediati dagli agenti federali.

L'annuncio della decisione di Brando ha coinciso con notizie da Wounded Knee secondo cui elementi moderati hanno estromesso i militanti Sioux, e si prospetta una pacifica soluzione della vertenza, scaturita dalla contestazione di un capo inviso agli estremisti.

Liza Minelli ha ottenuto l'Oscar di migliore attrice per la sua interpretazione di «Cabaret»», e ha così realizzato il sogno inappagato della madre Judy Garland. «Cabaret» ha conquistato in tutto nove Oscar, e ha così superato il favorito «Padrino».

Miglior attore non protagonista Joel Grey, per «Cabaret», mentre Eileen Heckart ha avuto l'Oscar di migliore comprimaria per «Butterflies are free». Miglior regista Bob Fosse, per «Cabaret». Migliore film straniero «Le charme discret de la Bourgeoisie», di produzione francese e di Luis Bunuel.

Nel salone del «Music Center» di Los Angeles era raccolto uno scintillante pubblico di tremila persone. Come vuole la consuetudine sono stati assegnati prima gli «Oscar» secondari. Si attendeva in un clima di impazienza la proclamazione del miglior attore, perché era circolata insistente voce che il premio fosse stato attribuito dai voti dell'Academy a Marlon Brando, e che questi fosse deciso a dire di no, come aveva respinto il premio della stampa estera.

Ma nessuno si attendeva ciò che è accaduto allorché è stato fatto il nome di Brando. Liv Ullmann aveva appena annunciato: «Miglior attore: Marlon Brando» quando si è fatta avanti una ragazza in costume apache. Era Sacheen Littlefeatner, il cui cognome significa «Piccola piuma». Mentre le telecamere la inquadravano, si è accostata ai microfoni e ha detto: «Ho qui una dichiarazione troppo lunga per essere letta davanti a voi, ma la darò più tardi alla stampa. Marlon è molto onorato, ma respinge questo onore a causa del trattamento che l'industria del cinema fa al mio popolo, ed anche per appoggiare le rivendicazioni degli indiani di Wounded Knee».

Ci sono state grida di protesta e di dileggio sulle prime, ma poi uno scrosciante applauso ha prevalso. Più tardi la giovane apache ha diffuso la dichiarazione di Brando. L'attore del Nebraska dice di non avere voluto offendere né sminuire la circostanza: «Ma non ritengo di potere accettare, come cittadino degli Stati Uniti, questo premio o qualsiasi altro. Probabilmente vi chiedete che cosa diavolo abbia a che fare la faccenda con i premi dell'Accademia. La risposta è che la comunità cinematografica è responsabile come altri della degradazione degli indiani».

Non è la prima volta che un Oscar di migliore attore viene rifiutato; aveva respinto la dorata statuetta George G. Scott, due anni fa, quando gli era stata attribuita per «Patton»

Qualcuno non ha apprezzato il gesto di Brando. Raquel Welch, che ha presentato il premio di migliore attrice, ha detto, prima di fare il nome della Minelli: «Spero che la vincitrice non abbia una causa da sostenere».

Clint Eastwood — che ha presentato l'Oscar per il miglior film — ha detto: «Spero di non dover presentare questo premio a tutti i cowboys presi a colpi d'arma da fuoco nei film western di John Ford».

«Il Padrino» ha ottenuto tre Oscar; un Oscar ha avuto Charlie Chaplin per «Limelight»; il film risale a oltre vent'anni fa, ma negli Stati Uniti è stato presentato solo l'anno scorso, ed era quindi candidato di pieno diritto a un premio per il 1972. Chaplin lo ha avuto per il miglior copione originale di film drammatico, assieme ai collaboratori Raymond Rasch e Larry Russell. L'anno scorso egli era presente per accettare lo Oscar speciale attribuitogli per il contributo dato al cinema in più di mezzo secolo di attività. La cerimonia segnò la conciliazione fra Hollywood e Chaplin dopo i burrascosi trascorsi.

Solo «Cabaret» e «Il Padrino» hanno avuto più di un Oscar. Miglior canzone «The morning after» (Il mattino dopo) da «The Poseidon adventure»». Un omaggio è stato reso a Walt Disney, nel cinquantenario della fondazione dei suoi studi. Sulla grande scena del centro musicale sono apparsi tutti i famosi personaggio dei disegni animati dello scomparso artista, al suono delle melodie di «Biancaneve e i sette nani» e di altri film disneyani.

Era questa la quarantacinquesima edizione degli Oscar. Il premio dell'Accademia di scienze e arti cinematografiche fu istituito nel 1927-28 e nel 1929 ebbe un Oscar Charlie Chaplin. Per Brando è il secondo Oscar di miglior attore dopo quello di «Fronte del porto», assegnatogli per il 1954 (anche in quella occasione ci fu la doppietta attore-film).

C'erano molte celebrità al «Music Center»: Greer Garson, Cesar Romero, Groucho Marx hanno ottenuto al loro arrivo calorosi applausi, quanti ne hanno avuti divi e stelle della nuova generazione; i loro film vengono ancora presentati con successo alla televisione. Erano presenti Gene Hackman, Oscar di migliore attore l'anno scorso, Michael Caine, Julie Andrews. C'era l'attrice di colore Diana Ross, candidata all'Oscar femminile; è scesa dalla sua auto con un agile balzo, portava un abito di seta bianca con pantaloni e un corsetto trapunto d'argento, e ha salutato la gente acclamante agitando la mano. Raquel Welch era in seta rossa, nude le spalle abbronzate. Con Liza Minelli era Desi Arnaz junior; hanno annunciato recentemente che si sposeranno presto. E c'erano Burt Reynolds e la cantante Diana Shore e Robert Wagner e Natalie Wood, recenti sposi per la seconda volta.

Uno speciale Oscar postumo è stato assegnato a Edward G. Robinson, morto poco tempo fa, per la lunga e brillante carriera e il contributo dato alla industria del cinema.

Fra gli Oscar di «Cabaret» la miglior colonna sonora, la miglior cinematografia, la miglior direzione artistica, la miglior decorazione, il miglior mantaggio, il miglior suono. «Il Padrino» ha avuto l'Oscar per la migliore sceneggiatura, con Mario Puzo autore del romanzo dal quale il film è stato tratto. Ha collaborato al copione il regista del film Francis Ford Coppola.

U. P. I.

HANNO DOMINATO MAFIA E MUSIC-HALL

Hollywood, 28

Un film, «Cabaret», ha dunque dominato la 45.a edizione dei premi Oscar, aggiudicandosi ben otto premi. I più prestigiosi sono quelli andati alla protagonista Liza Minnelli, al regista Bob Fosse, un ex coreografo che ha mostrato subito di poter dire la sua nel campo della regia, e a Joel Grey, la cui interpretazione dell'ambiguo presentatore e fantasista del locale, del cabaret dove canta la Minnelli, era apparsa veramente eccezionale. Liza Minnelli corona così un sogno che sua madre l'indimenticata Judy Garland, una delle più sensibili e tormentate attrici del cinema americano, aveva cullato per anni, senza poterlo realizzare. «Cabaret», però, non ha vinto il premio come migliore film, premio invece che è andato al «Padrino». Premio indiscutibile se si pensa che, almeno sul piano della spettacolarità, il film tratto da un libro di Mario Puzo non ha rivali nella storia del cinema: parlano infatti gli incassi. «Il Padrino» ha in breve tempo superato tutti i primati, distanziando il glorioso classico «Via col vento» e il musical «Tutti insieme appassionatamente», il cui persistente successo nel mondo anglosassone rimane piuttosto inspiegabile per gli spettatori latini.

C'è stato poi il premio a Marlon Brando. L'attore non aveva obiettato, tanti anni fa, quando fu premiato per «Fronte del porto». Ora la sua contestazione era nota in anticipo (e per inciso anche Al Pacino, altro interprete del «Padrino» nella categoria dei non protagonisti, era in fase di contestazione), e dopo tanti precedenti, da Sartre che rinuncia al premio Nobel a George Scott che rinuncia all'Oscar, il gesto di Brando non ha suscitato scalpore.

Meritato appare il premio per il miglior film straniero all'ultima opera di Bunuel, «Le charme discret de la bourgeoisie». Il regista non si è potuto recare a Los Angeles ma non ha rifiutato il premio che è stato ritirato dal produttore Georges Silberman. Infine una curiosità. Charlie Chaplin, benché insignito di due Oscar onorari, non aveva mai vinto un vero e proprio Oscar. C'è riuscito quest'anno con la colonna sonora da lui composta, di «Luci alla ribalta». Il film ha oltre vent'anni, ma era stato boicottato in California per l'opposizione politica e di altra natura mossa contro Chaplin, e solo da qualche mese è entrato in programmazione nella zona di Los Angeles, divenendo così un potenziale candidato all'Oscar 1973. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Prima di Hitler
Sfida tra giovani

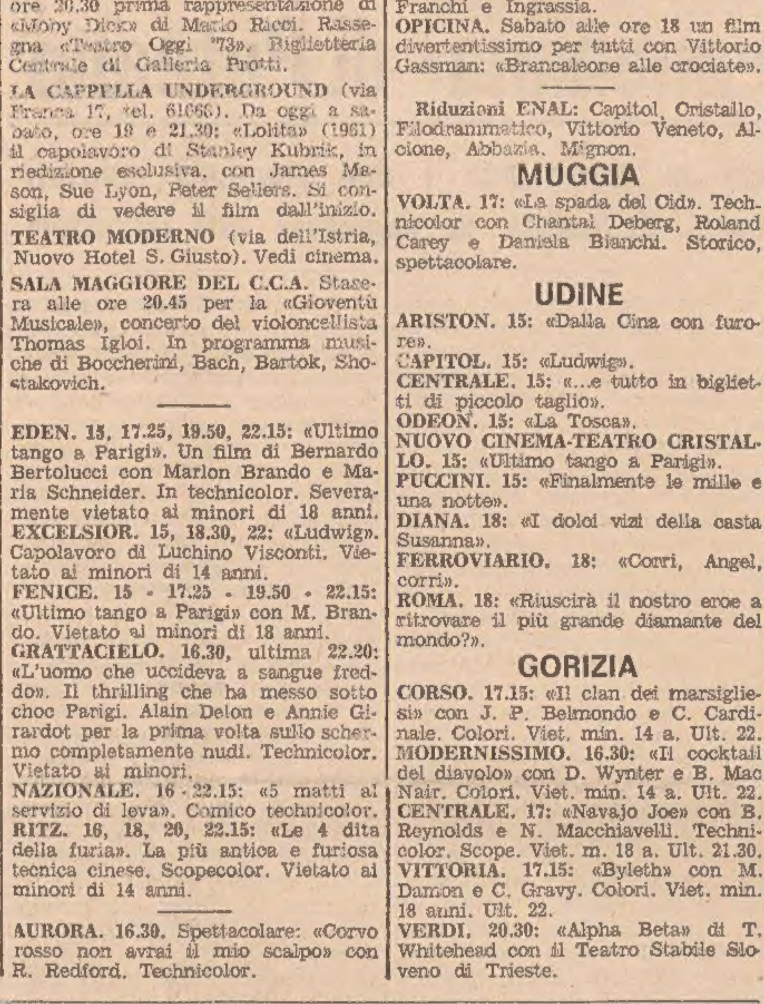
«Il generale Schleicher» (TV-1, ore 21.30) — Va in onda stasera questo sceneggiato realizzato dalla Bavaria tedesca (edizione italiana a cura di Piero Panza e consulenza storica di Franco Valsecchi) che ci fa rivivere attraverso le vicende biografiche del generale Schleicher, alcuni dei momenti più drammatici che hanno preceduto l'avvento di Hitler al potere. Personaggio ambiguo e sempre disposto al compromesso, il generale Schleicher si propose alla nazione tedesca, negli anni che precedettero la definitiva affermazione del nazismo, come l'ultimo baluardo della democrazia. Quando, nel gennaio del '33, Hitler lo sostituì nella carica di cancelliere del Reich, Schleicher si ritirò a vita privata. Un anno dopo, all'indomani della famosa «notte dei lunghi coltelli» durante la quale Hitler fece sterminare i capi delle S. A., l'organizzazione paramilitare che venne poi sostituita dalle S.S., anche Schleicher fu assassinato per una sospetta connivenza con l'organizzazione. Il film prende avvio dalla morte del protagonista, ucciso in casa assieme alla moglie, per ripercorrere in flash back gli ultimi anni della sua vita politica.

* * *

«E ora dove sono?» (TV-2, ore 21.20) — Il numero odierno di questa rubrica è dedicato a Shirley Temple, la bambina prodigio americana che negli anni trenta fu protagonista di una serie di film di successo. Nata a Santa Monica in California, nel 1928, Shirley aveva poco più di tre anni quando si trovò per la prima volta davanti alla macchina da presa: da allora fu un successo sempre crescente. Tra il 1935 e il 1938 Shirley fu in testa alla classifica del box-office. Lasciato il cinema nel 1951, dopo aver raccontato fiabe dagli schermi della televisione, scrisse un libro di memorie, quindi scomparve nella ombra. Oggi si dedica alla politica ed in particolare all'Unesco, di cui è una attiva esponente.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21.35) — Cinzia Salvatori, che con i suoi mini rischi è riuscita a spodestare Antonio D'Urso, sarà sfidata stasera da uno studente di venti anni, Graziano Ruffini di Framura (La Spezia): frequenta il primo anno di lettere e presenta come materia «Ungaretti». L'altro sfidante è Pietro Rota, ha 60 anni, è di Milano, impiegato nelle ferrovie e come materia ha scelto «Garibaldi». Le materie al tabellone sono: gli animali nelle canzoni, i divi, le capitali nelle cartoline, lo sport, storia avanti Cristo, i titoli. (Ansa)


Telefoto Ansa

Roma — Stefania Casini è interprete di «Nessuno deve sapere», lo sceneggiato televisivo in sei puntate sulla «mafia» calabrese

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. Sabato alle ore 18 ultima rappresentazione de «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore Bruno Bartoletti. Regia di L. Barbieri. Protagonista Hana Janku. Turno S per ogni ordine di posti. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica. In preparazione «La Dama di picche» di P. I. Ciaikowski. Direttore Reynald Giovaninetti. Regia di Alberto Fassini. Scene e costumi di Pierluigi Pizzi.

POLITEAMA ROSSETTI. Domani alle ore 21 prima rappresentazione del VII spettacolo in abbonamento: «L'Egoista» di Carlo Bertolazzi, protagonista Mario Feliciani con la regia di Fulvio Tolusso.

TEATRO AUDITORIUM. Domani alle ore 20.30 prima rappresentazione di «Moby Dick» di Mario Ricci. Rassegna «Teatro Oggi '73». Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61660). Da oggi a sabato, ore 19 e 21.30: «Lolita» (1961) il capolavoro di Stanley Kubrik, in riedizione esclusiva, con James Mason, Sue Lyon, Peter Sellers. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Stasera alle ore 20.45 per la «Gioventù Musicale», concerto del violoncellista Thomas Igloi. In programma musiche di Boccherini, Bach, Bartok, Shostakovich.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Ultimo tango a Parigi». Un film di Bernardo Bertolucci con Marlon Brando e Maria Schneider. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 15, 18.30, 22: «Ludwig». Capolavoro di Luchino Visconti. Vietato ai minori di 14 anni.
FENICE. 15 - 17.25 - 19.50 - 22.15: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando. Vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.20: «L'uomo che uccideva a sangue freddo». Il thrilling che ha messo sotto choc Parigi. Alain Delon e Annie Girardot per la prima volta sullo schermo completamente nudi. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16 - 22.15: «5 matti al servizio di leva». Comico technicolor.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Le 4 dita della furia». La più antica e furiosa tecnica cinese. Scopecolor. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30. Spettacolare: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» con R. Redford. Technicolor.
CAPITOL. 16.30. A richiesta ancora oggi: «Il richiamo della foresta» con C. Heston. Technicolor.
CRISTALLO. 15.30, 18.25, 21.30. II settimana. Uno dei più straordinari successi di ogni tempo: «Il padrino» con M. Brando. Technicolor.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Messe nere per le vergini svedesi». Technicolor con Patricia Haines, Ann Michelle. Severamente viet. min. 18 a.
IMPERO. 16.30. Un film svedese: «Il letto della sorella» con B. Andersson. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «La morte cammina con i tacchi alti» con F. Wolff e S. Scott. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. 16: «Tutto per tutto». Western.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf, F. Fabrizi nel capolavoro «La polizia ringrazia». Grande successo.

ABBAZIA. 16: «Alyse e Chloe» (Les Bichettes). Un sottile e sconvolgente gioco d'amore con K. Jacobsen, M. Girardon. Vietato min. 18 anni
ALDEBARAN. 16.30: «Sadismo». Technicolor con James Fox e Mick Yagger. Viet. min. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un eccezionale giallo poliziesco: «La morte risale a ieri sera» di Duccio Tessari con Raf Vallone e Frank Wolff. Technicolor. Vietato min. 14 anni.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «Cincinnati Kid». Il leggendario giocatore d'azzardo interpretato da Steve McQueen, con Ann Margret, Karl Malden ed Edwar G. Robinson. Technicolor.
ASTRA. Per il Cineforum Triestino alle ore 20.30 incontro con il cinema jugoslavo, in anteprima per l'Italia: «Bez». (Film senza parole) di Misa Radivoyeric, alla presenza del regista.
IDEALE. 16. Technicolor: «The Scavengers» con Jonathan Bliss, Michael Di Kova. Capolavoro western! Vietato ai minori di 14 anni.
RADIO. 16: «Don Chisciotte e Sancho Panza». Supercomico technicolor con Franchi e Ingrassia.
OPICINA. Sabato alle ore 18 un film divertentissimo per tutti con Vittorio Gassman: «Brancaleone alle crociate».

Riduzioni ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «La spada del Cid». Technicolor con Chantal Deberg, Roland Carey e Daniela Bianchi. Storico, spettacolare.

UDINE

ARISTON. 15: «Dalla Cina con furore».
CAPITOL. 15: «Ludwig».
CENTRALE. 15: «...e tutto in biglietti di piccolo taglio».
ODEON. 15: «La Tosca».
NUOVO CINEMA-TEATRO CRISTALLO. 15: «Ultimo tango a Parigi».
PUCCINI. 15: «Finalmente le mille e una notte».
DIANA. 18: «I dolci vizi della casta Susanna».
FERROVIARIO. 18: «Corri, Angel, corri».
ROMA. 18: «Riuscirà il nostro eroe a ritrovare il più grande diamante del mondo?».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il clan dei marsigliesi» con J. P. Belmondo e C. Cardinale. Colori. Viet. min. 14 a. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.30: «Il cocktail del diavolo» con D. Wynter e B. Mac Nair. Colori. Viet. min. 14 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Navajo Joe» con B. Reynolds e N. Macchiavelli. Technicolor. Scope. Viet. m. 18 a. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Byleth» con M. Damon e C. Gravy. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 20.30: «Alpha Beta» di T. Whitehead con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «I segreti delle città più nude del mondo». Documentario. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Noi donne siamo fatte così». Cineforum.
EXCELSIOR. 16: «1972... Dracula colpisce ancora». Technicolor con C. Lee. Ult. 22.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «L'implacabile omicida» con R. Welch e J. Stacy. Ult. 22.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Le incredibili avventure del signor Grand con il complesso del miliardo e il pallino delle truffe» con Peter Sellers, Ringo Starr, Raquel Welch. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. 17: «Il grande duello».
CRISTALLO. 17: «1972... Dracula colpisce ancora».
SUPERCINEMA. 17: «Vogliamo i colonnelli».
CAPITOL. 17: «Vizi proibiti delle svedesi».

CORDENONS

VERDI. 17: «Il samurai».

SACILE

ZANCANARO. 17: «L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs».

CERVIGNANO

NUOVO. «Gli amori di Maria Stuarda».

CORMONS

COMUNALE. «Terza ipotesi strategia criminale».

RONCHI

EXCELSIOR. «Anche se volessi lavorare, che faccio?».

PALMANOVA

ITALIA. «Il vitalizio».
GARIBALDI. «Ultime lettera da Stalingrado».

GEMONA

SOCIALE. «Mille peccati nessuna virtù».

TARCENTO

MARGHERITA. «Quattro sporchi bastardi».

SAN DANIELE

T. CICONI. «009 Joe Tempesta».

CASARSA

ROMA. «I racconti del terrore».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23.

6: Mattutino musicale (1); 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7.10: Mattutino musicale (2); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io con L. Volonghi; 10: Speciale G. R.; 11.20: P. Baudo presenta: Settimana corta - Oggi da Torino; 12.44: Made in Italy; 13.15: Il giovedì: Settimanale del giornale radio; 14: Dopo il giornale radio: Quarto programma; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi - La fiaba delle fiabe; 17.05: Il girasole - Programma mosaico; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti - I personaggi del melodramma; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno con M. Marchesi; 21.15: Tribuna sindacale - Incontro-stampa con l'Intersind; 21.45: La letteratura giapponese moderna e contemporanea (4); 22.15: Musica 7 - Panorama di vita musicale; 23: Oggi al parlamento; 23.20: Concerto del pianista S. Perticaroli; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Pooh e Donovan; 8.14: Tre motivi per te; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (1); 9: Prima di spendere; 9.15: Suoni e colori dell'orchestra (2); 9.35: Una musica in casa vostra; 9.50: «Capitan Fracassa» di T. Gautier (9); 10.05: Canzoni per tutti; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: E' tempo di Caterina; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. Bigiaretti presenta: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: F. Torti ed E. Doni presenta: Cararai; 17.30: Speciale G. R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Canzoni senza pensieri; 20.10: Formato Napoli - Trattenimento musicale con M. Gangi e F. Cigliano; 20.50: Supersonic; 22.43: Quo vadis? (4); 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris con N. Filogamo; 23.25: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali - Conversazione; 9.30: Musica di R. Schumann; 9.45: Scuola materna - Programma per i bambini; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi (da New York); 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico: direttore J. Barbirolli; 16.05: Liederistica; 16.30: Il senzatitolo - Rotocalco di varietà; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica: Dall'embrione all'uomo adulto (2); 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.45: Pagina aperta - Quindicinale di attualità culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Cristoforo Colombo di D. Milhaud, direttore L. Gras; nell'intervallo ore 21.10 circa: Il Giornale del Terzo - Sette arti; al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.45: Corso integrativo di francese.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere: «Il cittadino e le tasse».
13.00: «Nord chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
14.30: Corso di tedesco

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola media.
16.30: Scuola media superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «La strada verso la luna».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Cretinetti e le donne».
18.00: Racconti dal vero: «Gli ultimi mustang».

RITORNO A CASA
18.45: Sapere: «I fumetti».
19.15: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Tribuna sindacale: «Incontro-stampa con l'Intersind».
21.30: «Il generale Schleicher», originale televisivo.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo».
18.45: «Sorgente di vita», settimanale di vita ebraica.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: E ora dove sono?: «Shirley Temple».
21.35: «Rischiatutto», gioco a quiz.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi. Nell'intervallo: Dai saggi finali di studio del Civico istituto musicale pareggiato «J. Tomadini» di Udine; 16.10: Concerto sinfonico; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Musica - mattino; 8.40: Lo piccolo uomo; 9: Da spartiti del Settecento; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Di melodia in melodia; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscillo il mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il cantante di turno; 11.30: Ballabili di musica romagnola con l'orchestra La vera Romagna; 11.45: Canta Gianni Morandi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini jukebox; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Discorama; 15.45: Programma musicale; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: «Il sosia»; 21.20: Fogli d'album musicali; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

16: Hockey su ghiaccio: Jugoslavia-Italia; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Cinenotes: «La Macedonia», documentario; 21.30: Musicalmente.

Televisione jugoslava

8.20: La TV a scuola; 14.55: Notiziario; 15: Graz - hockey su ghiaccio: Jugoslavia-Italia; 16.30: Pallacanestro; 18: «Il dottor Dolittle», telefilm; 18.20: La cronaca; 18.30: «Alcune cose importanti»; 19: Cartoni animati; 19.15: La canzone che preferite; 20: Telegiornale; 20.30: «Il settimo sigillo», film svedese; 22.10: In primo piano: l'ottavo potere; 22.55: Telegiornale. - Secondo Programma (a colori). 20.30: Le nostre rappresentazioni; 21.30: «Come studiare il "Capitale"»; 22: «Multiple visions», balletto; 22.25: 24 Ore.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamento

Milano, 28

Chiusura a prezzi prevalentemente in assestamento con scambi ancora vivaci. Dopo gli ulteriori sensibili progressi delle ultime riunioni, il mercato ha stamane rallentato il passo a seguito di una minor tensione della domanda e dell'affiorare di realizzi sui valori che avevano conseguito i maggiori progressi. Tuttavia alcuni valori hanno proseguito nel rialzo per il persistere della domanda, stimolata dall'annuncio di proposte favorevoli, come è il caso delle Miralanza.

In apertura, la quota appariva più debole ma in seguito, grazie al buon assorbimento delle offerte, recuperava un po' di terreno, anche se non sempre i livelli della vigilia.

Tra i movimenti di particolare rilievo, da segnalare l'ulteriore balzo delle Miralanza all'annuncio dell'aumento gratuito del capitale, delle Montedison Fibre e dei valori siderurgici e Terni.

Sempre attivamente trattate le Montedison, anche se a livelli inferiori — 675 contro 691,50 — della chiusura di ieri, e le Viscosa, che dopo aver aperto sotto quota 1800, si sono portate in chiusura sui livelli di ieri e di poco migliori. In assestamento le Fiat, mentre le Ifi consolidavano il sensibile rialzo della vigilia. Deboli sempre, tra i valori del gruppo, le Magneti Marelli alla prospettiva del mancato dividendo per il 1972. Tra i valori che hanno annunciato le risultanze dello scorso esercizio, resistenti le Lepetit ma ancora migliori le Lepetit priv.; stabili, infine, le Magona.

Gli assicurativi hanno generalmente perso metà del terreno acquisito ieri e tra essi ancora deboli le Ras. Prevalentemente deboli gli immobiliari, le Italcementi, Pirelli, Binda, Sarom ed Eternit, che hanno perso oltre l'8 per cento.

Nel resto della quota, da segnalare l'ulteriore miglioramento delle Saffa, delle Snia e di Montefibre, Terme Acqui, e la stabilità delle due Olivetti.

Nel dopochiusura, in denaro le Flaminia, Caffaro e in recupero le Imm. Roma, Liquigas, Bastogi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 64,41, con una diminuzione dello 0,85 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 6.000.000; Buoni del Tesoro 118 milioni; obbligaz. 2.093.450.000; azioni 10.718.300, di cui 1.750.000 Montedison, 1.750.000 Montedison Fibre, 820.000 Imm. Roma, 800.000 Pacchetti, 470.000 Viscosa, 300.000 Bastogi, 400.000 Rinascente e 550.000 Smeriglio.*

DOPOBORSA — Vivaci scambi nel pomeriggio con prezzi in tensione. Immobiliare Roma 885-895; Montedison 680-685; Bastogi 2320-2330; Snia Viscosa 1850-1870; Generali 77.100-77.400; Caffari 440-445; Liquigas 400-405; Burgo 13.300-13.400; Fiat 2650-2660. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17200-18500; sterlina oro (n.c.) 14300-15300; marengo svizzero 15500-17000; oro fino (Iva esclusa) 1650-1810; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 37000-41000.

TRIESTE

Mercato in prevalenza cedente, nel quale si staccano solamente i valori locali, che segnano una certa ripresa, seguiti dalle Terni, Finmare e Viscosa privilegiate. Le perdite più rilevanti sono segnate nel settore dei chimici e dei finanziari, seguiti dalle Fiat, Dalmine e Viscosa. Anche gli assicurativi seguono la tendenza. Fermo il reddito fisso.

Ass. Italiana 147000; Ass. Generali 77200; Ras 85800; Anic 860; Liquigas 397; Montedison 678; Rinascente 268; Rinascente pr. 193; Gerolimich 29000; Premuda 90000; Sip 2400; Tripcovich 54000; Bastogi 2220; Finmare 204; Finsider 376; Pirelli S.p.A. 1130; Sme 1865; Stet 2590; Beni Stabili 6300; Immobiliare 869; Cantieri —.—; Fiat ord. 2642; Fiat priv. 1890; Dalmine 380; Italsider 512; Terni 175; Marzotto priv. 1365; Viscosa ord. 1800; Viscosa priv. 1190.

NEW YORK

Chiusura in rialzo dopo scambi moderatamente attivi. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 3.09 punti ed è salito a 948. La seduta, andata avanti in cedimento per molte ore, si è ripresa durante la seconda parte, quando si è andato man mano consolidando un clima di cauto ottimismo, favorito dal miglioramento del dollaro sui mercati valutari.

LONDRA

Molti titoli azionari hanno perso terreno a causa di diffusi realizzi di beneficio. Molto deboli i bancari, incerti gli auriferi, piccoli declini negli speculativi, offerti i petroliferi. Debole tutto il reddito fisso.

A ZURIGO — Prezzi in rialzo con pochi scambi. 49 titoli guadagnano terreno e 20 chiudono al ribasso. Tra i titoli più fermi, gli industriali e gli assicurativi, apatici con fermezza i bancari e i finanziari. Buoni anche i valori in dollari.

A FRANCOFORTE — La maggior parte dei valori azionari ha chiuso in miglioramento, nonostante il languire degli scambi. Molto fermi i bancari, buoni i titoli di pubblica utilità e gli automobilistici, trascurati gli assicurativi.

A PARIGI — Il mercato ha chiuso moderatamente in rialzo, con scambi discretamente vivaci. Buoni i valori elettronici, i grandi magazzini, gli elettrotecnici e i chimici.

Titoli azionari

TITOLI	27-3	28-3
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2640	2658
Eridana	2413	2400
Es. Molini	480	475
Molini Certosa	11350	11450
Motta	3160	3100
Rom Zucchero	392	400
Rom. Zucchero pr.	406	406
Venchi Unica	3990	3990
Assicurative		
Alleanza Assic.	41990	41300
Assicuratrice Ital.	147970	146110
Ass Milano ord.	24440	24000
Ass Milano pr.	16020	16150
Generali	77700	76990
L'Abeille Italiana	16500	16450
Fondiaria Incen.	16530	16350
Fondiaria Vita	33600	33290
R.A.S.	86000	85050
S.A.I.	30000	29640
Toro Assicuraz.	20900	20740
Toro Assic. priv	13800	13605
Bancarie		
Comm Italiana	21550	21500
Banco di Roma	21650	21530
Credito Italiano	2310	2299
Interbanca priv.	35695	35690
Mediobanca	88380	87000
Cartarie - Editoriali		
Binda	46000	45020
Burgo	13470	13260
Burgo priv.	7260	7050
Donzelli	379,75	355
Mondadori priv.	3830	3815
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1370	1360
Cer Pozzi	174	173,87
Cer Pozzi priv.	260	260
Eternit	2799	2580
Italcementi	28800	28000
Richard Ginori	397	397
Chimiche Idrocarb. Gomma		
ANIC	961	850
Brioschi	35000	34800
Caffaro	428,75	435,50
Carlo Erba	17950	18000
Carlo Erba priv	13895	14000
Italgas	1130	1100
Lepetit	21250	21199
Lepetit priv.	16350	16570
Liquigas	409	397,50
Mira Lanza	69290	70630
Montedison	691,50	673
Napoletana Gas	750	805
Petrolifera Ital.	5500	5490
Pierrel	7499	7330
Rumianca	950	910
Saffa	9780	9900
Sarom	1730	1638
Siossigeno	6900	6990
Commercio		
La Rinascente	269,75	269
La Rinascente priv	193	190
Silos di Genova	2800	2795
Comunicazioni		
Alitalia priv	6920	7090
Ausiliare	4401	4500
Autostr. Torino-Mil	35250	35250
Italcable	4500	4400
Mittel	2981	2950
Nord Milano	4400	4450
S.I.P.	2420	2399
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1461	1400
Marelli E.	925	929,50
Tecnomasio	890	850

TITOLI	27-3	28-3
Finanziarie		
Agricola	1709	1740
Bastogi	2220	2240
Centrale	12780	12681
Finanz. E. Breda	5360	5335
Finmare	204,50	204
Finsider	379,875	379
Generalfin	3250	3330
Gim	3700	3698
I.F.I. priv.	8933	8940
I.F.I.L.	33905	33500
Invest	4839	4840
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2260	2180
Pirelli s.p.a.	1160	1120
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1893	1865
Stet	2598	2590
Sviluppo	2420	2445
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6150	6080
Beni Stabili	6501	6301
Coge	1915	1940
Condotte d'acqua	819,50	814
De Angeli Frua	8200	8199
Edilcentro Milano	1369,50	1373
Generale Immob.	870	867
Habitat	3230	3249
Iniziativa Edilizia	7550	7540
La Milano Centrale	34400	34400
Risanamento	11540	11415
S.A.C.I.E. priv.	1084	1057
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2664	2647
Fiat priv	1898	1882
Franco Tosi	5650	5690
Nebiolo	238	225
Olivetti ord.	1845	1850
Olivetti priv.	1775	1780
Westinghouse	4135	4105
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1300	1250
Dalmine	363	380
Falck	6249	6200
Falck priv.	5300	5300
Ilssa Viola	4200	4005
Italsider	517	512
Magona	3300	3299
Metalli	3279	3240
Monte Amiata	1630	1610
Pertusola	2640	3000
Siele	2640	2600
Terni	169	175
Trafilerie	1258	1250
Tessili		
Centenari e Zinelli	289,50	284,75
Chatillon	221,25	234,87
Cotonificio Cantoni	17000	16800
Cucirini	8240	8280
Filat Cascami Seta	5820	6490
Fisac	919	865
Lanerossi	3800	3800
Lanif di Gavardo	2300	2220
Linif e Canap. Naz.	523	520
Marzotto priv	1375	1365
Olcese Veneziano	302,50	300
Rossari	280	286
Rotondi	37500	37500
Scotti	675	705
Snia Viscosa	1809	1850
Snia Viscosa priv.	1199	1181
Tilane	479	479
Tosi Manifattura	745	700
Unione Manifatture	17000	17600
Diverse		
De Ferrari	1890	1960
Acque Potabili	1460	1495
Acqui Terme	1775	1898
C.I.G.A	8650	8550
Pacchetti	824	827
Reina	2240	2250
Smeriglio	145	153

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-3
Rendita	5%	101.60
Prest Red. 1934	3,50%	100.30
Ricostruzione	3,50%	88.70
»	5%	97.10
Redim Trieste	5%	96.60
Rif Fondiaria	5%	95.70
Redimibile 54	5%	93.50
Edil Scol 67	5,50%	93.55
» » 68	5,50%	93.50
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	100.05
» 1974	5%	99.15
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.65
» 1978	5%	95.60
» 1979	5,50%	99.80
» 1980	5,50%	99.85
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.60
» » 68/88	6%	91.50
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.85
» » 71/86	7%	98.80
I.M.I. XVIII	6%	99.85
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	99.—
» XXII	5%	92.90
» XXIII	5%	89.30
» XXIV	5,50%	90.65
» XXV	6%	93.60
» XXVI	6%	91.40
» XXVII	6%	91.20
» XXVIII	7%	98.95
» XXIX	7%	98.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.80
» XXXI opt.	7%	99.85
» XXXII	7%	98.60
» XXXIII opt.	7%	98.70
» 64	6,25%	98.20
» Autostrade	6%	92.10
» Finan 66	6%	93.40
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.30
» » »	5,50%	85.40
» » »	6%	91.15
» » »	7%	97.10
C.O.P. ss I	6%	92.85
» » II	6%	92.55
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	91.40
» Dotas. I	6%	92.80
» » II	3%	93.25
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.95
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.50
» » » II	7%	98.40
» » » III	7%	98.40
» » » IV	7%	98.20
Elfer	5%	98.15
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.70
» (55)	5,50%	98.30
» (59)	5,50%	94.60
» (60)	5%	90.65
» (61)	5%	90.10
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.90
» (69) II	6%	98.40
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.80
» 72	7%	99.50
» 72 II serie	7%	99.30
Pian Ver (61) I	5%	89.80
» » (62) II	5%	90.90
» » (63) III	5%	92.40
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.10
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.10
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.05
Pubbl Ut	5,50%	91.50
» » ord.	6%	96.50
» » vent.	6%	91.85
Pub Ut Ed (48)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	99.20
» » » (56)	6%	98.70
» » Montec	6%	98.70
Sviluppo Ind ss B	7%	97.30
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.25
» » » E	7%	98.50
» » » F	7%	97.15
Isveim (61) III	5,50%	97.20

TITOLI		28-3
Isveim (62) IV	5,50%	95.10
» (62) V	5,50%	95.40
» (62) VI	5,50%	94.65
» (63) VII	5,50%	94.60
» (63) VIII	5,50%	94.10
» (64) IX	6%	95.60
» (64) X	6%	94.—
» (65) XI	6%	94.—
» (66) XII	6%	93.40
» (67) XII	6%	92.10
» (67) XIV	6%	92.45
» (68) XV	6%	92.90
» (69) XVI	6%	92.40
» (70) XVII	7%	98.60
» (71) XVIII	7%	98.30
» (71) XIX	7%	97.75
» (72) XX	7%	97.80
C.I. Sardo 62	5,50%	96.60
» » 63	5,50%	93.80
» » 64	6%	97.30
» » 65 I	6%	94.60
» » 65 II	6%	94.10
» » 66	6%	93.15
» » 68	6%	92.10
» » 69	5%	91.20
» » 70	7%	97.70
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.90
B.M.Cred. C. 67	6%	97.—
» C. 68	6%	97.50
» C. 70	6%	99.10
» C. 71	7%	99.80
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	99.25
» 72/82	7%	99.80
Enel 65 I	6%	92.70
» 65 II	6%	93.25
» 66 I	6%	91.70
» 66 II	6%	91.90
» 67	5%	91.85
» 68 I	6%	91.50
» 68 II	6%	91.75
» 69 I	6%	91.80
» 69 II	6%	92.15
» 70	7%	99.95
» 71	7%	99.85
» 72	7%	99.90
» 72 II	7%	99.20
» Europa	6%	95.60
E.N.I. 58	6%	99.80
» 58 vent.	6%	97.30
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	95.—
» 66	6%	95.10
» Gela	5,50%	93.65
» sud 59	6%	98.40
» 60	5,50%	95.—
» 61	5,50%	94.15
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.25
» VI	5,50%	92.80
» VII	5,50%	95.30
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	95.50
I.R.I. 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.40
» 58/74	6%	99.80
» 57/77	6%	99.15
» 58/73	6%	98.25
» 59/79	5,50%	94.40
» 68/80	5,50%	93.20
» 61/86	5,50%	89.05
» 63/83	5,50%	90.45
» 64/82	6%	93.45
» 65/83	6%	93.25
» Alfa R.	7%	108.60
» Elett opt.	5,50%	97.05
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.—
» 65	6%	93.10
» 66	6%	93.30
» 67	6%	93.10
» 68	6%	93.20
» 71	7%	101.60
» 72	7%	99.10
CECA 63	5,50%	93.20
» 68	6%	93.50
» 68	6%	93.40
» 68 II	6%	93.20
» 72	7%	100.40
Timavo	7%	99.90
Autostr. C.C. 63	5,50%	87.—
» » 65	6%	93.10
» » 67	6%	91.—
» » 68 I	6%	90.70
» » 68 II	6%	91.10
» » 69	6%	90.65
» » 71	7%	99.20
» » 72	7%	99.16
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	97.50
» Sic conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	97.20
» Fond conv	5%	91.10
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.60
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.70
» » 1995	6%	90.75
» » 1996	6%	90.65
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		28-3	TITOLI		28-3
E.N.E.L. 70/85	7,50%	100.50	B.E.I. 66/86	6,50%	95.50
E.N.I. 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.25
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.25
» 67/82	6,50%	97.—	» 68/80	6,75%	97.—
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	101.—
» 68/88 I	6,75%	96.—	C.E.C.A. 66 igu.	6,50%	95.—
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic.	6,50%	95.50
» 69/81	7%	98.75	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I. 70/81	7,25%	98.50	» 67	6,50%	96.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,59	—
Capitalitalia	»	11,83	—
Equitalia	»	11,36	—
Europrogr.	frsv	121,89	—
First Fund	doll.	12,75	13,93
Fonditalia	»	12,81	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,84	—
Interfund	»	12,66	13,42
Intern S F. fr.	bg.	n. q.	
Interitalia	lire	8962	9816
Intertrust	doll.	12,10	13,16
Italamerica	»	n. q.	
Italfortune	»	11,49	—
Italunion	»	12,55	13,68
Mediolanum S.	»	12,02	13,06
Rominvest	»	13,28	14,30
3-R-Manag.	lire	6420,99	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA			
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 24609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RIFORMA TRIBUTARIA IN VIGORE DAL GENNAIO '74

È PRONTO IL DECRETO DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

Essa riguarda tutti i contribuenti e sostituirà gli altri tributi
Una scala delle aliquote che inizia dal 10 e va sino al 72 p.c.

Roma, 28

Lo schema di decreto delegato che istituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche è stato messo a punto dal Ministero delle finanze. Il testo, redatto da uno «staff» guidato dal direttore generale delle imposte Alvaro Perfetti e composto da alcuni alti funzionari della amministrazione (Monacchi, Napolitano. Grassi, Giannetta e Sessa), è stato consegnato al ministro Valsecchi per il vaglio politico, prima della sua trasmissione alla Commissione interparlamentare dei Trenta.

Insieme al fondamentale decreto che istituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche, è terminata la stesura di altri due decreti: uno sull'accertamento e uno sulla riscossione delle imposte e i rapporti tra gli uffici finanziari e le esattorie. Anche questi due testi sono stati consegnati al ministro, mentre i tecnici hanno accelerato la redazione del decreto per l'imposta sui redditi delle persone giuridiche e sulla tassazione dei redditi di impresa.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche, che entrerà in vigore il primo gennaio prossimo, riguarda tutti i contribuenti italiani sostituendo, fra gli altri tributi, complementare, ricchezza mobile e imposta di famiglia, semplifica tutto il meccanismo impositivo, introducendo una normativa completamente nuova. L'imposta sarà progressiva e applicata al reddito complessivo netto delle persone fisiche. Alla formazione del reddito complessivo soggetto all'imposta concorrono sia i redditi del contribuente sia tutti gli altri redditi di cui possa disporre, come, ad esempio, quelli del familiare che lavora.

La quota esente da detrarre dall'imposta è fissata in 36 mila lire ed è aumentata per talune categorie: i lavoratori dipendenti avranno, a esempio, ulteriori detrazioni di 36 e 12 mila lire. Altre detrazioni sono previste secondo il numero delle persone a carico del contribuente.

L'aliquota dell'imposta sarà del 10 per cento sui primi due milioni; del 13 sul terzo milione; del 16 sul quarto milione, del 19 sul quinto milione, del 32 sull'undicesimo e dodicesimo milione, fino a un'aliquota del 72 per cento sulla parte di reddito eccedente i 500 milioni.

I provvedimenti relativi all'accertamento e alla riscossione ne stabiliscono nuove norme, che semplificano le attuali procedure. Tra l'altro, viene fissata una diversa disciplina dell'obbligo e dei termini di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi, il perfezionamento del sistema di accertamento in base a contabilità e l'estensione del sistema della ritenuta alla fonte in acconto delle imposte sui redditi. *(Italia)*

Nove accordi a «cancelli chiusi» con la Polonia

Roma, 28

Nove impianti industriali saranno realizzati in Polonia da industrie italiane con finanziamenti dell'Efibanca e dell'Ucipu (istituto di credito per le imprese di pubblica utilità) per 18 miliardi di lire.

L'accordo è stato concluso in questi giorni a Varsavia tra il governo polacco e la Technipetrol e la Generale impianti di Roma; esso prevede la realizzazione in un raggio di centocinquanta chilometri da Varsavia di impianti per la produzione di latte in polvere e la sua trasformazione in mangimi zootecnici. I primi quattro impianti saranno pronti nell'estate del 1974 e gli altri entro il 1975.

Si tratta del primo contratto a «cancello chiuso» (dalla progettazione alla entrata in funzione) assegnato da un paese dell'Europa orientale a società occidentali. La linea tecnologica del complesso sarà realizzata dalle due società italiane in collaborazione con la società Anhydro di Copenaghen.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	203,36	206,80	207,00	203,405
Fiorino olandese	197,40	200,75	201,50	197,375
Franco francese	127,25	129,76	132,50	127,225
Franco belga	14,4775	15,06	15,15	14,482
Corona danese	93,21	94,80	95,90	93,225
Corona norveg.	97,43	90,60	99,50	97,45
Corona svedese	128,13	130,35	130,50	128,13

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMER-CIALE	FINAN-ZIARIO	BANCO-NOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	575,00	585,00	583,00	574,95
Dollaro canadese	576,90	587,50	588,00	576,775
Peseta spagnola	9,884	10,07	9,94	9,877
Escudo portogh.	23,00	23,42	23,80	23,00
Scellino austriaco	27,915	28,32	28,50	27,917
Franco svizzero	178,17	181,00	182,50	178,12
Yen nipponico	2,175	2,205	2,16	2,175
Lira sterlina	1426,85	1451,25	1464,00	1426,875
Dracma greca	—	—	18,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,50	—

Deludenti le proposte per i prezzi agricoli CEE

Roma, 28

«Piuttosto deludente» viene giudicata dalla «Confagricoltura» la sessione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura dei Paesi della CEE, conclusasi ieri a Bruxelles, anche se è consistita in un semplice primo scambio di vedute sul problema dei prezzi agricoli.

Le nuove proposte di prezzi agricoli avanzate dalla commissione, dice una nota della «Confagricoltura», hanno un valore in gran parte nominale, tenuto conto che i prezzi effettivi di mercato sono già, in tutta la CEE, a livelli ben più elevati, come d'altro canto lo sono le quotazioni mondiali di taluni prodotti e segnatamente della carne, che risultano superiori ai prezzi di orientamento vigenti nella Comunità.

Il tentativo della commissione è ispirato dal desiderio di riportare il mercato agricolo verso una maggiore libertà di scambi intracomunitari, riducendo o abolendo il più possibile gli importi compensativi. Pur nella convinzione che al momento non appare ancora possibile un ritorno a cambi fissi e che il movimento di aggiustamento delle varie monete è lungi dall'essere completato, la «Confagricoltura» ritiene tuttavia che rinviare alla completa definizione dei rapporti monetari il ripristino del mercato unico può essere molto pericoloso, poiché «questa data potrebbe essere ancora lontana e nel frattempo un maggiore allargamento dei divari tra le varie monete, e in particolare con la lira, renderà più difficile ricucire un mercato unico».

La nota aggiunge che non c'è da farsi illusioni sulla possibilità di mantenere in vita una politica agricola comune nel giorno in cui fosse definitivamente accettato il «non ritorno» a prezzi comuni, e sottolinea che senza una politica agricola comune non si parlerebbe più di Europa unita. «Solo la politica agricola comune, con i suoi meccanismi tanto spesso criticati, ha ancora un potere di coesione e di integrazione sovrannazionale». *(Italia)*

LA QUESTIONE DELL'AUTOSTRADA DA VITTORIO VENETO AL CONFINE

VIBRATA PROTESTA DI VENEZIA PER LA BOCCIATURA DELL'«ALEMAGNA»

Un ordine del giorno nega che la progettata arteria sia in concorrenza con quella del Brennero - Deciso un «massiccio intervento» dei sindaci

Venezia, 28

Si è riunito a Venezia il consiglio di amministrazione della società promozionale per l'autostrada di Alemagna che, dopo aver approvato la relazione e il bilancio consuntivo dell'anno 1972, ha ascoltato le relazioni fatte dal presidente, Alberto Bagagiolo, e dal sen. Caron sugli sviluppi parlamentari relativi al mancato inserimento dell'autostrada Venezia-Monaco nella legge speciale per Venezia.

Sulle relazioni si è svolta una discussione, dalla quale è emersa la necessità, fra l'altro, di «un massiccio e tempestivo intervento presso le autorità centrali dei sindaci e delle altre autorità preposte agli enti locali delle province interessate all'infrastruttura».

A conclusione della seduta, il consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale esprime «la più vibrata protesta» per l'accoglimento della proposta di cancellazione dell'art. 18 dalla proposta di legge a favore di Venezia (articolo che prevede la concessione da parte del ministero dei lavori pubblici per la costruzione del prolungamento della autostrada da Vittorio Veneto al confine di Stato); dopo aver definito «impostazioni non rispondenti al vero, soprattutto quando si paventa la presenza di un rischio da parte dello Stato per lo stanziamento di ingenti capitali, mentre, caso unico nella storia delle concessioni autostradali in Italia, per la Venezia-Monaco non si prevede alcun contributo o garanzia da parte dello Stato, il quale, per contro, allo scadere della concessione diventerà proprietario dell'intera infrastruttura senza alcuna spesa», l'ordine del giorno afferma che la Venezia-Monaco non sarà in concorrenza con l'autostrada del Brennero, «poiché quando questa sarà completata e funzionante nella sua interezza, risentirà del progressivo sviluppo dei trasporti e della motorizzazione, per cui l'Alemagna non sarà certo concorrenziale ma anzi complementare, e puntualizza che le autorità finanziarie bavaresi si sono assunte l'impegno per la costruzione dell'autostrada in quanto convinte che questa sia l'unica forza idonea ad allargare verso la Germania l'«Hinterland» del porto di Venezia e incrementare gli interscambi turistici».

Il consiglio, inoltre, chiede che «ogni sforzo sia esercitato dagli organi parlamentari e governativi affinché, nelle forme previste, la concessione venga presto deliberata, consentendo così alla regione, alle province trivenete, a Venezia e al suo porto, di usufruire di una infrastruttura, che sarà di grande validità per lo sviluppo sociale ed economico del quale l'intero paese ha urgente bisogno». *(Ansa)*

PROSPEZIONI PETROLIFERE SOTTOMARINE

L'ENI PERFORERÀ SOTTO I 200 METRI

Una limitazione di legge attualmente superata dalle nuove tecniche di ricerca in profondità

Roma, 28

L'ENI sarà impegnato in prospezioni petrolifere sulla piattaforma continentale italiana anche dove i fondali superano la profondità di 200 metri.

La legge 21 luglio 1967, n. 613 impegna l'Ente alle prospezioni dello zoccolo (o piattaforma) continentale dove esso non sia a profondità superiori a questo limite, nonché a mettere a disposizione di operatori scientifici e industriali i dati raccolti. Un nuovo disegno di legge presentato al Parlamento dai ministri per l'industria, per gli affari esteri, per le poste, per la marina mercantile e per le partecipazioni statali, tende a impegnare l'ente petrolifero anche in quelle parti della piattaforma continentale italiana che si trovano sotto i 200 metri di profondità, con le modalità e i tempi che saranno di volta in volta stabiliti con appositi decreti ministeriali.

Al momento dell'emanazione della legge del 1967, a causa del limitato sviluppo delle tecniche di sfruttamento sottomarino, poteva considerarsi realizzabile lo sfruttamento minerario solo su fondali che non superassero il limite dei 200 metri. Questa limitazione appare ormai superata. Prospezioni sismiche sono ora possibili a qualsiasi profondità e, per le perforazioni, esistono impianti in grado di operare concretamente su fondali vicini ai mille metri.

In particolare, la nave di perforazione «Saipem II» — attualmente nelle acque pugliesi — è progettata per operare su fondali di 7-800 metri, con possibilità di successivo incremento della potenzialità. Infine, sondaggi stratigrafici sono stati eseguiti da navi oceanografiche anche a profondità notevolmente maggiori.

Queste è altre esperienze italiane e straniere hanno confermato che l'evoluzione tecnica degli ultimi anni possa portare allo sfruttamento di giacimenti in acque molto profonde e che siano maturati i tempi per un adeguamento delle leggi italiane in questa direzione.

«Se tra pochi anni — si legge nella relazione di presentazione del disegno di legge — come si prevede, sarà possibile procedere alla perforazione e coltivazione di giacimenti alla profondità d'acqua di mille metri, potrà essere consentito al nostro paese un sensibile aumento delle risorse indigene». *(Italia)*

Circolare sui versamenti erariali ai Comuni

Roma, 28

Il Ministero delle finanze comunica che «in relazione alle sollecitazioni mosse da diversi comuni per il pagamento delle somme loro spettanti in sostituzione di tributi, contributi e compartecipazioni a tributi erariali soppressi, ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 638, il ministro delle finanze, Valsecchi, ha già da tempo impartito le necessarie disposizioni alle intendenze di finanza, le quali, peraltro, nella pluralità dei casi lamentati, assicurano il puntuale pagamento delle somme dovute e l'infondatezza delle segnalazioni».

«Il sen. Valsecchi — prosegue il comunicato — ha comunque ulteriormente richiamato l'attenzione delle intendenze stesse sulla necessità di assicurare agli enti interessati il puntuale pagamento mensile delle somme dovute. A tal fine, anzi, egli ha ribadito l'autorizzazione, già concessa telegraficamente, a utilizzare allo scopo, in caso di mancanza o insufficienza degli appositi fondi posti a disposizione, le entrate riscosse dagli uffici del registro». *(Ansa)*

Giornata alla «Fiera» sulle indennità ai lavoratori

Milano, 28

L'Istituto nazionale delle assicurazioni anche quest'anno organizzerà, nell'ambito delle manifestazioni ufficiali della Fiera internazionale di Milano, una «Giornata» di studio. Il tema di quest'anno sarà: «Garantire l'indennità ai lavoratori». La «Giornata» — che si svolgerà il 30 aprile — ha lo scopo di approfondire un argomento che interessa il mondo del lavoro e di offrire un prezioso contributo alla riforma dell'attuale sistema.

Le relazioni saranno svolte dall'on. Amos Zanibelli, presidente della XIII Commissione «Lavoro e previdenza sociale» della Camera e dal prof. Giuseppe Ottaviani, ordinario di matematica finanziaria all'università di Roma.

IN VISTA DI UNA PARTECIPAZIONE DIRETTA

Delegazione cinese alla Fiera di Milano

L'esposizione dei prodotti alla mostra del '74

Pechino, 28

La Cina invierà quest'anno per la prima volta una sua delegazione ufficiale alla Fiera di Milano, alla quale conta di esporre i propri prodotti a partire dal 1974. La delegazione ha infatti l'incarico di studiare con i dirigenti dell'ente fiera la partecipazione cinese alla prossima edizione della rassegna milanese.

I rapporti amichevoli stabilitisi tra i due paesi poco più di due anni fa con il reciproco riconoscimento diplomatico, continuano dunque a svilupparsi nel modo più favorevole. La partecipazione alla Fiera di Milano è, nella fattispecie, suscettibile di imprimere un ulteriore importante impulso all'intensificazione dell'interscambio.

La delegazione, composta di quattro persone, sarà diretta da uno dei vicepresidenti che dirigono la commissione per lo sviluppo delle relazioni commerciali con l'estero, Li Hsi-fu, che nell'ottobre scorso, in occasione della mostra industriale italiana, ricevette a Pechino il ministro del commercio estero Matteotti a nome della commissione. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8-1/8	8-9/16	8-5/8
Sterlina b.	11-3/8	11-1/2	11-5/8
Franco sv.	3-1/8	4-1/4	5-1/8
Marco ger.	—.—	—.—	1

ALTRO PREZIOSO IMPIEGO DELLA RADIOATTIVITA'

Difesa nucleare per le opere d'arte

I raggi gamma possono proteggere i monumenti dalla corrosione - Azione di recupero dei neutroni

Roma, 28

L'impiego delle tecniche nucleari potrà contribuire a salvare un patrimonio nazionale che si va progressivamente deteriorando? E' una possibilità che si è delineata di recente nell'ambito delle esperienze sui reattori nucleari. Si è scoperto così che alcune radiazioni e in particolare le radiazioni gamma, già utilizzate come mezzi di analisi per stabilire l'epoca, la provenienza e la tecnica di esecuzione di opere d'arte o reperti archeologici, possono combattere gli effetti delle contaminazioni chimiche o biologiche. Così, a esempio, possono essere distrutte le larve di insetti annidate in oggetti di legno, di stoffa, ecc.

Ma vi sono anche altri impieghi, che vengono esposti, sull'ultimo numero del notiziario Cnen, dalla dottoressa Anna Francesca Casa, della direzione affari internazionali e studi economici del comitato per l'energia nucleare. Quadri, statue di legno, arazzi e anche oggetti in pietra calcarea possono venir «immunizzati» dall'azione corrosiva degli agenti atmosferici, dell'umidità, dei microrganismi impregnandoli con sostanze che poi vengono «polimerizzate» sottoponendole alla radiazioni gamma. L'oggetto viene così ricoperto da una patina protettiva e la sua struttura interna risulta modificata in modo da permettere una resistenza maggiore anche agli urti.

Un altro sistema, applicabile ai materiali fibrosi (tessuti, carta, ecc.) consiste nell'attaccare, sotto l'azione delle radiazioni, molecole di materie plastiche a quelle di cellulosa o di lignina presenti nell'oggetto, creando un nuovo materiale che conservando l'aspetto iniziale risulta però assai più resistente agli agenti distruttivi. «L'insieme di questi metodi di trattamento — afferma la dottoressa Casa — dovrebbe permettere, una volta terminata la loro messa a punto, di fornire nuovi e più efficaci mezzi ai responsabili della conservazione del patrimonio culturale».

Anche i neutroni, uno dei tanti tipi di particelle presenti nel nucleo dell'atomo, possono essere utilmente impiegati. Una curiosa applicazione è quella che permette di recuperare le immagini di antiche fotografie o dagherrotipi sbiaditi dal tempo. Bombardandolo con un flusso di neutroni, si riattiva l'argento con cui era stata trattata la carta, ravvivando l'immagine e rendendo anche possibile ottenere copie della foto originale.

Lo stesso metodo può essere utilizzato per l'analisi di dipinti, monete, statue, fossili, ecc. In pittura, ad esempio, è sempre stata usata, sin dal Medio Evo, come fondo del dipinto e come pigmento bianco, la biacca di piombo. I metodi di purificazione di questo materiale, usati nelle varie epoche, hanno subito notevoli cambiamenti, che hanno reso minore o maggiore la presenza di residui di altri elementi come l'argento, lo zinco, ecc. Attivando questi elementi con un flusso di neutroni si può dare al dipinto una datazione abbastanza precisa.

Allo stesso modo si può determinare, per i reperti archeologici, anche la loro provenienza sulla base di un esame dei materiali impiegati: il che permette, ad esempio, di individuare quelle che in tempi remotissimi erano le correnti di traffico. A questo sistema, detto di «analisi per attivazione», si aggiungono la spettroscopia, la datazione con il carbonio e l'analisi con raggi X di fluorescenza (XRF).

Quest'ultimo tipo di analisi scoperto di recente, ha il vantaggio di poter essere effettuato anche «in loco» in quanto utilizza apparecchiature semplici e facilmente trasportabili: un sistema XRF messo a punto a Roma dal laboratorio di fisica nucleare della facoltà di ingegneria, pesa appena 10 chili. Anche in questo caso vengono bombardati, con raggi X o radioisotopi, i campioni da analizzare provocando una reazione, da parte degli atomi, che permette di individuare gli elementi in essi presenti. Questo metodo è stato impiegato in collaborazione dal Cnen, dal Cnr e dall'Istituto centrale del restauro per numerose analisi «in loco» di pitture murali, dipinti, smalti, bronzi. *(Italia)*

SULL'EVEREST

PROCEDE BENE la spedizione Monzino

Katmandu, 28

Secondo una notizia giunta dal monte Everest, la spedizione italiana per la conquista della più alta vetta del mondo ha recuperato una parte del tempo perduto nei primi giorni. Un messaggio, captato dal ministero degli esteri nepalese, riferisce che i 64 membri della spedizione italiana hanno costituito il primo campo di salita meno di una settimana dopo avere costituito il campo base, cioè il centro logistico per la spedizione.

Il campo 1 si trova a 6100 metri di quota dopo il ghiacciaio Khumbu, uno dei tratti più difficili a scalare sulla parte dell'Everest. Gli alpinisti hanno costituito il secondo campo sabato scorso, precisa il messaggio, cioè tre giorni dopo che la spedizione aveva costituito a quota 5400 metri il suo campo base. Tre giorni è molto meno della decina di giorni che generalmente ci vogliono per superare i pericoli che presenta quel tratto della montagna che è costato la vita a numerosi scalatori di altre spedizioni.

Il campo base era stato costituito con undici giorni di ritardo a causa della inclemenza del tempo. La spedizione, promossa dal ministero della difesa italiano, comprende 70 guide sherpa oltre agli italiani, di cui 33 sono veri scalatori. *(Ap)*

In azione da 4 mesi il satellite SAS-2

Roma, 28

L'Explorer - 48, un satellite scientifico della Nasa (meglio noto con la sigla SAS-2 dalle iniziali di «Small Astronomy Satellite», piccolo satellite astronomico), ha completato con successo i primi quattro mesi di esplorazione, portando avanti il più esteso ed approfondito studio dei raggi gamma celesti sino ad oggi intrapreso con l'aiuto delle tecniche spaziali.

Il nuovo satellite scientifico americano, che pesa 186 chilogrammi, è stato lanciato il 16 novembre 1972 con un razzo a quattro stadi del tipo «Scout» dalla piattaforma equatoriale italiana San Marco, al largo della costa del Kenya, con l'attiva partecipazione del gruppo di ricercatori del centro ricerche aerospaziali dell'università di Roma, diretto da Broglio.

Da novembre sono state effettuate osservazioni dei raggi gamma, nella regione del centro e del piano della nostra galassia e in corrispondenza di diverse sorgenti di raggi X che abbracciano anche la «nebulosa del granchio». Gli esperti sono sicuri che le osservazioni raccolte dalla perfezionata apparecchiatura scientifica dell'Explorer-48 permetteranno di preparare una mappa. *(Italia)*

NUMEIRI FRA I REALI INGLESI



Telefoto Upi

Londra — La Regina Elisabetta e la principessa Anna si intrattengono con il presidente del Sudan Numeiri, che, in compagnia della moglie, ha compiuto una visita di 4 giorni in Inghilterra. Numeiri è stato ricevuto anche da Edward Heath

PROBABILE COLLISIONE A 700 MIGLIA MARINE DALLE ISOLE CANARIE

FUOCO IN PIENO ATLANTICO A BORDO DI DUE NAVI VICINE

L'SOS lanciato dalla stessa posizione dalla cisterna spagnola «Marquina» e dal piroscafo norvegese «Vikfried» - Mancano ancora notizie della «Anita»

Santa Cruz de Tenerife, 28

La stazione radio costiera di Santa Cruz de Tenerife, nelle Canarie, ha raccolto oggi messaggi radio da due navi, che hanno ambedue un incendio a bordo. Si tratta della petroliera spagnola «Marquina» di 50 mi[illegible] ro[illegible] che ha a bordo parecchi passeggeri. Vi sarebbero dei feriti a bordo della nave norvegese.

Sembra probabile che le due unità siano entrate in collisione, poiché hanno ambedue segnalato la stessa posizione, a circa 700 miglia marine dalle Canarie. La radio di Santa Cruz non è più riuscita a stabilire il contatto con le due navi, verso le quali si stanno ora dirigendo numerosi bastimenti.

Diciassette uomini dell'equipaggio della «Marquina», feriti, sono stati raccolti dal mercantile inglese «Edimburgh Castle» altri marinai sono stati raccolti dal peschereccio spagnolo «Vicente Zapata». La «Marquina» è ancora in preda alle fiamme, mentre l'incendio a bordo del «Vikfrid» sarebbe stato domato. Tra lo equipaggio della nave norvegese ci sarebbe un numero limitato di feriti.

Nessuna notizia, frattanto, della nave norvegese «Anita», di 20 mila tonnellate, scomparsa, da più di una settimana, al largo della costa orientale americana. Gli armatori, ad Oslo, hanno dichiarato il mercantile disperso, precisando che a bordo della nave vi sono 32 persone. Nella zona in cui la nave è dispersa, hanno dichiarato gli armatori, sono stati trovati una zattera e un galleggiante recanti la scritta «Anita».

L'«Anita» è gemella della «Norse Variant», affondata nella stessa zona la settimana scorsa, assieme a 29 dei 30 uomini che componevano il suo equipaggio. Delle 32 persone a bordo dell'«Anita», 27 sono membri dell'equipaggio (comprese tre donne, una radiotelegrafista e due cameriere) e cinque sono passeggeri. *(Ansa - Afp - Upi)*

RAPINATI A TORINO gioielli per 50 milioni

Torino, 28

Una giovane ragazza con vistosa parrucca bionda e due uomini armati di pistole hanno compiuto stamane, a Torino, una rapina ai danni di una oreficeria della periferia, facendosi consegnare, sotto la minaccia delle rivoltelle, monili e gioielli per un valore di circa 50 milioni di lire. La rapina è stata compiuta ai danni di Angelo Roggero, che ha il negozio in via Nizza 239, nei pressi di piazza Bengasi.

Verso le 9.30 stava servendo una cliente, Vilma Aimone, di 33 anni, quando è entrata la giovane rapinatrice. Indossava una giacca di pelle e pantaloni scuri. Ha chiesto all'orefice di poter vedere degli anellini con brillanti e il Roggero ha dovuto aprire la cassaforte per prendere i plateaux. In quel momento hanno fatto irruzione i due complici, entrambi molto giovani, armati di rivoltelle. Hanno spinto in un angolo il Roggero e la cliente, obbligandoli a tenere le mani in alto ed hanno vuotato il forziere. Non soddisfatti, si sono impossessati anche di numerosi altri plateaux che si trovavano sul bancone e nella vetrina. Subito dopo sono fuggiti a bordo di una «128» di colore verde, rubata ieri. *(Italia)*

DOCUMENTI ROMANI trovati in Inghilterra

Londra, 28

Documenti, che forse riveleranno come si svolgeva la vita in un avamposto dell'impero romano, nel gelido Nord dell'Inghilterra, sono stati scoperti durante gli scavi di Vindolanda, una delle città di frontiera lungo il Vallo Adriano, che divideva l'Inghilterra sottomessa dalla Scozia indomita. Gli scavi sono in corso dal mese di settembre.

La scoperta dei documenti è stata accompagnata da quella di altri oggetti, rimasti inalterati per quasi duemila anni grazie a una singolare combinazione: si trattava, infatti, di scarti e rifiuti, coperti da uno strato di sassi quando il forte fu ricostruito. Lo strato ha isolato gli oggetti dall'aria, impedendone la decomposizione. Fra gli oggetti riportati alla luce, c'era anche una «caliga», cioè una scarpa, probabilmente appartenuta al centurione.

L'aspetto più interessante è però costituito dai documenti: si tratta di tavolette di legno sottile, sulle quali è stato scritto in inchiostro, con una grafia corsiva che fa pensare a una scrittura abbreviata. Pochi studiosi soltanto sono in grado di poterla decifrare. Ma prima le tavolette dovranno essere trattate con i raggi infrarossi: conservate intatte per due millenni, le tavolette si sono immediatamente annerite appena riportate alla luce. *(Ansa)*

FALLISCE UN INSOLITO ATTO DI PIRATERIA A BANGKOK

In carcere 5 tailandesi dirottatori di un autobus

Nessun danno per i trenta passeggeri tenuti come ostaggi La cattura è avvenuta all'aeroporto durante il trasbordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bangkok, 28

Cinque tailandesi armati che si erano impadroniti di trenta ostaggi, dirottando, all'aeroporto di Bangkok, un autobus, sono stati tratti in inganno dalla promessa di un aereo e arrestati. Gli ostaggi sono stati liberati. I cinque uomini armati avevano costretto l'autista dell'autobusa ad entrare a tutta velocità all'aeroporto sotto una gragnuola di colpi dei militari della adiacente base dell'aeronautica. L'automezzo era stato subito circondato da ingenti forze di polizia e militari. I giornalisti, che erano stati tenuti lontani, hanno sentito numerosi colpi d'arma da fuoco, ma le autorità hanno precisato che i dirottatori si sono arresi senza opporre resistenza e gli ostaggi liberati senza che avessero subito alcun danno.

I cinque avevano minacciato di uccidere gli ostaggi se le loro richieste non fossero state accolte, ma la polizia ha avuto buon gioco poichè i terroristi non avevano le idee molto chiare. Dapprima avevan chiesto un «Jumbo Jet» per recarsi a Mosca, poi volevano andare, a Pechino, quindi a Nuova Delhi e infine a Hongkong. Facendo loro credere che l'aereo per Hongkong era pronto i militari li hanno indotti ad accompagnare gli ostaggi fino all'aereo. Si trattava di una trappola e il dramma, che era iniziato parecchie ore prima si poteva concludere senza spargimento di sangue e solo con molta paura e disagi per i trenta passeggeri dello autobus.

Che i cinque non avessero intenzione di scherzare lo dimostrava il fatto che erano potentemente armati. Il loro capo, quello che ha parlamentato per molte ore con le autorità, ha parlato sempre tenendo nelle mani due bombe e sotto il braccio un mitra. In una sacca, che portava a tracolla, gli agenti hanno rinvenuto un candelotto di dinamite, un congegno a tempo e un opuscolo del governo thailandese sulla soppressione dei comunisti. Ciò ha fatto ritenere che gli autori del mancato dirottamento siano comunisti, anche se la loro identità per il momento non è stata rivelata. Poco prima della resa, grazie allo stratagemma dell'aereo per Hongkong, la giunta di governo che si era recata all'aeroporto sembrava aver accettato le condizioni dei dirottatori.

L'autobus, che era penetrato attraverso i cancelli della base poco dopo l'una, si è diretto verso la pista dove si trovava un aereo dell'aeronautica militare. Lo precedevano due autocarri carichi di truppe e lo seguivano una ambulanza con a bordo alcuni medici. I dirottatori hanno ordinato ai passeggeri di scendere dall'autobus e di raggiungere l'aereo, ma a questo punto i soldati sono saltati addosso al capo gruppo. Gli altri hanno tentato la fuga, ma data la presenza di centinaia di soldati e di poliziotti sono stati rapidamente catturati.

Il tentativo di dirottamento si era iniziato circa undici ore prima quando, sotto la minaccia delle armi, i cinque si erano impadroniti dell'autobus, a circa 80 chilometri da Bangkok, avevano ordinato all'autista di dirigersi all'aeroporto e poi avevano chiesto un aereo sufficiente per trasportare loro e tutti gli ostaggi. Ad un certo momento le autorità si sono preoccupate delle condizioni dei passeggeri, che, da otto ore, erano rinchiusi nell'autobus senza viveri e senza possibilità di recarsi alla toilette con i finestrini chiusi e una temperatura di circa 38 gradi.

Alcuni passeggeri hanno poi rivelato di avere detto ai dirottatori che se non avessero liberato sollecitamente gli anziani e i bambini questi sarebbero certamenti morti. Ad un certo momento i terroristi hanno fatto venire dell'acqua e hanno permesso a una donna e ad un bambino di scendere dall'autobus.

A. P.

INGLESE A SAN QUINTINO

VUOLE COMPRARE la camera a gas

New York, 28

La competente direzione amministrativa dello stato della California ha respinto un'offerta di 75 mila dollari inoltrata per l'acquisto della camera a gas del penitenziario di San Quintino da Herbert Stratton, un inglese che gestisce una stazione di servizio distante circa trecento chilometri da Londra e che è un deciso oppositore della pena di morte.

Secondo Lawrence Robinson, direttore dei servizi amministrativi statali, la camera a gas non è stata ancora dichiarata «attrezztura inutile». Se la pena capitale — già dichiarata incostituzionale negli Stati Uniti nel giugno scorso dalla corte suprema — dovesse essere ripristinata, in base alle recenti proposte del Presidente Nixon, l'impianto potrebbe infatti essere ancora adoperato.

Stratton in questi giorni si trova in California, a Sacramento, e, nonostante la prima risposta negativa, non si è arreso. «C'è ancora qualche possibilità ha affermato». *(Ansa)*

UN GIORNALE MOSCOVITA DENUNCIA UN DILAGANTE MALCOSTUME

Ivan va in vacanza con i viaggi di servizio

Il cattivo funzionamento della macchina per il caffè espresso ha «concesso» a un gruppo di esperti un piacevole giro in Ungheria

Mosca, 28

Nei bar e nei ristoranti della Federazione russa, la più grande e la più importante delle quindici repubbliche dell'URSS, vi sono diecimila macchine per il caffè espresso, ma la maggior parte di esse è perennemente guasta o comunque funziona in maniera insoddisfacente. Preso atto di questa, e delle lamentele del pubblico, il ministero del commercio — da cui dipende l'ente statale competente in materia — decide di mandare a Budapest una propra delegazione di esperti: è dall'Ungheria infatti, che l'Unione Sovietica ha cominciato negli ultimi anni a importare macchine «espresso».

La delegazione, guidata dalla signora Zinaida Petrikovskaj arriva a Budapest, gira per i bar della città, ha una serie di inpri delegazione di esperti: è dopo aver visitato l'Ungheria, torna in patria. Ma le macchine per caffè installate nella Federazione russa continuano a non funzionare. Nessuno dei membri della delegazione, in fatti, si è preoccupato di riferire che le macchine vanno regolarmente lavate.

Questo episodio viene riferito oggi dalla «Literaturnaia Gazieta» come esempio tipico del malcostume che regna negli enti statali a proposito delle «trasferte» all'estero dei propri funzionari. Molti di questi viaggi — afferma il settimanale degli scrittori sovietici — sono completamente inutili. Essi vengono, infatti, considerati più come un premio o un fermo di distinzione che come un modo per scambiare utili esperienze e finiscono così per diventare delle vere e proprie vacanze a spese dello stato.

Basti dire, sempre nel caso della delegazione guidata dalla signora Petrikovskaja, che a Budapest sono andati dei tecnici sotto la cui supervisione si trovano non più di dieci o venti macchine «espresso», che pure non riescono ancora a far funzionare anche se in Ungheria basta di norma un solo specialista per la manutenzione di almeno ottanta macchine.

La polemica della «Literaturnaia Gazieta» sembra inserirsi nell'ambito di una più vasta campagna contro gli sprechi: poche settimane fa, in effetti, lo stesso comitato centrale del Pcus aveva denunciato il dilagante malcostume nel settore dei «viaggi di servizio» all'interno dell'URSS, fenomeno che per ovvi motivi ha una diffusione molto maggiore rispetto a quello dei viaggi all'estero. I giornali avevano riferito in quella occasione che decine di migliaia di persone viaggiano, ogni anno, a spese dello stato, da un angolo all'altro del paese per prendere parte, spesso in luoghi di villeggiatura o stazioni climatiche, a riunioni.

Ogni ente, infatti, convoca o invita, appena ne ha il pretesto, il maggior numero possibile di persone, in modo da essere poi ripagato del favore ricevendo numerosi inviti per i propri funzionari. La cosa è ancora più grave nel caso dei viaggi all'estero che costano allo stato preziosa valuta straniera e sempre la «Literaturnaia Gazieta» cita altri casi di delegazioni che dopo lunghi soggiorni in paesi esteri — a Parigi per studiare il funzionamento dei negozi della capitale francese o in un altro posto per studiare il problema dei «self-service» — sono tornate scrivendo nei loro rapporti «banalità degne di un turista e non di un esperto». *(Ansa)*

Maltempo in Romania Inondazioni e frane

Bucarest, 28

Inondazioni e frane, provocate da un improvviso disgelo, hanno continuato a provocare danni in due contee della Romania e hanno causato il crollo di circa 250 case. Nei primi giorni del mese corrente violente nevicate si erano avute in diverse parti del paese.

UDIENZE SENZA COLPI DI SCENA A GENOVA

Processo «22 Ottobre»: arringhe dei difensori

Esaminata la posizione di due imputati minori Maria Meloni e Carlo Piccardo - Oggi Viel e Astara

Genova, 28

Nell'udienza di oggi del processo contro i componenti del gruppo «22 Ottobre», sono cominciate le arringhe degli avvocati difensori. Hanno parlato gli avvocati Edoardo Arnaldi e Giovanni Grammatica, difensori rispettivamente di Maria Meloni e Carlo Piccardo, due imputati minori.

Maria Meloni, convivente con Rinaldo Fiorani — uno dei quattro del gruppo per i quali il pubblico ministero ha chiesto l'ergastolo — è accusata di favoreggiamento: si sarebbe prestata a fare da intestataria di una casa acquistata dai componenti del gruppo con il denaro avuto per liberare Sergio Gadolla. Secondo l'avv. Arnaldi su Maria Meloni gravano solo labili indizi: la donna lavorava come domestica a ore mentre Rinaldo Fiorani aveva la sua attività di elettrotecnico. I due, secondo l'avvocato, avrebbero comprato la casa con i loro risparmi.

L'avv. Grammatica ha poi parlato a difesa di Carlo Piccardo, accusato di detenzione e porto di armi da guerra. Secondo la accusa avrebbe tenuto in casa e poi ceduto al prezzo di 150 mila lire a Aldo De Scisciolo — uno degli altri imputati — un mitra in ottimo stato. Carlo Piccardo, in istruttoria, aveva ammesso il fatto e, durante il processo, ha ritrattato. Secondo l'avv. Grammatica il suo cliente è innocente: avrebbe confessato questo reato minore per scagionarsi dall'accusa di complicità nei fatti più gravi connessi con il rapimento di Sergio Gadolla. Grammatica ha quindi chiesto per il suo cliente l'insufficienza di prove. Il processo proseguirà domani con gli interventi degli avvocati difensori di Augusto Viel e di Gianfranco Astara. *(Ansa)*

TERMINATO L'ASCOLTO al processo Scirè

Roma, 28

Al processo a carico di Nicola Scirè e delle altre persone implicate nelle bische clandestine, si sono concluse oggi le registrazioni telefoniche. I giudici della Corte di assise per più di due mesi hanno ascoltato le conversazioni registrate dalla guardia di finanza durante le indagini sulle bische clandestine. A questo punto i giudici avrebbero dovuto riprendere l'interrogatorio degli imputati, ma una richiesta della signora Maria Pia Naccarato non lo ha permesso. L'imputata non si è presentata all'udienza ed ha inviato al presidente della Corte di assise, dott. Valeri, un certificato medico, chiedendo, nel contempo, la sospensione del dibattimento per alcuni giorni in attesa che l'indisposizione che l'ha colpita si risolva. Dopo una breve camera di consiglio, i giudici hanno deciso di far sottoporre la Maria Pia Naccarato a visita fiscale, per accertare se realmente l'indisposizione ha obbligato la donna ad assentarsi.

Domani mattina, alla ripresa dell'udienza, dopo che i medici avranno riferito sull'esito della visita, si deciderà se proseguire nel dibattimento o se interromperlo. *(Italia)*

PER FURTO DI AUTO

SOTTO PROCESSO tre italiani a Belgrado

Belgrado, 28

Il tribunale distrettuale di Belgrado ha incriminato oggi quattro persone, tre italiani ed uno jugoslavo, per furto continuato di automobili e per trasgressione di norme valutarie. Gli italiani, Giuseppe Lualdi, commerciante di Milano, Angelo Convertini, elettromeccanico, di Milano e Francesco Bigiazzi, anch'egli di Milano, con la complicità dello jugoslavo Alojz Hojnik, un disoccupato di Maribor, hanno introdotto in Jugoslavia undici automobili per un valore di 700 mila dinari (più di 20 milioni di lire) le cui targhe sono state alterate ed i libretti di circolazione falsificati.

Le stesse automobili, fra il giugno ed il novembre dell'anno scorso, vennero vendute a due stranieri e avviate a Beirut. I tre italiani hanno chiesto di venir giudicati in Italia. La loro richiesta è stata respinta e la prima udienza è stata fissata per il 18 aprile. *(Ansa)*

VIA GLI ULTRA DA WOUNDED KNEE



Telefoto Upi

Wounded Knee — Un indiano, con cannocchiale e fucile, di guardia all'interno del villaggio

Wounded Knee, 28

«L'han piantata di giocare» ha detto il negoziatore numero uno del governo «e le sparatorie devono smettere, in un modo o nell'altro». Gli indiani moderati hanno estromesso, martedì sera, gli estremisti, che avevano dato vita all'occupazione di questo villaggio della prateria, e, a quanto pare, hanno dato così il via a una soluzione pacifica delle quattro settimane di assedio.

Un gruppo di Oglala-Sioux, meno estremista del precedente, a quanto s'apprende, ha preso il comando di questo insediamento storico, assediato il ventisette febbraio da una banda di indiani armati che domandavano un trattamento migliore da parte del governo americano. Il senatore del Dakota meridionale James Abourzek, che ha sempre seguito la situazione, ha detto che i moderati hanno chiesto, per mercoledì, un incontro con la parte governativa, nella vicina Rapid City.

Funzionari statunitensi presenti al villaggio hanno detto che risultano partiti Dennie Banks e Russel Means, i due leader dell'AIM. Sembra che siano partiti due giorni fa. Sono stati Banks e Means a guidare l'occupazione del villaggio. *(Ansa - Upi)*

DICIASSETTE PAESI DISCUTONO A VIENNA IL PROBLEMA DELL'INQUINAMENTO

L'EUROPA TENTA UN'ALLEANZA PER SALVARE L'AMBIENTE NATURALE

Tutte le delegazioni hanno voluto sottolineare la necessità di un intervento immediato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 28

Diciassette rappresentanze europee, tra cui anche quella italiana, discutono a Vienna il problema dell'inquinamento. Il capo dell'organizzazione, che ha patrocinato questo incontro, ha invitato i presenti a unire gli sforzi per liberare il vecchio continente da questo pericolo, frutto naturale di una industrializzazione avanzata. Ha aggiunto però che gli europei sono ancora «molto lontani» dall'essere uniti per quanto riguarda la protezione dell'ambiente. La riunione di Vienna durerà tre giorni a partire da oggi, ed è stata organizzata dal consiglio d'Europa.

Il ministro dell'ecologia britannico, Geoffrey Rippon, ha dichiarato che gli europei pagheranno molto cara la negligenza con la quale affrontano l'argomento. La Francia ha auspicato la creazione di una federazione europea per le riserve naturali. Rippon ha detto che l'ambiente naturale è stato ed è spesso dimenticato «perché sono di maggiore attualità i problemi che interessano l'ambiente creato dall'uomo». «Quale che sia la ragione» ha aggiunto il ministro britannico, «io sono convinto che sarà un nostro grande rischio dimenticare l'ambiente naturale».

Lujo Toncic-Sorinj, segretario generale del consiglio, ha dichiarato che la sola via da imboccare per liberare il continente dall'inquinamento è quella del coordinamento degli sforzi di tutti gli europei, ed ha aggiunto che il consiglio d'Europa desidera che i governi europei «adottino una dichiarazione che sia un impegno di collaborazione per la protezione dell'ambiente. Tuttavia — ha dichiarato — questa proposta è stata respinta dalla maggioranza dei governi; questo esempio dimostra come siamo assai lontani dalla cooperazione organizzata in questo settore».

Oliver Manet, capo della delegazione francese, ha detto che la Francia vuole che l'Europa «incominci a cooperare in maniera impegnata in merito a questi problemi, così da esaminare un allarme comune e raggiungere insieme dei risultati». Il ministro dell'ecologia dell'Austria, Ingrid Leodolter, ha insistito sul fatto che le risorse naturali del mondo si stanno impoverendo e anche se potesse essere usata l'energia nucleare «sarà necessario sbarazzarsi della sua onda radioattiva».

Il ministro norvegese, Helga Gitmark, si è lamentato del fatto che il suo paese è esposto ai gas di acido solforico provenienti dal continente, la cui quantità, in costante aumento, varia a seconda dei venti. I risultati più tragici e vistosi di questo fenomeno sono riscontrabili nell'impoverimento della vita nei laghi e nei fiumi, in una minore produzione della terra e delle foreste e in un pericolo terribile per la salute dell'uomo. La rappresentante della Norvegia ha dichiarato: «Io spero che tutti i governi interessati lavorino insieme per invertire questa tendenza».

U. P. I.

CRONACHE SPORTIVE

NON HA ENTUSIASMATO L'ALLENAMENTO IN VISTA DELLA PARTITA CON IL LUSSEMBURGO

Sabadini esordiente a Genova unica novità della Nazionale

Benetti mediano e Spinosi stopper mentre Mazzola sarà in campo con la maglia n. 7

Genova, 28

Gli azzurri della nazionale hanno giocato oggi pomeriggio una partita di allenamento a Marassi contro la squadra del «gruppo C» che milita nella prima categoria dilettanti. L'incontro è terminato con la vittoria degli azzurri per 6-0 (1-0). Queste le formazioni: NAZIONALE (primo tempo): Albertosi; Sabadini, Facchetti; Benetti, Spinosi, Burgnich; Mazzola, Rivera, Anastasi, Capello, Riva. NAZIONALE (secondo tempo): Albertosi; Sabadini, Facchetti; Benetti, Spinosi; Marchetti, Chinaglia, Re Cecconi, Pulici, Sala, Riva.

GRUPPO C (primo tempo): Zoff; Rusca, Guida; Delle Piane, Pannarello, Marchiandi; Campora, Bertini, Carbone, Zino, Prefumo. GRUPPO C. (secondo tempo): Zoff; Stratimirovic, Guida; Sartori, Pannarello, Marchiandi; Campora, Marinelli, Carbone, Lippi Macciò.

RETI: nel primo tempo: Benetti al 7'; nella ripresa: Sala all'11' e al 28', Pulici al 30', Chinaglia al 32' e Sala al 36'.

Anche se non ha certo entusiasmato per il periodo in cui è stata in campo, sarà la formazione del primo tempo di oggi a giocare sabato contro il Lussemburgo. Lo ha confermato, contrariamente alle sue abitudini, lo stesso Ferruccio Valcareggi al termine dell'allenamento. «Se non interverranno fatti nuovi — ha detto — giocheranno quelli della prima parte della partita di oggi con la possibile "staffetta" fra Anastasi e Pulici nella ripresa».

Quindi sabato, in una partita alla quale oltre che la vittoria si chiedono anche molti gol, la nazionale azzurra andrà in campo con un'ala tattica, Mazzola, che ancora oggi ha dimostrato di non gradire molto questo ruolo. Mazzola, infatti, ha fatto pochissimo gioco largo, cioè sull'ala, andando anche lui ad «intrupparsi» al centro, dove stavano già Riva ed Anastasi a «disturbarsi» a vicenda con un Benetti troppo avanzato. Nella ripresa Benetti si è disciplinato con una posizione diversa, come ha rilevato lo stesso Valcareggi ma, per quanto riguarda Mazzola, probabilmente si tratta di cosa più difficile da cambiare.

«D'accordo — ha detto Valcareggi — non abbiamo fatto molto gioco sulle ali per poi centrare la palla nel mezzo, ma credo che la cosa si possa rimediare. Bisognerà parlarne un po' fra noi e lo faremo. Certo se non si allarga Mazzola, si dovrà allargare qualcun altro, magari Capello. Vi sono le abitudini di ciascuno da modificare: nelle loro squadre alcuni uomini giocano in altra maniera, ma qui debbono fare quello che occorre. Non facciamone però un dramma».

Ancora una volta nel primo tempo si è segnato poco...

«Lo so, ma è ormai una norma — risponde Valcareggi — quando giochiamo contro questo tipo di squadre: nel primo tempo si impegnano alla morte, non mollano su nessuna palla. Poi, nella ripresa crollano ed allora facciamo i gol. Ma non erano i gol che contavano oggi: occorreva fare una certa manovra. Insomma gira, rigira sono sempre i soliti allenamenti».

Lo stesso concetto è stato sviluppato poco dopo anche da Rivera. «In fondo — dice — questi allenamenti servono per il fiato, per mantenere la forma, e non per fare delle grosse partite eppoi non avremmo avuto nemmeno la possibilità di farne; quando queste squadre giocano contra la nazionale si impegnano sempre alla morte. E noi che cosa dobbiamo fare? Rischiare? No di certo».

Di poche parole Mazzola, quando gli dicono della sua posizione: «vedrete che con il Lussemburgo giocherò largo», dice.

Ancora una volta, comunque, avremo una squadra formata da uomini fuori ruolo: a cominciare da Spinosi, che giocherà «stopper», passando da Benetti, mediano anziché mezz'ala, per finire a Mazzola. Eppure in una partita non proprio difficile come quella contro i dilettanti lussemburghesi, sarebbe stato il caso di mandare in squadra qualche uomo nuovo che in campionato sta facendo molto bene. Invece siamo ancora una volta ai soliti nomi, i quali certamente sabato faranno in pieno il proprio dovere ma non possono essere tenuti in considerazione per i campionati mondiali del 1974 a Monaco.

Contro il Lussemburgo, inoltre, occorrerà fare molti gol e quindi un attacco a tre punte sarebbe stato più consigliabile; magari facendo giocare fin dall'inizio Pulici con il numero sette, considerato che Chiarugi è indisponibile, forse l'ala rossonera sarebbe stato proprio l'uomo adatto per dare una maggior spinta offensiva. Luciano Chiarugi ovviamente, è molto contrariato: «Mi spiace veramente tanto non poter giocahe — dice — stavolta sarebbe stata l'occasione buona per farsi valere, invece questo malanno alla gamba me lo impedisce. Sono qui solo come spettatore, o quasi...».

La partita di oggi ha confermato i pregi ed i difetti di ciascuno. Ormai di questi giocatori si sa tutto, o quasi, i più «osservati» sono stati i due nuovi Sabadini e Pulici. Il terzino ha giocato la sua onesta partita, mettendosi particolarmente in luce per le sgroppate in avanti, mentre Pulici si è visto bene soprattutto perché aveva accanto Sala, con il quale ha duettato alla perfezione: stavolta, però, ad andare in gol è stato l'interno e non lui ma ciò non lo rattrista: «sarò già felice — dice — se riuscirò a giocar bene quarantacinque minuti sabato».



Genova — Ferruccio Valcareggi a colloquio con Gigi Riva, prima dell'allenamento. Sullo sfondo è Chinaglia. Telefoto Ansa

In forse sabato la teletrasmissione

Roma, 28

A causa di una agitazione dei dipendenti della sede RAI di Genova, è in pericolo sabato prossimo la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio Italia-Lussemburgo.

Si è appreso che l'agitazione riguarderebbe l'assunzione nella sede di Genova di due o tre persone; a questo proposito è già stata fissata per venerdì prossimo una assemblea dei lavoratori nel corso della quale verrebbe presa in considerazione l'eventualità di non consentire la trasmissione televisiva della partita.

La telecronaca è fissata per le 15.25 sul programma nazionale.

BUTICCHI DEFERITO

■ Albino Buticchi, presidente del Milan, è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega calcio per avere fatto alla stampa — dopo la gara Milan-Roma del 25 marzo scorso — dichiarazioni non conformi alle vigenti norme federali.



Napoli — Nessuna pietà per i ciclisti.., Il Giro di Campania è stato bloccato dagli scioperanti, che non hanno voluto patteggiare con gli organizzatori la prosecuzione della corsa. Non si corre e basta. Telefoto Ansa

Herrera alla Roma fino al termine del campionato

Roma, 28

Dopo le tante voci che sono circolate in questi giorni in merito alla posizione di Herrera, stamane l'allenatore della Roma ha avuto un colloquio con il presidente della società dott. Anzalone.

Herrera ha ribadito di non avere avuto contatti, né in passato, né negli ultimi tempi, con alcuna società e che il suo sforzo, come quello di tutti, in questo particolare momento è quello di uscire dalla critica situazione in cui si trova la squadra. «Per un cumulo di circostanze avverse — ha dichiarato Herrera — le cose quest'anno non sono andate come erano state programmate. Le speranze di un buon campionato, come era nei voti di tutti, sono naufragate anche per la sfortuna che ci ha preso di mira. Non mi dilungo a scendere in particolari perché quanto ci è accaduto è noto a tutti. Ora dobbiamo impegnarci a uscire da questa situazione non troppo allegra, poi parleremo della mia posizione personale. Con Anzalone ci siamo lasciati in questo senso. Spero, fra qualche settimana, di potere essere più preciso sulla questione».

Anche il presidente della Roma dott. Anzalone ha confermato quanto detto da Herrera. «Il colloquio è stato cordiale — ha detto —, Herrera continuerà serenamente a seguire la Roma fino al termine del campionato e la sua posizione sarà definita quando la squadra, almeno è nei voti di tutti, si sarà messa definitivamente al sicuro della poco simpatica situazione in cui si è venuta a trovare adesso».

Concorso ippico a Villa Opicina

Sul campo ostacoli di Villa Opicina, ben organizzato dal Circolo Ippico Triestino, si è svolto un concorso regionale di equitazione cui hanno preso parte numerosi cavalieri e diverse gentili amazzoni. Alla manifestazione ha fatto da cornice un buon pubblico, segno questo del crescente interesse suscitato dalla disciplina equestre. Presenti fra gli altri il gen. Alfascio, il col. Naldi e il conte Persico, commissario per le Tre Venezie.

I tre premi in programma hanno visto rispettivamente primeggiare i giovanissimi Carla Vidoni e Massimo Rizzi, l'allievo Piero Alberi e l'istruttore stesso del Circolo Ippico Triestino Gino Bragagnolo.

Premio Poggioreale: 1) Carla Vidoni su «Folty Try» e Massimo Rizzi su «Samina»; 3) Carmignani su «Napoleone»; 4) Buttazzoni.

Premio Piemonte Cavalleria: 1) Piero Alberi su «Raising Shine»; 2) Laura Biagini su «Ascot»; 3) Roberto Aiello su «Allo»; 4) Tonelli su «Handsome»; 5) Rizzi F. su «Samina» 6) Buzzicchini su «Virgilio»; 7) Michele Musil su «Baily Fead»; 8) Musil su «Mefisto»; 9) ten. Apicella su «Roiano»; 10) Miglio F. su «Mida».

Premio Circolo Ippico Triestino: 1) Gino Bragagnolo su «Fresca»; 2) Anna Jory su «My Fair Lady»; 3) ten. Cipriani su «Quieto»; 4) Margherita Hixon su «Grandeur»; 5) Michelia su «Monreale»; 6) Veraldo su «Romula»; 7) Vaccari su «Quartiere».

Campione sociale del Circolo Ippico Triestino al termine della terza ed ultima prova si è laureato per la categoria F Roberto Hausbrandt su «David Jack», davanti ad Anna Jory e a Guido Carpinteri; nella categoria E Roberto Aiello ha preceduto il fratello Claudio e Michele Musil.

Rieletto Morselli delegato dei gentlemen

I gentlemen del trotto del Friuli-Venezia Giulia si sono riuniti in riunione assembleare (incomprensibilmente assenti quasi tutti i rappresentanti delle nuove leve) per il rinnovo della carica di delegato regionale, che avrà durata triennale. Il delegato uscente Carlo Morselli è stato rieletto con voto unanime.

Dopo aver esposto la relazione morale e finanziaria del gruppo, Morselli ha gettato le basi e ha fatto i nomi dei titolari e delle riserve che prenderanno parte all'incontro di ritorno Vienna-Trieste del 6 maggio prossimo nella capitale austriaca. In progetto anche un confronto fra la rappresentativa triestina e quella di Recklinghausen, da svolgersi sempre con la formula andata e ritorno. Infine, per le corse della categoria, sono state progettate delle iniziative che dovrebbero evidenziare la passione dei «puri» delle redini che, in linea di massima, rappresentano, in campo non solo locale ma nazionale, la forza dei proprietari di trotto.

Al neo gentleman Marino Malvestiti è stata affidata la carica di segretario per il suo costante interessamento in seno alla categoria.

LO SPORT CONTINUA A ESSERE VITTIMA DELLE TENSIONI SINDACALI

BLOCCATO IL GIRO DI CAMPANIA DA SCIOPERANTI PRIMA DEL «VIA»

E' fallito anche il tentativo degli organizzatori di spostare il punto di partenza

Napoli, 28

Sembra che il fatto non abbia precedenti, almeno in Italia. Gare ciclistiche sono state infatti talvolta sospese o rinviate, o anche annullate, ma sempre per fatti legati a cattive condizioni atmosferiche o d. natura sportiva, mai per un blocco stradale, compiuto da operai in sciopero, come è invece accaduto per questo quarantunesimo giro della Campania, organizzato dal quotidiano «Il Mattino», che è stato annullato a Marcianise, vicino Caserta, prima ancora che fosse dato il «via ufficiale» alla carovana.

Non si può certo dire che l'organizzazione non si fosse preoccupata di evitare d'imbattersi in dimostrazioni di scioperanti. Canali non ufficiali, ma assai attendibili, avevano lasciato trapelare, nell'ambito dell'organizzazione, che probabilmente un tentativo di blocco del «Giro» sarebbe stato fatto da operai in sciopero in un paese vicino Napoli. Gli organizzatori, per non rischiare, avevano quindi deciso di modificare il programma di partenza, «saltando» i punti ritenuti pericolosi. Perciò, niente più «via ufficiale» alla Doganella, dopo quello simbolico che è stato regolarmente fatto al velodromo Arenaccia, ma partenza disposta diciotto chilometri più avanti (a Caivano), dopo che un percorso studiato all'occorrenza avrebbe portato i corridori a sfuggire le zone dello sciopero. L'accorgimento è pienamente riuscito, ma il «Giro» è poi «saltato» egualmente, dopo essersi imbattuto a Marcianise vicino Caserta, in un'altra manifestazione di scioperanti, imprevista, che hanno bloccato la carovana e le hanno impedito di proseguire.

E' accaduto al chilometro 20 della statale 87, in Contrada Ponte Autostrada del Sole, vicino al casello Caserta Sud. Oltre un centinaio di metalmeccanici della Olivetti di Marcianise (in un primo momento erano stati solo una cinquantina) hanno invaso la sede stradale, ponendo di traverso anche alcune auto e attuando un completo sbarramento.

Inutili sono stati tutti i tentativi fatti per convincere i manifestanti a rimuovere il blocco: i colloqui tra i dimostranti da una parte e le forze di polizia e gli organizzatori dall'altra parte sono proseguiti per lunghi minuti senza esito, mentre una pioggia fitta e insistente cadeva sulla carovana.

Neanche la proposta di poter spiegare in TV i motivi della protesta è servita a far recedere i dimostranti dal loro atteggiamento. «Solo così — si è sentito gridare tra i manifestanti — saremo sicuri che domani sui giornali si parlerà di noi». Alla fine, visti inutili tutti i tentativi, il comitato organizzatore ha deciso di sospendere la corsa, disponendo per il ritorno al velodromo Arenaccia. Era un vero e proprio annullamento, come poi successivamente veniva confermato. Qualche proposta di compiere solo la scalata del Vesuvio è stata infatti respinta. Agli effetti ufficiali, dunque, il «Campania», risulta non disputato e nemmeno iniziato. Come s'è detto, infatti, nel momento del blocco di Marcianise, alla corsa non era stato ancora dato il «via» ufficiale.

Questo, perché, un altro insolito episodio era avvenuto in precedenza a Caivano, dove era stato fissato il nuovo «via ufficiale». Qui, infatti, un gruppo di corridori — il primo tra essi sarebbe stato Polidori — è scattato improvvisamente, prima che fosse dato il segnale di partenza, convinto che si trattasse di una partenza volante.

Subito dopo che Polidori e gli altri sono scattati, il comitato organizzatore ha sospeso il «via ufficiale», attendendo un pronto ricongiungimento del resto della carovana con i fuggitivi, che in tal caso, evidentemente, sarebbero rientrati nei ranghi. La carovana ha continuato così a procedere «a passo turistico» giungendo poco dopo a Marcianise (25 chilometri dalla partenza prevista) dove, come è stato detto, è stata bloccata definitivamente dagli operai in sciopero. Polidori e gli altri, invece, erano riusciti a passare, perché il blocco degli operai in quel momento non era ancora completato. I «fuggitivi» hanno poi continuato fino a Maddaloni, a circa 35 chilometri dal percorso originario, dove finalmente si sono convinti a desistere dall'inutile fuga. In precedenza avevano superato anche il traguardo di Caserta, dove aveva vinto Sorlini, davanti a Dominoni ed Emanuele Bergamo.

Se non cessano i blocchi addio ciclismo

Napoli, 28

Un'amara considerazione sul blocco attuato dai dimostranti ha fatto il direttore sportivo della Scic, Chiappano: «Se non la si smette con queste dimostrazioni — ha detto — verrà presto la fine del ciclismo. Il blocco di oggi mette in forse l'avvenire delle future corse ciclistiche».

A Chiappano ha fatto eco, Alfredo Martini, uno dei due direttori sportivi della Sammontana: «Sto nel ciclismo da quando avevo sedici anni — ha detto — e adesso ne ho cinquantadue, ma una corsa bloccata da scioperanti non m'era mai accaduta di vederla. Ma perché se la prendono proprio con i ciclisti? Andassero negli stadi del calcio, dove ci sono gli atleti milionari. Tanti corridori ciclisti guadagnano meno di un operaio, e non hanno nemmeno la previdenza. Io in squadra ho dodici corridori. Otto di essi guadagnano meno di quelli che oggi hanno fatto fermare il Giro. Sono andato dai manifestanti. Li ho supplicati. Guardate, ho detto, i corridori stanno lì in calzoncini, sotto la pioggia. Rischiano di ammalarsi tutti di polmonite. Non mi hanno voluto ascoltare».

BEARZOT HA ANNUNCIATO LA FORMAZIONE PER L'INCONTRO ODIERNO

La Under 23 affronta a Lisbona il Portogallo «formato giovanile»

Lisbona, 28

Sul campo dello stadio nazionale, la «Under 23» si è allenata questo pomeriggio per un'ora e mezzo: un'ora di preparazione fisica e mezz'ora di gioco. L'allenamento è stato fatto nello stadio nazionale e non nello stadio «Americo Thomaz» dove si giocherà domani, per non danneggiare il campo inzuppato dalla pioggia caduta nel corso della notte. Dopo l'allenamento la comitiva azzurra si è recata allo stadio «Americo Thomaz» per controllare il terreno e l'illuminazione.

Sempre nel pomeriggio, la squadra portoghese delle Esperantas ha fatto un breve allenamento allo stadio della Cuf sulla sponda sinistra del Tago. In serata poi le due squadre si sono ritrovate nello stesso hotel di Carcavelos — il «Praiamar» — dove sono alloggiate, assistendo assieme alla trasmissione televisiva dell'incontro fra le nazionali dell'Irlanda del Nord e del Portogallo, giocato nella città inglese di Coventry.

Bearzot ha annunciato la formazione per domani. Gli undici prescelti sono: Bordon; Lombardo, Mozzini; Cuccureddu, Vavassori, Negrisolo; Vernacchia, Franzot, Magistrelli, Cordova, Spadoni.

Da parte sua l'allenatore portoghese Carlos Silva ha annunciato la seguente formazione della sua squadra: Conhè; Pietra, Laranjeira; Barros, Guedes, Vitor Martins; Barbosa, Vitor Pereira, Manuel Fernandes, Chico e Vitor Manuel. Secondo portiere Tibi.

VYCPALEK RESTA

■ Il consiglio di amministrazione della Juventus ha comunicato di aver riconfermato, anche per la stagione sportiva 1973-74, Cestmir Vycpalek alla guida tecnica della società.

CALCIO INTERNAZIONALE

Galles e Bulgaria protagoniste a sorpresa

A Cardiff, nell'ambito del gruppo 5 delle eliminatorie dei campionati del mondo, il Galles ha battuto la Polonia per 2-0. Il successo del Galles costituisce un risultato a sorpresa (la Polonia era quella che aveva vinto la medaglia d'oro olimpica) e rende più agevole il cammino dell'Inghilterra verso la qualificazione.

* * *

Nell'ambito del gruppo C delle eliminatorie mondiali l'Irlanda del Nord ha pareggiato con il Portogallo per 1-1.

Il centravanti irlandese O'Neill ha aperto le marcature al 18' del primo tempo ed Eusebio ha pareggiato, su rigore, a cinque minuti dalla fine. La partita si è giocata a Coventry (Inghilterra) in seguito alla grave situazione irlandese.

* * *

Il capocannoniere degli ultimi campionati mondiali di calcio, Gerd Mueller, è rientrato trionfalmente nella Nazionale della Germania occidentale, dopo il recente infortunio, segnando due delle tre reti con le quali la rappresentativa della Repubblica federale tedesca ha battuto in un incontro amichevole la Cecoslovacchia per tre a zero.

* * *

In un incontro amichevole di calcio giocatasi a Pitesti la Romania ha battuto Israele per 3-1.

A Plovdiv, per la prima volta nella storia del calcio internazionale, la Bulgaria è riuscita a battere l'Unione Sovietica: 1-0 il risultato.

* * *

L'Austria ha battuto l'Olanda in una partita amichevole di calcio giocata a Vienna davanti a 40 mila spettatori.

* * *

Il tradizionale incontro di calcio tra le rappresentative di lega di Scozia e Inghilterra si è concluso quest'anno in parità: 2-2 (2-1). le reti sono state segnate dallo scozzese Duncan e dall'inglese Shannon.

Torneo anglo-italiano

Oxford - Torino 1-1

Il Torino ha pareggiato a Oxford (1-1) l'incontro valido per il torneo anglo-italiano. La squadra granata, priva di Sala, Agroppi e Pulici, non ha gradito il ritmo elevato imposto alla partita dagli inglesi. Per il Torino ha segnato Rampanti.

MITROPA CUP

Dinamo - Bologna 3-1

A Zagabria il Bologna ha ceduto nettamente (3-1) nell'incontro valido per la Mitropa Cup. Il Bologna si trova ora con un solo punto in classifica, dopo due sconfitte e un pareggio. Per i rossoblù ha segnato Maldera.

LA TRIESTINA SI ALLENA OGGI A ROVIGNO

È stata ingessata la caviglia di D'Alessi

La caviglia destra di D'Alessi è stata ingessata ieri dai medici alabardati. La decisione di immobilizzare l'arto, che non presenta alcuna lesione ossea e risponde bene per quanto riguarda l'articolazione, è stata adottata per accelerare i tempi della guarigione. In altre parole il gesso consentirà a D'Alessi di riprendere prima del previsto i normali allenamenti. Ciò potrà avvenire già martedì, in quanto il piede del giocatore verrà liberato lunedì. Martedì prossimo riprenderà anche Tugliach, che sta osservando dieci giorni di riposo per la leggera forma di pubalgia.

Questo pomeriggio alle 15.30 la Triestina disputerà una partita amichevole a Rovigno. Malavasi ha convocato sedici giocatori: Cantagallo, D'Ambrogio, Frigeri, De Gasperi, Sabadin, De Luca, Scichilone, Brusadelli, Vastini, Truant, Jacovone, Zamparo, Rakar, Motton, Bertoli e Macoritto.

Nel primo tempo, almeno secondo le intenzioni del tecnico, verrà impiegata la stessa formazione iniziale di domenica scorsa con la sola variante di Zamparo al posto dell'infortunato D'Alessi. In pratica giocheranno: Cantagallo; Sabadin, De Gasperi; Scichilone, De Luca, Brusadelli; Vastini, Truant, Jacovone, Zamparo, Bertoli. Questa, salvo forse qualche ritocco per quanto concerne le «punte», dovrebbe essere anche la formazione che domenica affronterà sul proprio campo la Pro Vercelli. Il discorso sugli attaccanti rimane aperto nel senso che Malavasi potrebbe preferire Rakar a Jacovone, lasciando al loro posto Vastini e Bertoli, al quale, trattandosi di una gara esterna, potrebbero venir assegnati compiti speciali di marcatura.

La squadra «Primavera» alabardata gioca oggi a Milanello, contro il Milan, in questa formazione: Ianza; Bernardis, Stagni; Vichi, Mansutti, Olivo, De Bernardi, Ludwig, Giannini, Oggian. Manca Marchiol, infortunato. Alla partita assisterà anche Nereo Rocco, che stamane rientra a Milano.

CALCIO - CUS

Universitari con buone carte

La rappresentativa universitaria del CUS Trieste si è allenata ieri pomeriggio a Monfalcone, ospite della squadra di Zelesnich, militante in serie D. Nonostante il netto punteggio (4-0) a favore dei monfalconesi, per il CUS il collaudo è stato senz'altro positivo: con Trincas a centrocampo, Comin in difesa e Vatta fra i pali, il CUS Trieste si presenterà con buone chances ai campionati nazionali.

Tra i nuovi cussini da segnalare la presenza del friulano De Pellegrin; la difesa gialloblù potrà avvalersi, a Forte dei Marmi, sia dell'ex monfalconese Giordani che dell'alabardato Riva.

Domani gli universitari completeranno la preparazione con un ultimo allenamento in famiglia sul campo di Prosecco.

Corsi di karatè

Sotto la guida di insegnanti tecnici qualificati, il karatè cessa di essere violenza per diventare una elevata forma di educazione psico-fisica; questo lo slogan della Federazione Italiana Karatè, che ha aperto corsi di karatè differenziati, presso la palestra di via Monte Cengio.

Questi i corsi: Speranze: bambini dagli otto anni in su; allievi: dai sedici ai ventun anni; agonisti ed amatori: senza limiti di età.

I corsi comprendono lezioni di ginnastica speciale preparatoria, meditazione ed esercizi yoga, difesa personale, lezioni di anatomia e pronto soccorso; saranno tenuti dagli insegnanti federali: Luciano Padoan, cintura nera II Dan e Mileto Salvino, cintura nera I Dan.

Le iscrizioni si ricevono presso la palestra di via Monte Cengio, gruppo Shotokai karatè-do, tutti i giorni dalle ore 16 in poi.

Smentita dell'«Alfa» a una nuova «1800»

Milano, 28

L'Alfa Romeo comunica che la notizia circolata in questi giorni circa la progettata realizzazione di una nuova vettura di 1800 cc. a motore posteriore centrale è priva di qualsiasi fondamento. Precisa che non solo non è vero che il prototipo di questa automobile sarebbe già in fase di avanzata sperimentazione, ma che tale progetto non è mai esistito, neppure in fase di studio. Smentisce inoltre, che nel giro di qualche mese, verrebbero lanciate sul mercato Alfetta 2 litri e un coupé, precisando: è assolutamente infondata la notizia di una versione Alfetta 2 litri; circa il possibile lancio di un coupé, è vero che sono in programma versioni sportive il cui lancio però non è prevedibile per quest'anno.

Per quanto riguarda l'attività sportiva, e sempre in merito ad affermazioni inesatte, l'Alfa Romeo comunica essere fondato che l'Autodelta, il reparto corse dell'Alfa Romeo, sta preparando una versione corsaiola dell'Alfetta nell'ambito dei regolamenti sportivi internazionali (gruppo 2), si tratta comunque di elaborazioni consentite anche su esemplari destinati alle competizioni e nulla hanno a che vedere con la produzione di serie.

Circa una ultima notizia, ancora nel campo dell'attività sportiva, non è vero che l'Alfa Romeo abbia intenzione di realizzare una serie di mille esemplari di una vettura attorno ai 3 litri di cilindrata, allo scopo di contrastare altre marche nelle competizioni del campionato turismo.

Carbi a Novara contro Merlin

Accompagnato da Barbadoro, Carbi parte oggi alla volta di Novara, dove sarà impegnato nella riunione in programma domani. Suo avversario il pugile di casa Giorgio Merlin. La trasferta si presenta tutt'altro che facile per Carbi, sia perché sarà costretto ancora una volta a rendere all'avversario il vantaggio del tifo, che notoriamente è in grado di influenzare non solo i contendenti, ma purtroppo anche la giuria, sia perché dovrà vedersela con un avversario tutt'altro che facile. Merlin è stato infatti campione italiano dei superpiuma, prima di cedere il titolo a Pesare ed è pugile perfettamente inserito nella categoria, mentre per Carbi si tratta di avventurarsi in un campo di pesi (e quindi di «allunghi») superiore alla sua naturale portata, anche se non è la prima volta che egli accetta la sfida al limite dei 60 chilogrammi.

Nonostante la difficoltà dell'impegno, l'ambiente è sereno, anzi piuttosto ottimista. Barbadoro assicura: «Nevio si è allenato con molto puntiglio ed è in ottima forma; non dovrebbe sfigurare con Merlin. Del resto i suoi migliori incontri li ha disputati contro avversari validi. E' con le mezze figure che spesso ha ricavato delusioni; gli incontri importanti li "sente" e riesce a dare il meglio di sé».

Per Carbi questo combattimento non rappresenta una semplice avventura nel mondo dei superpiuma; potrebbe risultare infatti un nuovo sbocco alla sua carriera. E' egli stesso a chiarire la portata di questo match: «Se riesco a battere Merlin, lanceremo la sfida al campione in carica Poli, con buone prospettive di agganciarlo. Prima però bisogna pensare a sgomberare la strada e non sarà facile, anche se sono fiducioso di riuscirci». B. V.

PRATI AD ABANO

■ Pierino Prati si è recato ad Abano terme per una serie di fanghiterapia.

BASKET SERIE A

Splügen - Norda 94-78

La Splügen Block di Venezia ha battuto la Norda Bologna (94-78) nel recupero resosi necessario dopo l'annullamento dell'incontro già vinto dai veneziani, alla «prima» di campionato, a seguito di reclamo presentato dai bolognesi, che riguardava le condizioni irregolari del campo di gioco. In un primo tempo dunque la partita era stata vinta dalla Splügen; poi era stata aggiudicata alla Norda, infine era stata disposta la ripetizione dell'incontro. Ieri sera ha vinto la Splügen.

GIOVANILE: INDIRIZZO

■ Il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha mutato indirizzo. Da via Filzi gli uffici sono stati trasferiti in via Mazzini 27, secondo piano. L'orario di segreteria è stato fissato dalle 17.30 alle 19 di tutti i giorni feriali ad eccezione del lunedì.

IN POCHE RIGHE

JUVE.ANTICIPO

■ Vista la richiesta avanzata dalla Juventus, la Lega calcio ha deciso di anticipare a sabato 7 aprile la gara Fiorentina-Juventus, in calendario per l'8 aprile.

RECUPERI SERIE «C»

■ Risultati delle partite di recupero di Serie C disputate ieri. Girone «B»: Viterbese-Massese 2-2; girone «C»: Chieti-Lecce 1-1; Cosenza-Trani 3-1; Avellino-Juve Stabia 1-0; Casertana- Turis 0-0.

SETTIMANA CATALANA

■ Il francese Jean Pierre Parenteau ha vinto la terza tappa della Settimana ciclistica catalana, Seo d'Urge-Igualada di km 231. Il francese Raymond Delisle ha conservato il primo posto in classifica generale.

TENNIS: JUNIORES

■ La Federtennis ha assegnato al T.C. Friuli-Venezia Giulia di Pasian di Prato l'organizzazione dei campionati italiani juniores che si svolgeranno nel mese di settembre.

Quattro giornate per una pallonata

Milano, 28

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per quattro giornate di gara il giocatore Egidio Salvi del Brescia «per aver lanciato, non violentemente, la palla contro un guardalinee raggiungendolo alla schiena, mentre lo stesso si spostava dopo aver segnalato una rimessa laterale in favore della squadra avversaria».

BASKET: CADETTI

■ Due giocatori della regione sono stati convocati per il quarto raduno mensile in vista della formazione della nazionale maschile cadetta di basket. Si tratta di Borghese (Snaidero) e Oeser (Lloyd Adriatico). Il raduno si svolgerà il 9 e 10 aprile a Forlì.

HOCKEY SU GHIACCIO

■ L'Italia ha perduto, per 8-4, un altro incontro del gruppo B del campionato del mondo di Hockey su ghiaccio, quello con la Jugoslavia, giocato davanti a 4000 spettatori.

TREBICIANI - ROZZOL

■ L'allenatore Piero Trebiciani è stato chiamato a guidare il settore giovanile della Libertas Rozzol, subentrando nell'incarico a Fornasaris che era stato costretto a declinarlo per motivi di salute.

TORNEO BARASSI

■ Le formazioni dei comitati provinciali di Udine e di Cervignano rappresenteranno il Friuli - Venezia Giulia al torneo nazionale giovanissimi «Ottorino Barassi».

CALCIO: REGIONE

■ Oratorio San Michele Monfalcone e Gemonese sono le finaliste del torneo regionale juniores «Coppa Regione». La partita di andata si svolgerà domenica a Gemona con inizio alle 10.30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

TUTTOFARE offresi dalle 9-13 telefonare 32034 solo mattinata 43413 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ALTO stipendio offro domestica referenziata stabile con dormire. Telefonare 69067. 43455 B

CERCASI domestica referenziata quattro ore al mattino. Telefonare 410453. 22685 B

CERCASI prestaservizi 8-17, telefonare 410097. Zona Barcola. 73022 B

CERCASI stabile referenziata pratica cucina, tre adulti, ottimo trattamento, telefonare 35977. 43481 B

CERCASI tuttofare referenziata. Telefonare 60535. 43451 B

CERCASI prestaservizi capace referenziata ore 8-16, casa signorile, tutti comfort, ottimo stipendio. Telefonare 418248, ore 13-14. 43399 B

CERCASI domestica stabile. Tel. 38154. 43425 B

CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi via Romagna 15 - Roetl. 43465 B

CONIUGI soli assumono prestaservizi dalle otto alle sedici con alloggio, telef. 793450. 43485 B

DONNA fissa giornata, buone referenze cercasi - Lucchini, via Celio 2 - Milano 4043826. 5876 B

FAMIGLIA tre persone cerca stabile referenziata. Ogni comfort, ottimo trattamento. Telefonare 410223. 43445 B

FAMIGLIA signorile tre persone con cuoca. Cerca ragazza stabile lavori leggeri. Ottimo stipendio, Telefonare 36530 dopo ore 17. 22735 B

PICCOLA famiglia centro cerca tuttofare referenziata, telefonare 38869. 43521 B

PICCOLA famiglia con aiuto mattina cerca stabile con dormire capace cucinare, ottimo trattamento, tel. 211243. 73042 B

PICCOLA famiglia zona signorile vicino centro cerca tuttofare stabile, possibilmente dormire. Tel. 410216. 72698 B

REFERENZIATA cercasi 8-17 custodia bambino 18 mesi e aiuto casa, buona retribuzione zona Rosmini, telef. 750668. 73036 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BANCONIERE offresi, telefono 751641 dalle ore 15 alle 18. 43507 C

come avere una R5 in regalo, e un marito più elegante



Passa da noi. Ti aspettano grandi novità per la primavera e l'estate di tuo marito. Il fresco gabardine, la classica eleganza del galles, i finestrati, i blazer. E poi, i jeans, il cotone, la seta. La moda del bianco. Tante tante cose, per fare di tuo marito l'uomo che preferisci, da capo a piedi. Magari con un'auto tutta nuova. La simpaticissima Renault 5TL, che puoi vincere compilando una cartolina e imbucandola nell'apposita cassetta che trovi in magazzino.

Vieni a trovarci. Dal 26 marzo al 16 giugno ci sono dodici Renault 5TL in palio, una per settimana. Vuoi perdere l'occasione di farla guidare a un marito così elegante?

AUT. MIN. IN CORSO

coin moda per l'uomo

FACCHINO ai piani o portineria, conoscenza lingue offresi subito Hotel ristorante. Ferrari Ugo Rodeano (Udine). 5871 C

IMPIEGATO trentatreenne lunga pratica onesto laborioso offresi. telefonare 794381. 22727 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, tel. n. 753492 - 775190. 22615 CC

A.A.A. SGOMBERO quartieri, soffitte, cantine, giacenze. Telefonare 70858. 22357 CC

A. PITTORI - artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, telef. 767975. 43369 CC

ANTENNE Capodistria, primo secondo canale radio riparazioni TV accurate eseguiamo con garanzia, via dell'Istria 13 negozio. Tel. 794465. 73004 CC

IDRAULICO esegue riparazioni domicilio, tel. 773707. 22697 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo, fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, telefono 755493. 72962 CC

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia Titoria Cattaruzza, Giulia 13. 22463 CC

PIASTRELLISTA muratore esegue lavori di restauro in genere compreso lavori di idraulico, telefono 417470. 43519 CC

PITTORE camere appartamenti cucine libero subito preventivi eccezionali. Telefonare 66240

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili, eseguo traslochi. Tel. 725597.

TRASLOCHI servizio accurato, garanzia mobili. Risparmierete telefonando 773528. Risarcimento, telefonate, consultateci. 22263 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza, telefonateci ininterrottamente al 31877. 43505 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCASI cassiera pratica bar presentarsi via Carducci 32. 22665 D

A.A.A. CERCASI apprendista parchettista ottima retribuzione, telefonare 753492, 775190. 22615 D

A.A.A. PRIMARIA agenzia marittima cerca giovane ragioniere esperto contabilità noli, conoscenza inglese, tedesco per assunzione immediata. Telefono 68401. 22681 D

A.A. CERCASI internista bar. Presentarsi via Carducci 32. 22665 D

A.A. APPRENDISTA per negozio utensileria cercasi. Interessati si presentino via Gambini 26 - Gusella. 22565 D

A.A. RICERCANSI sei elementi ambosesso, dimostratrici propagandisti da inserire nella nostra organizzazione, assicurasi lire 80.000 mensili con incentivi e scatti provvigionali, presentarsi orario ufficio, via Galliei 10, terzo piano. 72988 D

A. SOCIETA' internazionale ricerca elementi giovani max 24 anni da inserire in propria organizzazione attività semplice piacevole, buona remunerazione, possibilità carriera. Presentarsi per colloquio ore d'ufficio, via Battisti 25 primo piano. 73034 D

AGENZIA Mondadori cerca quattro elementi ambosessi per periodo fieristico. Presentarsi giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 via Ginnastica 15. 73008 D

A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriere altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici previo corso di specializzazione a pagamento Telefonare 763271, 767937. Piazza Giotti 8 Trieste. 5722 D

APPRENDISTA commessa calzature dinamica, attiva, seria, cerca Rosjo Cohen, Gall. Tergesteo. Buona retribuzione. Presentarsi orario negozio. 1627 D

APPRENDISTA parrucchiera o mezzalavorante cercasi, telefonare 68742. 73010 D

ASSICURAZIONE primario istituto scopo sviluppo organizzazione ramo vità ricerca ispettori gruppo A zone Trieste, Gorizia, Udine. Tale annuncio è riservato per ispettori veramente capaci et preparati. Il personale dell'organizzazione è stato informato. Inviare dettagliatissimo curriculum a Cassetta 73028 D, SPI.

AUTISTA esperto guida cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 150D

AZIENDA Turismo Caorle assume personale buona conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese - periodo balneare. Inviare richiesta scritta corredata curriculum vitae a: Azienturismo Caorle (Venezia). 5848 D

BANCONIERE pratico assumo prontamente telefonare 211016. Oppure 211450. 72994 D

CAMERIERE pratico trattoria Antichi Cacciatori, via Crispi 5. 43495 D

CASA di spedizioni cerca giovane volonteroso pratico ferrovia dogana, pronta assunzione. Offerte dettagliate Cassetta 43493 D, SPI.

CERCA bar Kristian, piazza Garibaldi 3, aiuto banconiera. Tel. 790023. 43405 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante parrucchiera Giustiniano 9, tel. 38468. 72992 D

CERCANSI operai e apprendisti meccanici auto. Via Piccardi 48. 22523 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole. Telefonare 813385. 72984 D

CERCASI falegname per negozio mobili. Viale XX Settembre 36. 43449 D

CERCASI commessa per tabaccheria. Rivolgersi rivendita via delle Torri 1. 73018 D

CERCASI apprendista o aiuto banconiera buffet Edda, telefono 755383 - 412842. 43473 D

CERCASI panettiere. Telefonare 810275 8-13, 17-19. 43411 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno, telefonare ore 13-15 - 20-22 al n. 29065. 43511 D

CERCASI signora per accudire bambino piccolo ore pomeriggio, telefonare 773361. 73032 D

CERCASI signora o signorina pratica bar-pasticceria orario lavoro 15.30 alle 20.30 presentarsi F. Filzi 8. 22691 D

CERCO aiuto cucina. Tel. 68124. 72980 D

COMMESSA, aiuto commessa, conoscenza sloveno, urgente cerca negozio Riccobon, via Ponchielli. 22659 D

COMMESSA o aiuto commessa pratica corsetteria, conoscenza lingua slovena cerca «Calza San Giusto», Largo Barriera Vecchia 14. 1626 D

CORRISPONDENTE inglese e tedesco perfetti militesente assume prontamente società locale. Dettagliare curriculum a Cassetta 72966 D, SPI.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca importante azienda commerciale. Cassetta 1533 D, SPI Trieste.

DOMINIQUE via Carducci 16 cerca apprendista commessa. Presentarsi orario negozio. 22695 D

DONNA per caffè - latteria, tre ore mattina cercasi. Offerte Cassetta 43479 D, SPI.

GIOVANE serio attivo volonteroso onesto, età massima 25 anni per lavori generici magazzino cercasi per subito. Presentarsi oggi ore 18.45 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 43497 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 15-18 anni bella presenza. Presentarsi via Rossini

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 150 D

IMPIEGATA contabile pratica lavori ufficio dinamica segretaria cerca prontamente società import-export, settimana corta. Scrivere Cassetta 22667 D, SPI.

INDUSTRIA macchine edilizie con sede a S. Giorgio di Nogaro. Importante nel settore ed in espansione cerca elemento dinamico, padronanza inglese, destinato ad incarico di responsabilità sviluppo esportazione dopo periodo avviamento. Assicurasi risposta entro dieci giorni e massima riservatezza. Offerte con curriculum e Cassetta 72964 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie, telefonare 820196. 73020 D

MANUEL Jeans Market cerca commessa o apprendista commessa. Presentarsi orario negozio in via S. Lazzaro 15. 72944 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 150 D

PELLICCIAIE apprendiste presentarsi Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 43477 D

PISCINE primaria azienda costruttrice cerca architetto indipendente, sede Udine-Trieste o dintorni scopo assegnazione agenzia esclusiva a commissione. Scrivere inviando curriculum a Casella 71/A, SPI, 20100, Milano. 5805 D

PORTIERE/A con aiuto coniuge senza figli cercasi per stabile signorile. Telefonare 61155 ore 10.30-13. 72986 D

SALONE Michi, via Pascoli 1, cerca mezzalavorante e garzona. 43441 D

SARTA veramente capace cerca negozio abbigliamento centralissimo, telefonare 31763 ore negozio. 73044 D

SIGNORINA o ragazzo cercasi per vendita negozio Radio TV. Paga extra sindacale, ditta Radiotutto, via Settefontane 50, telefono 767898. 43483 D

STIRATRICI cerca Tintoria via M. D'Azeglio 11 oppure via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 43491 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285 Scuole in tutto il mondo 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MASSAGGIATORI, visagiste mani pedicure. Inizio corsi 10 aprile. Istituto Enenkel, via Battisti 22. Telefono 761989.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

GIOVANE studente invita cortese rinvenitore giacca pelle smarrita ore 13 mercoledì 28 corrente uscita Liceo Scientifico G. Oberdan voler telefonare al 796022. 150 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.Z. LOCALI, NEGOZI, MAGAZZINI varie grandezze adatti a qualsiasi attività commerciale in via Carpison, Foro Ulpiano, vicolo Castagneto, via Galileo Galilei, Opicina centro, viale XX Settembre, AFFITTASI PRONTAMENTE. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. PIAZZA DELLA BORSA appartamento prontoentrata in piano alto con ascensore, tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, bagnogabinetto, ascensore, AFFITTASI 60.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA CANTU' appartamenti in palazzina nuova costruzione con vista panoramica 2 stanze stanzetta cucina servizi singoli e doppi poggioli panoramici e soleggiati ascensore centralnafta acqua calda centralizzata serramenti in alluminio anodizzato moquettes posto auto in garage a richiesta disponibili attici con mansarda AFFITTANSI PRONTA CONSEGNA, IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. UFFICIO prontaentrata zona Coroneo, mq complessivi 200 in casa recente costruzione piano ammezzato, servizi riscaldamento centrale, adatto per ufficio commerciale oppure ambulatorio medico, AFFITTASI. IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A. VIGNETI affittasi bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, cantina, posto macchina 65.000. AGEP, Crispi 14. 22633 I

AFFITTASI appartamento signorile primingresso panoramico salone tre stanze doppi servizi garage cantina sito terzo piano Parco Mirabella, via Commerciale 101, telefonare 755448. 43523 I

A Lignano City affittansi negozi adatti ogni attività. Per informazioni rivolgersi in via Centrale n. 6, tutti i sabati e le domeniche dalle ore 9 alle ore 16. 5838 I

A Lignano Sabbiadoro, nel condominio Punta dell'Est con piscina sul mare affittansi negozi adatti bar, ristorante ed ogni altro articolo. Per informazioni rivolgersi via Centrale n. 6, tutti i sabati e le domeniche dalla ore 9 alle 16.

Continua in 14.a pagina





ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

- 6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
- 6.20 L Portogruaro C
- 6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
- 8.04 DD Venezia
- 9.30 R Venezia Roma (*)
- 9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
- 10.53 L Portogruaro
- 13.00 R Venezia
- 13.45 L Portogruaro
- 14.33 DD Venezia Milano - Torino
- 17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
- 17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
- 19.32 L Portogruaro
- 20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce)
- 22.25 DD Venezia Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste Torino) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo i venerdì WL Mosca Torino)

ARRIVI

- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.25 L Portogruaro
- 7.50 DD Marsiglia Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
- 9.16 D Venezia
- 10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuc. Mosca (3) Lecce Bologna cette Parigi Trieste e Parigi Beograd) WL Roma - (cuccette Lecce Trieste)
- 11.03 R Milano Venezia SL (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
- 12.10 DD Venezia
- 13.40 D Milano Venezia
- 13.58 L Cervignano
- 15.10 DD Venezia
- 17.05 D Torino Milano (via V. Mestre) e Venezia
- 18.39 R Bologna Venezia ((*)
- 19.17 L Portogruaro
- 19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene o Istanbul)
- 20.55 R Milano (via V Mestre) Roma Venezia (*)
- 23.00 L Venezia (da Roma)
- 23.28 DD Torino Milano Genova -

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

- 3.40 L Udine . Pordenone
- 5.29 L Udine
- 6.15 D Udine - Tarvisio
- 6.25 L Udine
- 7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
- 10.05 L Udine
- 12.25 D Udine
- 12.45 L Udine
- 14.15 D Udine
- 14.22 L Udine
- 16.45 L Udine - Tarvisio
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 19.10 D Udine
- 20.02 L Udine
- 20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
- 22.40 L Udine

ARRIVI

- 0.33 L Udine
- 6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 7.35 L Udine
- 8.14 D Pordenone Udine
- 9.00 L Udine
- Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
- 12.04 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.04 L Udine
- 16.05 D Udine
- 18.05 L Udine
- 18.55 DD Tarvisio . Udine
- 19.45 L Udine
- 21.09 L Pordenone Udine
- 22.20 L Udine
- 22.45 D Vienna . Tarvisio Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

- 0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
- 7.10 D Villa Opicina - Lubiana
- 10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana . Zagabria Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
- 13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
- 18.15 L Villa Opicina (1)
- 18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
- 20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado . Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
- 20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

- 5.00 D Zagabria - Lubiana , Villa Opicina
- 7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
- 8.28 D (Direct Orient) Thessaloniki Istanbul . Atene . Belgrado - Skopje . Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene e Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado . Trieste
- 9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
- 13.35 L Lubiana . Villa Opicina (1)
- 18.34 DD (Simplon Express) Belgrado Zagabria Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
- 21.38 L Villa Opicina
- 22.00 D Lubiana Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

È FALLITO UN NEGOZIATO SEGRETO FRA GLI S.U. E HANOI PER PROLUNGARE L'ATTIVITÀ

Le commissioni militari si ritireranno dal Vietnam

Oggi partono gli ultimi 2500 americani e arrivano gli ultimi 67 prigionieri
Monumenti ai caduti inaugurati da Thieu - Tornano in azione i vietcong liberati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 28

Negoziati segreti in corso a Parigi fra gli Stati Uniti ed Hanoi per estendere la durata della commissione militare e conservare una presenza americana nel Vietnam del Sud, sono falliti. Le delegazioni nordvietnamita e americana rientreranno pertanto in patria nelle giornate di venerdì e sabato, com'era previsto in un primo tempo.

L'annuncio delle trattative segrete era stato dato da un portavoce nordvietnamita il quale aveva affermato che ai negoziati partecipavano rappresentanti degli Stati Uniti e di Hanoi. Il funzionario aveva testualmente detto: «Sappiamo che Kissinger voleva prolungare la vita della commissione militare quadripartita».

Oggi intanto da Hanoi sono giunti alla base Clark delle Filippine 9 americani e un canadese catturati nel Laos. Altri 40 prigionieri americani dei nordvietnamiti sono arrivati qualche ora più tardi. Domani con la liberazione da parte di Hanoi degli ultimi 67 americani l'operazione sarà conclusa.

Mentre altri 19 aerei con oltre 900 soldati americani partivano dal Vietnam, il Presidente Van Thieu ha posato la prima pietra per un monumento di circa venti metri ai combattenti americani e sudvietnamiti, monumento che — ha detto — «segnerà un legame indissolubile dell'amicizia fra le nostre due nazioni».

A una folla di alcune centinaia di diplomatici, militari e un folto gruppo di scolari, Thieu ha affermato che sarà un monumento «alla imperitura gratitudine e alla profonda riconoscenza del popolo vietnamita per la coraggiosa solidarietà dell'America». Il monumento sorgerà alla base aerea di Tan Son Nhut, dove il comando americano aveva il suo quartier generale. Verrà a costare 2 milioni di dollari e si prevede che sarà completato entro l'anno. Avrà due braccia giganti: una simbolizzerà gli Stati Uniti e l'altra il Vietnam nel Sud, che si stringono le mani formando un arco.

Thieu ha detto che due milioni e mezzo di americani che hanno combattuto a fianco dei sudvietnamiti «hanno portato a questo giorno in cui la Repubblica del Vietnam può stare in piedi da sola e gli aggressori hanno finalmente riconosciuto il diritto all'autodeterminazione del popolo sudvietnamita».

Alcune ore prima Van Thieu aveva posato le prime pietre di altri monumenti a coloro che hanno combattuto a fianco del suo governo: uno nel centro di Saigon dedicato al popolo sudvietnamita in difesa del paese e un altro «ai combattenti della libertà» delle sei nazioni che hanno inviato truppe «a combattere fianco a fianco con i nostri soldati»: Stati Uniti, Corea del Sud, Tailandia, Australia, Nuova Zelanda e Filippine.

Con la partenza, domani, degli ultimi 2500 soldati americani lo sgombero delle truppe statunitensi sarà completato. Ma gli Stati Uniti conserveranno da 45 mila a 49 mila uomini in Tailandia, soprattutto avieri, in una mezza dozzina di basi. Alcune delle truppe che sono partite dal Vietnam vengono semplicemente trasferite nelle basi in Tailandia. Un commento dell'organo del partito comunista del Vietnam del Nord «Nan an» è probabilmente diretto proprio a queste truppe.

Il giornale afferma che ha poca importanza che il ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud sia avvenuto con un giorno di ritardo rispetto agli accordi di pace di Parigi. Ciò che è più importante è di accertare se gli Stati Uniti porranno veramente fine al loro intervento nel Vietnam. Il giornale dice che sono passati due mesi dalla firma degli accordi di Parigi «ma le ostilità continuano nel Vietnam del Sud. Il fuoco non è completamente cessato. Gli Stati Uniti ricorrono a molti espedienti per continuare la loro presenza militare nel Vietnam del Sud...». L'editoriale dice che si tratta di una situazione «molto pericolosa» che potrebbe portare a un nuovo conflitto.

Dal canto loro le autorità sudvietnamite, tramite l'agenzia di stampa «Vietnam Press» sostengono che i prigionieri comunisti liberati vengono nuovamente impiegati in unità combattenti. In particolare, «Vietnam Press» dice che 500 prigionieri rilasciati recentemente sono stati radunati a Cam Lo (una località al di sotto della zona smilitarizzata catturata dai comunisti la scorsa primavera) per un periodo di indottrinamento politico.

«Successivamente — afferma l'agenzia — gli ex prigionieri che danno affidamento vengono assegnati a unità combattenti nel Vietnam del Sud, quelli che hanno il morale un po' scosso inviati in fattorie collettive nel Vietnam del Nord e un terzo gruppo, formato da elementi che hanno intenzione di resa, viene liquidato».

Dalla firma dell'accordo di tregua il Vietnam del Sud ha liberato 26.511 prigionieri. L'ulteriore liberazione dei prigionieri catturati d'ora in avanti sarà discussa dal governo di Saigon con i rappresentanti vietcong nella commissione militare a due. Il governo del Vietnam del Sud ha ricevuto dai comunisti 4.956 prigionieri che, se lo desiderano, sono liberi di congedarsi.

A. P.

POTERI STRAORDINARI

SADAT SI PROCLAMA governatore militare

Il Cairo, 28

Sadat, Presidente e primo ministro egiziano, si è questa sera autoproclamato «governatore militare generale». La facoltà gli è stata concessa da una legge del 1967 che permette, alla massima autorità del paese, di assumere questo titolo, con i poteri straordinari che comporta, durante uno stato di emergenza.

In nome di questa legge, ha precisato l'agenzia di stampa «Medio Oriente», il premier egiziano ha assunto i poteri straordinari che il Capo dello Stato assume in genere in gravi circostanze di emergenza, o belliche. Grazie a questi poteri straordinari Sadat ha nominato il suo «vice» e ministro degli interni ad interim, Mamdouh Salem Hatem, governatore e deputato militare.

(Ansa - Upi)

RIDOTTI I POTERI DEL RE

Antimonarchica in Svezia la nuova costituzione

Stoccolma, 28

Nel testo di una nuova costituzione proposto oggi dal governo socialdemocratico il Re di Svezia viene privato degli ultimi poteri che gli restavano e ridotto ad essere solo il simbolo della nazione.

E per la prima volta nella costituzione verranno elencati per iscritto i diritti fondamentali di cui ogni cittadino deve godere.

Si prevede che il progetto della nuova costituzione incontrerà una forte opposizione da parte dei partiti non socialisti.

Il governo schiude la porta ad una futura repubblica in Svezia escludendo la successione femminile al trono e affermando che il Parlamento può decidere sulla scelta di un nuovo capo di stato se il Re non è in grado di assolvere ai suoi doveri e non ha un erede.

La trasformazione della Svezia in repubblica è propugnata da circa quarant'anni dal partito socialdemocratico del primo ministro Palme, ma non ne era stata mai richiesta la drastica attuazione. Il partito inoltre non intende realizzarla finché sarà vivo Re Gustavo Adolfo VI, attualmente regnante.

Il Re, però — se gli emendamenti saranno approvati dal Parlamento — verrà privato della carica di capo supremo delle forze armate, di quella di presidente delle riunioni settimanali del governo e del compito di designare i nuovi primi ministri durante le crisi governative. Gli emendamenti dovranno essere approvati dai parlamentari eletti in due diverse legislature.

(Ansa - Ap)

DENUNCIA DI UN VESCOVO

GIOVANE UCCISO dalla polizia brasiliana

San Paolo del Brasile, 28

Il vescovo cattolico, monsignor José Melhado Campos di Sorocaba, una cittadina ad 80 chilometri da San Paolo, ha accusato la polizia brasiliana di aver torturato e quindi ucciso uno studente di 22 anni, Alexandre Vannucchi Leme, accusato di terrorismo. *(Ap)*

IL SACERDOTE FUCILATO DOPO UN BATTESIMO CLANDESTINO

ANGOSCIA IN VATICANO PER IL MARTIRE ALBANESE

«La grave notizia ripropone l'attualità nei paesi atei della libertà religiosa» - Dura necessità del silenzio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 28

L'«Osservatore romano» e la Radio vaticana hanno riportato la notizia diffusa dall'agenzia cattolica austriaca «Kathpress» sulla uccisione in Albania del sacerdote cattolico Stephan Kurti, reo di aver battezzato un bambino.

In un commento alla «angosciosa» informazione l'emittente della Santa Sede ha rilevato che si è di fronte ad una «notizia grave e sconcertante da apparire quasi incredibile». Essa ripropone — ha proseguito la Radio vaticana — la scottante attualità del tema della libertà religiosa negata dall'ateismo militante. Il silenzio della Chiesa di fronte alla violenza con cui in alcune parti del mondo si cerca di impedire l'esercizio di questo diritto fondamentale dell'uomo non va interpretato come insensibilità o ignoranza; ma il più delle volte è una dura necessità per evitare altre e più opprimenti violenze, che aggravino situazioni già particolarmente penose».

La Radio vaticana ha detto ancora che il silenzio, in attesa di tempi migliori, costituisce l'unica forma di protesta che resta possibile alla Chiesa di fronte ad atteggiamenti e gesti che non sono soltanto atti antireligiosi, ma rappresentano, nello stesso tempo, un attentato alla libertà contro la persona umana e contro la civiltà.

La nota della Radio vaticana si conclude con le parole che Paolo VI pronunciò lo scorso Natale: «Lasciateci aprire l'animo nostro sulla desolazione che ci produce il pensiero di una nazione piccola di territorio, ma ricca di gloriose tradizioni civili e religiose, vicina a noi per la posizione geografica e ancor più per l'affetto rispettoso che le portiamo, ma tenuta da noi lontana da barriere che la fanno apparire separata dalla vastità di un oceano: l'Albania».

«Non ne avevamo mai fatto volutamente il nome: non per oblio, bensì come avviene per analoghe situazioni, per un sentimento di amoroso riguardo e per non aggravare forse le condizioni di vita, già estremamente dure, per la Chiesa cattolica, come del resto per altre confessioni religiose».

Come è già stato riferito il sacerdote Stephan Kurti, internato in un campo di lavoro a Lusnhjie, nell'Albania meridionale, era stato pregato da una donna del campo di dare il battesimo al suo bambino appena nato. Pur essendo al corrente del divieto assoluto di svolgere attività religiosa (legge del 1967) il sacerdote si è sentito in dovere di adempiere a questa richiesta.

A. Paglialunga

Il bacio alla libertà



Telefoto Upi

Filadelfia — Il ten. col. dell'aviazione John Dramesi ritornato libero dopo sei anni di prigionia, bacia la campana della libertà. «Credevo — ha detto — che non l'avrei più rivista»

ANKARA E' ANCORA SENZA PRESIDENTE

Scaduto in Turchia il mandato di Sunay

Timori di un'azione dei militari - Sfrecciano per «avvertimento» aviogetti sulla capitale

Ankara, 28

Una squadriglia di caccia a reazione ha sorvolato oggi a volo radente il centro di Ankara, mentre il Presidente Sunay varcava definitivamente la soglia del palazzo presidenziale. Il fatidico 28 marzo è arrivato, è scaduto il mandato del Capo dello Stato, militari e deputati civili non hanno ancora raggiunto lo accordo per l'elezione del suo successore. Anche l'undicesimo scrutinio è andato a vuoto.

La tensione è ormai arrivata alle stelle. Velatamente, in modo discreto, ma con una buona dose di decisione, i militari minacciano fuoco e fiamme se il Parlamento non si deciderà al più presto ad eleggere il loro candidato, generale Gurler. Una dimostrazione del fattò che la situazione rischia, ogni giorno che passa, di arrivare al «punto di rottura», secondo alcuni osservatori, è stata data questa mattina, col «volo radente» (molti lo hanno preso come un «avvertimento») della squadriglia di caccia nel cielo di Ankara, all'uscita di Sunay dal palazzo.

Un portavoce del comando militare si è limitato ad affermare che si è trattato di un «normalissimo volo», senza importanza. Ma, interrogato dai giornalisti, un alto ufficiale ha dichiarato di «non avere idea del motivo del volo dei jet».

Di fronte all'irrigidimento dei militari, nel voler imporre al Parlamento il proprio candidato, i civili hanno risposto con un eguale atteggiamento, non consentendo finora al candidato militare alla presidenza di raggiungere il «quorum» di 318 voti. D'altra parte anche il candidato «civile», anche se sempre in netto vantaggio rispetto a quello militare, non si è mai avvicinato al numero di voti minimo che potesse consentire la sua elezione alla presidenza della Repubblica turca.

Dopo undici ballottaggi tra deputati e senatori, si è giunti alla scadenza del mandato presidenziale di Cevdet Sunay, ancora con un «nulla di fatto». Un membro del partito della giustizia, maggioritario in Parlamento. Tekin Ariburun ha espresso numerose critiche all'intromissione dei militari nella politica.

Il direttivo del partito della giustizia si è riunito ieri sera, ma non ha preso alcuna decisione per appoggiare uno dei due candidati proposti dalle forze armate, il gen. Faruk Gurler e l'ex primo ministro Nihat Erim. Il direttivo ha ritenuto che il presidente del Senato, Tekin Ariburun, debba assumere l'interim della presidenza alla scadenza del mandato del Presidente Sunay.

Dal canto suo, il leader del partito repubblicano del popolo, Bulet Ecevit, si era già pronunciato nella mattinata di ieri per la stessa soluzione, che permetterebbe di guadagnare tempo per trovare un candidato accettabile da tutte le parti in causa e che possa risolvere l'attuale crisi. Nondimeno, l'interim di Ariburun, secondo gli osservatori, non farebbe che aggravare ancor più la tensione con le forze armate, le quali non nutrono eccessiva fiducia nei suoi confronti.

(Ansa - Upi)

TROVATO A BUFFALO

un quadro di Hitler

Buffalo, 28

Un polacco, emigrato negli Stati Uniti un anno fa, è proprietario di un quadro che, secondo gli esperti, potrebbe essere stato dipinto da Adolf Hitler. Il quadro fu consegnato all'attuale proprietario nel 1946 da un ufficiale tedesco che lo aveva portato via dalla cancelleria a Berlino prima dell'arrivo delle truppe sovietiche nel 1945. Il quadro reca la firma «A. Hitler 1919» e rappresenta una croce uncinata sormontata da altre due piccole svastiche su fondo nero, arancione, rosso e giallo.

(Ansa - Afp)

MISSIONE CONCLUSA

FA IL TURISTA Medici in Israele

Tel Aviv, 28

Il ministro degli esteri italiano Giuseppe Medici, terminata la sua missione in Israele, si è concesso una giornata di libertà e si è recato in visita, a bordo di un elicottero, all'antica fortezza ebraica di Masada, trattenendosi a pranzo con i monaci della montagna santa laddove avvenne la trasfigurazione di Cristo.

Successivamente il ministro ha raggiunto con la funicolare la fortezza di Masada dove 962 ebrei si suicidarono in massa piuttosto che consegnarsi ai romani. Medici si è aggirato fra le rovine mentre la guida descriveva l'assalto romano di 19 secoli fa.

Sempre in elicottero, Medici si è poi diretto verso il mar di Galilea, ed ha visitato Tiberiade e un kibbuz.

Il ministro è ritornato in volo a Tel Aviv per un ricevimento offerto dalla lega dell'amicizia italo-israeliana. In tale occasione ha lanciato un appello alla pace, una pace che abbia rispetto della sovranità di tutti i paesi. Medici ha infine invitato gli italo-israeliani a lavorare assieme al popolo italiano in tutte quelle forme che possano alimentare quella speranza quotidiana che è rappresentata dalla pace.

Dopo un ultimo ricevimento all'ambasciata italiana il sen. Medici terrà una conferenza stampa prima della sua partenza per Roma, prevista per domani alle ore 15.

(Ap - Ansa)

ARRESTATA IN GRECIA

la figlia di un ex premier

Atene, 28

La polizia greca ha arrestato oggi Virginia Tsouderos, di 49 anni figlia di Emmanuel Tsouderos, primo ministro ellenico durante la seconda guerra mondiale. Divorziata, la Tsouderos viveva con i due figli; era iscritta alla società per lo studio dei problemi della Grecia, un'organizzazione vietata dalle autorità lo scorso anno perché aveva fini politici.

Poche ore prima anche un professore greco dell'università di Bonn, Dimitrios Tsatsos, era stato arrestato ad Atene dalla polizia militare greca. Lo hanno riferito alcuni parenti del professore, rivelando inoltre che i poliziotti, arrivati al domicilio di Tsatsos a bordo di due autocarri, lo avevano condotto via dopo aver perquisito a lungo la casa. *(Ansa)*

ALLA PERIFERIA DI TORINO

BOMBA ESPLODE Quattro bimbi feriti

Torino, 28

Quattro bambini sono stati feriti dallo scoppio di una bomba a mano con la quale stavano giocando, dopo averla trovata abbandonata a terra. Sono i fratelli Annunziata, Giuseppe e Rodolfo Di Salvo, rispettivamente di 8, 5 e 4 anni e un loro cugino, Orazio Catania di 7 anni; abitano in un grosso caseggiato popolare in via Salerno, insieme con i genitori, immigrati da Gela. I quattro si sono recati in corso Principe Oddone, nei pressi dello scalo ferroviario della stazione Dora, e si sono fermati a giocare sul terrapieno che costeggia i binari. A un tratto la piccola Annunziata ha trovato un oggetto insolito, l'ha raccolto e poi l'ha lasciato cadere vicino ai fratelli. Lo scoppio è stato immediato e i quattro bambini sono stati scaraventati a terra.

Alcune persone che erano nelle vicinanze sono subito accorse. Mentre veniva avvertita la questura, i quattro bambini sono stati trasportati su auto private all'ospedale Maria Vittoria.

LA «SCOPA DI FERRO» ALL'UNIVERSITA'

Belgrado: docenti puniti

Belgrado, 28

Una nuova prova dell'irrigidimento dei comunisti in seno all'università di Belgrado è offerta, secondo notizie fornite dalla stampa di questa mattina, dalla espulsione di tre professori dalla Lega dei comunisti e da misure disciplinari minori inflitte ad altri due docenti per aver commesso un atto ritenuto lesivo per la disciplina di partito, la firma, cioè, di una lettera indirizzata al ministero della giustizia con la quale si chiedeva il condono della pena (10 mesi di carcere) al professore Mihail Giuric «colpevole di nazionalismo».

Il fatto che il rigore moralizzatore non si sia arrestato neppure dinanzi ad un nome molto autorevole come quello del prof. Andrija Gams dimostra, stando al commento del «Vecernje Novosti», che «ormai il titolo accademico non è più uno scudo dietro il quale possano difendersi coloro che violano la disciplina di partito o si sottraggono agli impegni indicati dalla lettera di Tito». La «scopa di ferro» di Tito che il Maresciallo minacciò di usare contro i dissidenti, entra ora anche all'università di Belgrado.

Alcuni dei professori colpiti dalle sanzioni si sono difesi affermando che il loro gesto di solidarietà nei confronti di Giuric aveva un significato ed un fondamento soprattutto umanitario dato che «il loro collega è ricoverato nella infermeria del carcere e la sua famiglia si trova in precarie condizioni perché rimasta senza mezzi di sussistenza».

Un altro dei docenti ha detto che d'ora innanzi nessun professore si sentirà più tranquillo e che l'insegnamento ne avrà spiacevoli conseguenze. Il consiglio di facoltà, nei prossimi giorni, deciderà se i professori colpiti da provvedimenti disciplinari potranno continuare ad insegnare. *(Ansa)*

«GIRO DI VITE» CON IL NUOVO GOVERNO DI SINISTRA

Misure drastiche in Cile contro la crisi economica

Scontro fra studenti di opposte tendenze - Operai comunisti in piazza

Santiago, 28

Il Presidente cileno Allende ha affidato oggi al suo nuovo governo, composto interamente da uomini della sinistra politica cilena, e da cui sono stati estromessi i tre ministri militari, il compito di attuare una serie di duri provvedimenti, destinati a consentire al paese di superare senza danni il difficile inverno che si profila. Allende non ha voluto rivelare i dettagli del suo piano, teso a porre sotto controllo la situazione economica del paese, in via di rapido deterioramento. «E' una nuova politica molto drastica — ha detto soltanto — che noi applicheremo senza titubanze».

In considerazione della penuria di molti prodotti fondamentali e di larghissima richiesta, le autorità cilene hanno già imposto al paese un moderato razionamento. Un altro problema economico che affligge gravemente il Cile è quello di un'inflazione galoppante, che ha raggiunto livelli senza precedenti.

Si sono intanto accesi scontri fra la polizia e le contrapposte organizzazioni studentesche subito dopo l'annuncio che il nuovo governo era stato formato, mentre continua, con immutata rigidità, il braccio di ferro con migliaia di operai, esponenti dell'estrema sinistra, che rivendicano clamorosamente aumenti salariali.

Il nuovo governo stava prestando giuramento nelle mani del Presidente, nella sfarzosa sala da pranzo del palazzo presidenziale, quando la polizia ha fatto ricorso ai gas lagrimogeni per impedire che opposte fazioni di studenti entrassero in contatto fra loro, di fronte all'università cattolica. L'edificio dell'ateneo sorge a cinque isolati di distanza dal palazzo presidenziale.

I giovani stavano esprimendo le loro contrastanti opinioni in merito alla notizia diramata dalla televisione di Concepcion secondo cui la polizia aveva «selvaggiamente percosso» un dirigente della televisione stessa. Il governo ha comunicato di avere aperto un'inchiesta sull'accaduto.

(Ap - Ansa Upi)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 27 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio de Reya
Cavaliere al merito della Repubblica

Ne danno l'annuncio con dolore a tumulazione avvenuta, la moglie ILDE, le figlie ERIKA e CRISTINA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori Medici ed al personale tutto del Reparto Urologico dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

FIORELLO FRANCO e ADRIANA FAROLFI prendono viva parte al lutto.

†

Il giorno 27 corr. dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Tolusso

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, i suoceri, lo zio, le cugine e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Renato Pizzioli.

I funerali seguiranno oggi 29 marzo alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto, ERVINO PUPPI e famiglia.

Si associano al lutto il TITOLARE e i DIPENDENTI della ditta VASCON.

† E' mancata ai suoi cari

Olga Grego v. Vosilla

Ne danno il triste annuncio la figlia EVELINA con il marito NINO e il nipote FRANCO, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 29 marzo 1973

Si associano al lutto le famiglie ROBBA e NEGRISIN.

† Il giorno 27 marzo è mancato il nostro caro

Dino Casali

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, le sorelle, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 marzo alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Guglielmo Velicogna

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Mario Romano
Segretario Capo della Procura della Repubblica

Lo piangono addolorati la moglie KETTY, la figlia MARINA col marito e il piccolo GIANMARIA, il figlio ELIO, la sorella ANNA, i fratelli ARMANDO e TONINO con le congiunte famiglie.

Un particolare ringraziamento al dott. Giuliano Cecovini che con amorevole sollecitudine Lo ha assistito.

I funerali avranno luogo oggi 29, alle 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1973

Partecipano al lutto le famiglie D'ANDREA ROMANELLI e BRIGIO.

I MAGISTRATI, i FUNZIONARI e il PERSONALE tutto della Corte d'Appello, del Tribunale e della Pretura di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

DOTT.
Mario Romano
Segretario Capo della locale Procura

MAGISTRATI e FUNZIONARI del Pubblico Ministero del Distretto di Trieste annunciano con vivo dolore la morte del

DOTT.
Mario Romano
Segretario Capo Dirigente della Procura della Repubblica di Trieste

Trieste, 28 marzo 1973

Si associano al lutto il dott. UMBERTO BALLARINI e LOREDANO TRANQUILLINI.

Si associa al lutto la famiglia FILIPPO ZUCCARELLO.

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bombi
pensionato marittimo

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 marzo alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 28 corrente è mancata la nostra cara

Angela Millo

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, il genero, le nuore, i nipoti, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai signori Medici e al personale tutto del Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia - Adelaide

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 28 corrente è mancato ai suoi cari

Ermanno Lorenzi

Ne danno il triste annuncio il figlio ERMANNO con la moglie GIULIANA e il nipote ALBERTO, la sorella ERMENEGILDA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale tutto della divisione Radiochemioterapica e in particolare al medico curante dott. Marinuzzi.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Celestina Arneri**
d'anni 96

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle IGINIA ved. DELZOTTO e MARIA ved. MASTROMATTEI, i nipoti e i pronipoti.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

RAG.
Ferruccio Bauci

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

I familiari di

Tina Stocovaz Bartoli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Nei tristissimi anniversari della scomparsa delle nostre care

Amalia Marcovigi
22 - III - 1971

e

Paola Marcovigi
29 - III - 1970

Le ricordiamo con immutato affetto e profondo rimpianto a tutti coloro che Le conobbero e vollero Loro bene.

Sorelle
MARCOVIGI e TAMARO
e i parenti tutti

†

Si è spento serenamente il 27 corrente il

COMM.
Radimiro Paulizza
Comandante del Lloyd Triestino a rip.

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie PALMIRA, la figlia ONDINA ed il marito SILVIO REPICH, i cognati BRUNO, JANA e GINA BONETTA, l'affezionata NILDE, i nipoti ed i cugini.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie DI MAGGIO e de GALATEO.

†

Il giorno 28 marzo è mancato a Perugia all'affetto dei suoi cari, il

DOTT.
Riccardo Toman
Direttore Generale dell'Ente di Sviluppo dell'Umbria

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA MESTRONI, la madre FINY TOMAN SUPPANCICH, la zia MIA BUDINI, le figlie MARIA CRISTINA, ANNA e ADRIANA, i generi GAETANO e GIORGIO e i parenti tutti.

La funzione funebre avrà luogo a Trieste il 30 mattina alle ore 10 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

L'affezionata cugina MARIA, assieme a PAOLA, DODI, BAsNI e LOREDANA, ricorderà sempre il caro

Ricky

†

Maria Zolia n. Furlan

la nostra cara sorella e zia non è più.

La piangono la sorella GIUSTINA, il fratello MARCELLO, il cognato BRUNO, i nipoti ALBINO, LUCIANO, GRAZIELLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 29 marzo alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Opicina.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Ieri 28 corr. è mancata

Ardemia Zorzut v. Sandrin

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 29 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† E' mancata, all'Ospedale di Grado

Luisa Schwarzbauer v. Bitti (Bitisnig)

Ne danno il triste annuncio i cognati MARCELLO e SILVIO, le cognate ARETUSA ed IDA, le nipoti CLAUDIA e NYDIA, con le loro famiglie ed i parenti tutti.

La tumulazione è avvenuta a Trieste, nella tomba Zorn-Bitisnig.

Un sincero ringraziamento ai medici, al personale dell'Ospedale di Grado ed alle solerti, infaticabili, affettuose suore della Casa di Cura «Stella Maris».

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Si è spenta la nostra cara

Carolina Battistel v. Massimiliani

Ne danno il doloroso annuncio i figli unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara e indimenticabile

Maria Bassi v. Cernivez

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore

NOVELLA e FULVIO MAINERI

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa di

Livio Alesani

la moglie e i figli, con rimpianto costante, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e gli furono amici.

Gorizia, 29 marzo 1973

29-3-1968 — 29-3-1973

Nel V anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Ottilia Venier

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Potete pretendere di più per la vostra casa.

Più valore, più lusso e più igiene con Lizz Vi-TEX la pittura da arredamento che potete applicare anche da soli con risultato professionale

La vostra casa acquista maggior valore e bellezza con Lizz Vi-TEX: pareti liscie come la seta e splendenti di vividi colori.

E voi vivete in un'atmosfera più salubre perchè Lizz Vi-TEX fa respirare le pareti, respinge la polvere ed è anche perfettamente lavabile.

Lizz Vi-TEX è una pittura all'acqua di qualità superiore con la quale potete finalmente dipingere tutto: non solo le pareti, ma anche mobili, finestre, caloriferi, con grande facilità e in qualsiasi stagione, a porte e finestre chiuse, perchè è inodore.

E pensate alla comodità di poter abitare subito un ambiente appena dipinto!

Con Lizz Vi-TEX avete a disposizione anche un completo e facile sistema per arredare la casa col colore.

Lizz Vi-Tex è già pronto per voi in 23 bellissime tinte: 11 colori forti e decisi e 12 delicati toni pastello.

Se però non trovate la tinta che desiderate nella nostra cartella colori, potrete facilmente ottenerla tinteggiando il Lizz Vi-TEX bianco con i nostri coloranti universali Unicrom che sono adatti a qualsiasi tipo di prodotti vernicianti.

Dove acquistate Lizz Vi-TEX trovate anche Peter Paint, i rivoluzionari pennelli che tutti, anche un bambino, possono usare con risultato professionale.

Con Peter Paint la pittura non cola, non sporca e il risultato è pari alla verniciatura a spruzzo. Peter Paint vi fa risparmiare il 60% del vostro tempo e almeno il 20% di vernice.

Volete saperne di più su questi nuovi magnifici prodotti?

O forse avete pensato di impiegare un poco del vostro tempo libero divertendovi a dipingere voi stessi quel soggiorno così triste e invecchiato o quel mobile rovinato da Pierino?

Se è così, chiedete Lizz Vi-TEX, Unicrom e Peter Paint al vostro rivenditore, oppure spediteci subito il tagliando di questo annuncio.

Riceverete, gratis, tavolozze colori, istruzioni sui pennelli, listini prezzi e «Colore in casa», un completo manuale di verniciatura, edito dall'Istituto Italiano del Colore, scritto apposta per chi vuol fare da sè e che leggerete con divertimento, come si legge un fumetto.



ISTITUTO ITALIANO DEL COLORE — COLORE IN CASA

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: Veneziani Zonca Vernici S.p.A. - C. P. 550 - 34100 TRIESTE

Nome e Cognome ....

Via ....

CITTÀ .... P

APPARTAMENTO primingresso via COMMERCIALE con mansarda, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43499 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 60.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43499 I

BELPOGGIO signorile 4 stanze, 2 stanzini, cucina, bagno, riscaldamento, affitta 65.000 Immobiliare Oriani 2. 43515 I

BOX affittasi paraggi Catullo, Tibullo, tel. 34483 ore 13 - 14. 43437 I

MAGAZZINO 25 mq rimesso nuovo, adatto qualsiasi attività 30.000 mensili affittasi. Telefonare 61309. 22689 I

MAGAZZINO interno mq 40 zona Bramante, Tiepolo adatto archivio, deposito affittasi, telefono (0432) 57346. 5847 I

SOFFITTA graziosa mobiliata, stanza, stanzetta, cucina, wc, 30.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 22677 I

STANZA, stanzetta, cucina, cortiletto, cedesi affitto pagando anno antecipato. Tel. 793090: 43487 I

STANZA 1 - 2 letti, signorile, centralnafta, uso bagno, affitta Immobiliare, Oriani 2.

ZONA F. Severo 4 stanze, cucina, due servizi, poggioli, comfort moderni, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 22723 I

ZONA via Franca, 3 stanze, cucina, doppi servizi, garage, affittasi prontamente. «Lorenza», Toro 4. 22709 I

3 STANZE, anticamera, servizi, centralissima, uso ufficio, prontamente affittasi. Telefonare 61309. 22689 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 90 per parola

BANCARIO moglie statale cercano affitto entro fine maggio soggiorno due stanze, comfort massimo 80.000, inintermediari. Telefono 743935.

CERCASI affitto appartamento bicamere accessori, libero subito. Telefonare 728180.

CERCO affitto camera, cucinino, bagno. Telef. 60229 ore pasti.

CONIUGI distinti cercano affitto appartamento 2 stanze, cucina e servizi, riscaldamento, ascensore, ultimo piano, paraggi piazza C. Alberto, via Combi. Cassetta 22679 L, SPI.

STATALE cerca 2 - 3 stanze più servizi, massimo 40.000, S. Giovanni o paraggi. Tel. 821346. 43401 L

TRISTANZE, cucina, ogni comfort, garage o cantina, cerco affitto da aprile, maggio, giugno. Telefonare 726281 13-14, 18-19. 43403 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, casa del persiano, swakara e del visone canadese. Prezzi modesti, modelli creazioni 1973-74. 43477 M

CARROZZELLA doppio uso bambini vendesi. Battisti 23, Mandich. 43417 M

OCCASIONE televisori con garanzia da lire 15.000 in poi. Elettronic, via Bramante 2. Tel. 734220. 21687 M

OCCASIONE, cassa in formica per negozio, vendesi. Telefonare 767605. 22621 M

PELLICCE, modelli supereleganza, qualità superiore, ogni tipo: taglie da 42 a 54 pronte e su misura. Prezzi sempre straoccasione! Pellicceria Cervo. Viale XX Settembre 16. III (ascensore). 37 M

REGALO cucciola volpina quattro mesi. Tel. 740753.

VENDESI per giardini, poggioli, viole, acube, pitosporum. Prezzi speciali, floricoltore a 20 metri trattoria Faro. 111 M

FUORIBORDO DUCATI MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8 telefono 30221-2-3 int. 91

VENDO cuccioli cocker 60.000. Tel. 775141. 22645 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Telefonare 30358. 43377 N

Siamo grati e ringraziamo
TUTTI I NOSTRI NUMEROSI CLIENTI. SINO A PASQUA FAREMO SCONTI NOTEVOLI E DILAZIONI DI PAGAMENTO A TUTTI.
VISITATE I MODERNISSIMI ECCEZIONALI MODELLI DI MOBILI ARRIVATI IN VIA BARBARIGA 5 - ROIANO
«SERENISSIMA MOBILI»

ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Tel. 37872.

RITIRASI opere enciclopediche massime quotazioni o permutasi con ultime novità. Telefonare 775740. 72990 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 43385 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attacapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divaniletto 45 mila. Mobiletto, brandine scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 42693 NN

CAMERA matrimoniale seminuova stile Veneziano vendesi. Tel. 822228. 43439 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 43263 NN

COMMERCIALI
O — Lire 90 per parola

ACQUISTO oro e argento. Corso Italia 28 I piano. 42549 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti concessionari. Utile 45%. Dentifrici, profumerie, smalti, confezioni regalo. Laboratori Contea. Livorno. 5879 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich via Battisti 20 tel. 272621 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato. 124 sport 1968, 124 special T 1972, 124 familiare 1968, 128 quattro porte 1970, 850 special 1968-70, 600 E 1966, Bianchina panoramica 1968, Daf automatic 1971, Giulia TI 1300 1966, Opel Olimpia 1968; festivi aperto mattinata, feriali orario negozio, possibilmente pomeriggio. 42427 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca - Chrysler - Sumbeam pronta consegna 28 versioni. Ditta Duplica, viale Ippodromo 2. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime fecilitazioni di pagamento. Fiat 125, 124, 124 coupé, 1100 R, 1100 D, 850, 600, 500. Simca 1000, 1300, 1301, 1301 special. Chrysler 160, Chrysler 180 automatique. Autobianchi Primula 5 porte, Primula coupé '70. Innocenti J4, IM3, Ford Anglia, Escort, Taunus 17 M. Opel Manta, Kadett coupé, Rekord 4 porte. NSU 1100, 1000, NSU Prinz 600.

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA SUNBEAM CHRYSLER PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11 vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo; SIMCA 1000, 1100, 1301 S, 1500, 1501 S, Chrysler 180 Automatic, Fiat 500, 600, 850, 124 FORD Cortina, Escort, Taunus 15m RENAULT R/6, R/10, Prinz 4L, 1100 SC Citroen 19/ID, Kadett, IM 3/4/A40, Primula. 43318 Q

A. A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122, ritirando l'usato con rateazioni fino 30 mesi. Fiat 128 '69, 1100 familiare '66, 124 '68, 124 coupé '68, 1100-R 850; 850 sport coupé, 500 '67, Giulia 1300/TI '66, Giulia super, 1300 junior, 1750 '69, Mini '68, '70. Festivi chiuso. 43378 Q

ALFETTA in garanzia colore rosso 15.000 km vende in contanti privato, telefonare 412329 dalle 13 alle 15. 73048 Q

ALPA la barca da crociera che vince le regate. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostumi, via Machiavelli 28. 114 Q

APE cilindrata 150, pianale cabinato, occasione 55.000. Polli mobili, 796754. 43433 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13: Fulvia coupé '66, Zagato '68, Giulia TI '68, '67, Junior '68, 1100 R '67, 850 sport '71, 850 '67, Capri '70, Mini '68, Opel Kadett '70. Aperto festivi ore 10-12. 22591 Q

AUTOFFICINA Giulia, via Bramante 1, occasione Giulia super '67 accessoriatissima. 22660 Q

BARCA «Rio 310». L'unica veramente inaffondabile, spaziosa, leggera. Prezzi puliti. Concessionario: Adriaboats, Grumula 2. 43397 Q

BATTELLI Pneumatici Corsair sconto del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostumi, via Machiavelli 28. 114 Q

CANTIERI Posillipo costruiscono i motoscafi che si distinguono per la loro grande robustezza e impeccabili finiture. Richiedete i cataloghi al concessionario esclusivo per le Tre Venezie. Automotonautica Piero Ostumi, via Machiavelli 28, Trieste. 114 Q

CEDESI contratto 127 prossima consegna, telefonare ore ufficio 413337. 73040 Q

CONTRATTO Fiat 128 cedo vettura già arrivata pronta consegna, tel. 729320. 73046 Q

FIAT 850, 850 special, 850 coupé, 127, 128, 128 familiare, 124, 124 coupé, 124 special T, 125 special, Mini Minor, NSU Prinz, Fulvia Zagato, Alfa duetto 1600. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 43509 Q

FIAT 128 1970 perfetta due porte gommata, privato vende anche rate, telefono 35348. 73038 Q

GIULIA 1750, super, 1500 C, 1500 lunga, 850 special, Taunus, Laverda 750. Cambi rateazioni, Artisti 9. 43459 Q

MINI Cooper S, motore nuovo vendesi. Tel. 415440 pomeriggio. 43463 Q

MOTORI fuoribordo Johson - British Seagull sconto eccezionale del 10% anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostumi, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTORINO 50 cc cross in buone condizioni acquisterei. Telefonare 24843 pomeriggio.

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart-Dory sconto eccezionale del 10% (esclusi cabinati) anche per ordini fatti entro marzo con consegna in estate. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostumi, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli, i più venduti per le sue doti di qualità, prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostumi, via Machiavelli 28. 114 Q

OPEL Kadett LS luglio '70 vera occasione vendesi solo contanti. Telefonare 421832 dalle 15 alle 16. 72982 Q

PEUGEOT 504 iniezione 2000 bianca perfetta radio gomme neve vendesi. Telefonare al 767348 ore pasti. 22627 Q

VENDESI Opel Kodett coupé super buonissime condizioni L. 370.000. S. Croce n. 545. 43419 Q

VENDESI motoscafo Ilver motore Envirude 50 HP, telefono 273562. 43513 Q

VENDESI motoscafo Ilver motore Evinrude 50 HP, telefono 273562. 73030 Q

VENDESI Fiat 850 1965 perfetta. Telefonare 62574 dopo le ore 15. 43475 Q

«850» '66 perfetta vendesi autorimessa Mauro, Vespucci 4. 43501 Q

1100 R ottimo stato vende privato. Telefonare 418332. 22649 Q

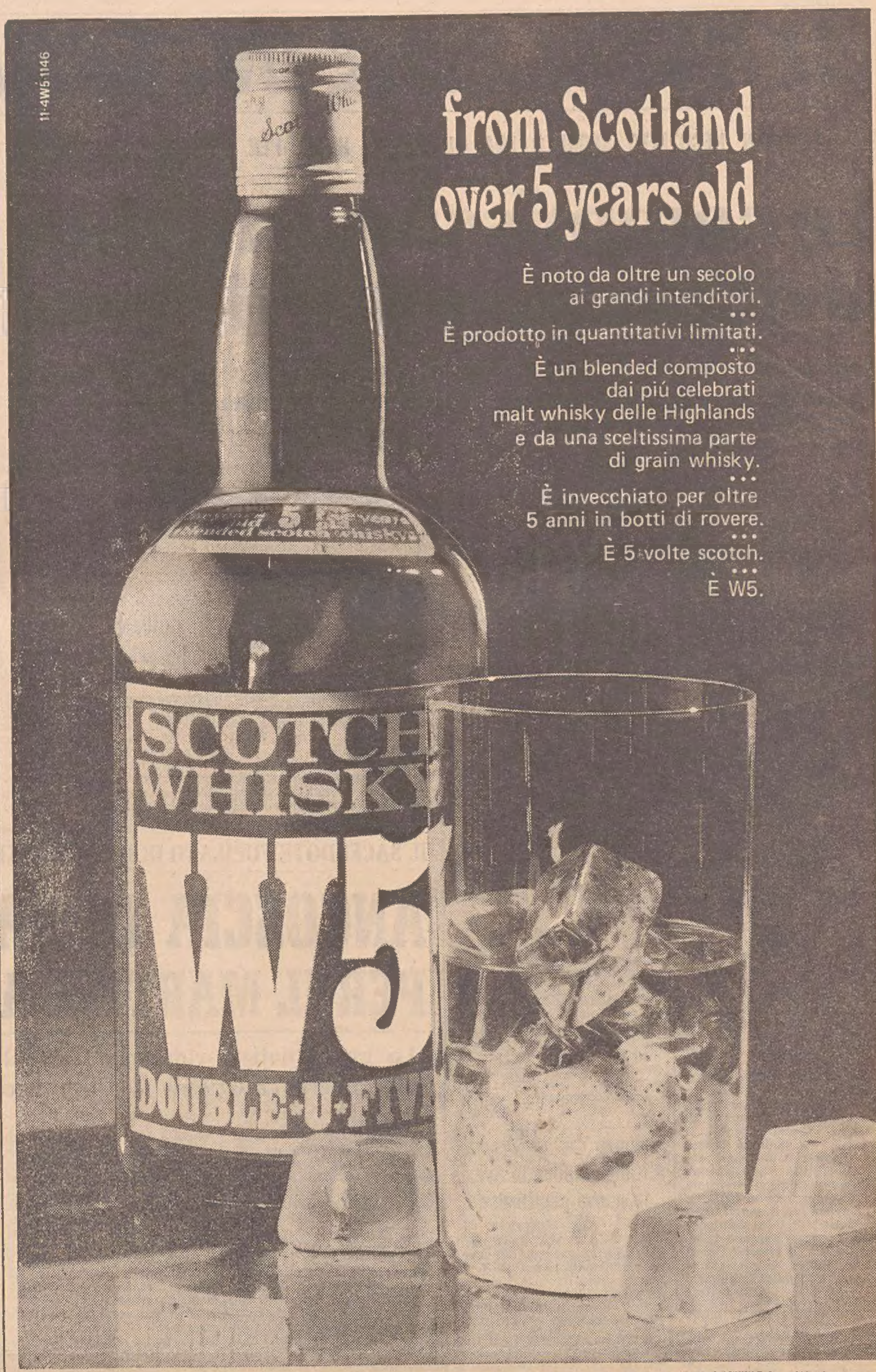
CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo, massima riservatezza. Telefonare 29258. 72952 R

AUTORIMESSA con piccola officina-lavaggio tradizionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43294 R

CAFFE' bar buffet fortissimo lavoro documentabile vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 43294 R

OCCASIONI
Prezzi speciali per motoscafi nuovi «Fletcher» modelli:
V 129 - V 14 - V 15 - V 170
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8 telefono 30221-2-3 int. 91



CARTOLERIA causa anzianità cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 43296 R

INVENTARIO avviatissimo bar prospiciente ingresso spiaggia Grado, vendesi. Rivolgersi: Scaramuzza, piazza S. Marco 1, Grado, tel. (0431) 80191.

NEGOZIO fiori centro cedesi. Telefonare 412078. 22497 R

PRIMARIA IMPRESA COSMETICI CERCA:
SIGNORE - SIGNORINE
dinamiche, moderne, seriamente interessate ad inserirsi nel mondo della cosmesi, per piacevole e stimolante attività di presentazione e vendita dei suoi prodotti cosmetici, libera da ogni vincolo di orario e da svolgersi nell'ambito della propria zona di abitazione.
OFFRE: Elevata percentuale sulle vendite e garanzia di una solida organizzazione commerciale in pieno sviluppo
Scrivere a: SEVERAL COSMETICS - Casella Postale n. 1592 - Milano
Se possibile indicare oltre all'indirizzo anche il numero telefonico.

NEGOZIO elettrodomestici radio TV cedesi a prezzo realizzo merce compresa. Inintermediari. Offerte Cassetta n. 41187 R, SPI.

NEGOZIO frutta verdura vastissima licenza zona signorile lavoro garantito vendesi causa ritiro eventualmente trattiamo con il condominio. Trattorie buffet bar vendonsi zona centrale. Rivendita tabacchi centrale cedesi gerenza a persona veramente capace. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 43348 R

PRESTITI per corrispondenza a casalinghe operai impiegati, rateizzabili massimo 24 mesi, scrivere Midas, via Grandi 2, Varese. Tel. 283147. Cercasi procacciatori. 5843 R

RISTORANTE centrale, causa anzianità cedesi 13.000.000; altro vera occasione vendesi 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 43294 R

ROSTICCERIA centrale bene avviata vendesi rara occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 43294 R

SALONE parrucchiera centrale vendesi 5.500.000; altro zona Rossetti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43296 R

TABACCHINO fortissimo lavoro documentabile, vastissima licenza vendesi; altro senza giornali cedesi prontamente; altro con licenza merceria, periferico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43294 R

TRATTORIA centrale vendesi o darebbesi gestione persone capaci; altre tutte posizioni, tutti prezzi cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 43294 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 120 per parola

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendonsi appartamenti tre stanze stanzetta cucina servizi, lire 7.100.000; altro libero tre stanze stanzetta 10.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22527 S

A. ACIT. GRETTA. Vendesi bellissimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi, centralnafta garage, vista mare. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 22527 S

A. ACIT. PONZIANA. Vendesi appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, riscaldamento, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22527 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti salone tre stanze cucina doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, centralnafta garage, giardino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 22527 S

A. VIGNETI avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 3, stanze; centralnafta, mutui agevolati AGEP - Crispi 14. 22629 S

ACQUISTO terreno 3.000 - 5.000 mq zona Monfalcone per costruzione capannone. Telefono 796128 Trieste. 43255 S

ACQUISTO villa residenziale zona Scorcola. Offerte dettagliate Cassetta 43447 S, SPI.

A LIGNANO City costruttore vende appartamenti varie dimensioni a prezzi convenienti, per informazioni rivolgersi a Lignano in via Centrale n. 6, tutti i sabati e le domeniche dalle ore 9 alle 16.

APPARTAMENTI 2, 4, cinque camere servizi liberi vendesi. Altri occupati vendonsi per impiego capitale. Locali d'affari condominio vendonsi corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 43348 S

APPARTAMENTO Rotonda BOSCHETTO, salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43499 S

APPARTAMENTO viale D'ANNUNZIO stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 6.700.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 43499 S

APPARTAMENTO bello, molto personale, rifiniture extra L. 9.600.000 vendesi, libero. Telefonare 767993. 43517 S

CERCASI terreno 3.000 - 2.000 mq Sistiana, Aurisina. Cassetta 43415 S, SPI.

GABROVIZZA 63. Appartamento in villetta tre stanze comforts giardino frutteto affittasi oppure vendesi trasferendo mutuo. Visite: 13-16 feriali. 43489 S

GRADO PINETA. Appartamenti di varie dimensioni finiture signorili terrazze soleggiate giardino posto macchina consegna estate. Informazioni e vendita dirette GEOM. MARIO SBRIZZI. S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43376 S

GRADO PINETA locale d'affari centrale adatto qualsiasi attività pronta consegna vende GEOM. MARIO SBRIZZI S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43376 S

LIGNANO vendesi villa 4 appartamenti 2 camere sogg. cucinino arredati più 4 garage L. 24 milioni appartamenti sul mare prezzi convenientissimi. Tel. 0431/71950-71411. 5802 S

mercato nazionale dell'occasione
FIAT 750 '66, 850 '66, 124 '66, Simca 1301 '72, 1301 Break '70, Citroen GS Club '71, Citroen ID 20 super '70, Renault R8 S '70, R6 super '69 - '70, R12 L '70, R12 TL '70 - '71, R16 TL '69 - '71, R16 TS '71, Pullmino Renault 1300 8 posti. Alla concessionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1.

REVOLTELLA ultimi appartamenti 2-3 stanze palazzina lusso box giardino terrazze panoramiche vendite dirette GEOM. MARIO SBRIZZI S. Lazzaro 3, telefono 62837. 43376 S

RITTMEYER 10, 2 camere cucina bagno. VENDONSI OCCUPATI con MUTUO VENTENNALE. VISITARE FERIALI SOLTANTO ORE 16.30-18. ATTENDERE NEL PORTONE. Informazioni, tel. 29235. 22403 S

SAN MAURIZIO 3, ULTIMI APPARTAMENTI, cameretta cucina wc. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 22403 S

STANZA cucina vuoto vendesi occasione 2.800.000, tel. 793090. 43487 S

VIA UDINE 3. PRONTA ENTRATA. III piano, ascensore. 4 camere salone bagno riscaldamento autonomo gasolio. CONTANTI 10.400.000. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. VISITARE FERIALI SOLTANTO ORE 11-12.30. ATTENDERE NEL PORTONE. Telefonare 29235. 22403 S

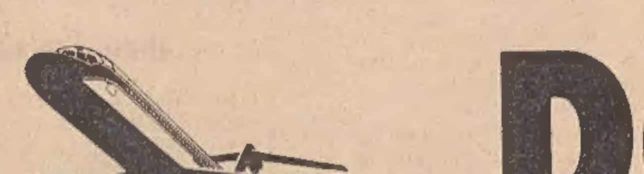
Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare da 3 e 4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze, con vista panoramica, doppi servizi e ogni comforts. Mutui fino al 75% del prezzo; contributo regionale. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.30. Telef. 815213. 43503 S

VILLEGGIATURE
T — Lire 120 per parola

A GRADO affittansi appartamenti per periodo estivo. Ufficio aperto anche sabati e domeniche. Telefonare 80187 oppure 30867 prefisso 0431. 1248 T

DIVERSI
V — Lire 150 per parola

LENTI a contatto morbide che porterete subito in continuazione. Applicazioni di prova presso: Ottica Carlini, via Caprin 39 Grado tel. (0431) 80893. 465 V

Dal 1° Aprile
aerobus  **DC9 jet**

PARTE ORE 07.15 — ARRIVA ORE 08.15
ORE 14.30 — ORE 15.30

TARIFFA INTERA L. 22.500
✱ TARIFFA SCONTATA L. 19.200

da Trieste AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI **per Roma**

ati LINEE AEREE NAZIONALI

✱ La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione

I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di Viaggio, dove riceverete anche le più ampie informazioni sui voli.

Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia.